

**ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.**



# **APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022**

---

**ASSEMBLEA  
DEI SOCI  
27.06.2023  
26.07.2023**



ALTO CALORE SERVIZI SPA  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE:  
Avellino – Corso Europa, 41  
Tel.0825 7941 – Fax 0825 31105

**CARICHE SOCIALI**

**Amministratore Unico**

Michelangelo Ciarcia

**Collegio Sindacale**

Presidente

Mario Orrei

Sindaco effettivo

Rossella Santoro

Sindaco effettivo

Michele Andreone

**Il Revisore Unico**

Fabio Siricio



**Ai Comuni Soci di Alto Calore Servizi Spa**

**All'Amministrazione Provinciale di Avellino**

**Oggetto :** convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

Ai sensi dell'art. 13 del vigente Statuto, i Signori Soci sono convocati presso la Sede aziendale di Corso Europa 41 in Avellino dove si terrà l'Assemblea Ordinaria fissata in prima convocazione per il giorno 27 giugno 2023 alle ore 08:00 e in seconda convocazione per il giorno 26 luglio alle ore 15:00 col seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Informativa del Presidente A-U. sull'andamento del Concordato
2. Informativa del Presidente-A.U. sull'affidamento del Servizio Idrico Integrato
3. Approvazione del Bilancio al 31.12.2022 e destinazione del risultato d'esercizio
4. Nomina dei Membri del Collegio Sindacale e del Revisore Unico
5. Nomina dei Membri della Commissione di Controllo Analogo

La documentazione relativa al Bilancio è depositata presso la sede sociale nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

L'Amministratore Unico  
dott. Michelangelo Ciarcia



**Assemblea Ordinaria dei Soci  
ALTO CALORE SERVIZI S.p.A.  
27 giugno 2023/26 luglio 2023**

**INDICE DOCUMENTI**

- 1. RELAZIONE DI GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO 2022**
- 2. BILANCIO RICLASSIFICATO ESERCIZIO 2022 E NOTA INTEGRATIVA**
- 3. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6 - COMMI 2 E 4 - D. LGS. 175/2016)**
- 4. RELAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE, CONFORME ALL'ART. 2423 BIS CODICE CIVILE**
- 5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
- 6. RELAZIONE DEL REVISORE UNICO**





ASSEMBLEA DEI SOCI

# APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

RELAZIONE DI GESTIONE

**AMMINISTRATORE UNICO  
DOTT. MICHELANGELO CIARCIA**





## RELAZIONE DI GESTIONE al Bilancio di Esercizio dell'anno 2022

### Signori Azionisti,

sottopongo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio dell'anno 2022 che, per il disposto dell'articolo 2423 e ss. del Codice Civile, si compone dello **stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario**.

**Il Bilancio di Esercizio**, che si chiude con una perdita di euro 10.605.498, dopo le imposte e con un MOL negativo per € 7.355.086, è il documento che rappresenta *"in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio."*

**Lo Stato Patrimoniale** ha subito, come di seguito verrà esplicitato, talune variazioni rispetto all'anno 2021 ma conferma la consistenza patrimoniale societaria ed evidenzia la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio aziendale.

**La Nota Integrativa** contiene la descrizione narrativa del bilancio e lo completa con il commento dei prospetti economici e patrimoniali.

### MISSION SOCIETARIA

La società Alto Calore Servizi S.p.A. (ACS) ha quale oggetto sociale primario *"l'attività di controllo, trattamento, difesa e valorizzazione delle risorse idriche e, in particolare, l'impianto e la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, così come definito dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni, nonché di tutte le attività connesse e collegate a detta gestione, ivi compresa la gestione e manutenzione, sia ordinaria, che straordinaria, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali connesse allo svolgimento del servizio. La società, inoltre, ha per oggetto l'amministrazione e la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati alla gestione del servizio idrico integrato ad essa conferiti in proprietà all'atto della costituzione o successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri, ovvero ad essa con feriti e/o trasferiti dagli Enti Locali e/o dalla Regione*

*Campania e/o da altri Enti Pubblici e/o ad essa confluiti attraverso operazioni di fusione, scissione ed altre operazioni straordinarie (...)*".

Alto Calore Servizi S.p.A. è, quindi, una società a capitale interamente pubblico, partecipata da una pluralità di Comuni delle province di Avellino (inclusa la città capoluogo, con quota societaria pari al 10,374%) e Benevento, oltre che dall'Amministrazione Provinciale di Avellino che detiene la maggior quota di partecipazione (10,658%).

La Società, che dalla data della sua fondazione (1938) ha subito diverse trasformazioni, l'ultima delle quali (2003) da Consorzio Interprovinciale Alto Calore, in sostanza, provvede:

- a. alla captazione di una portata idrica di circa 2,3 mc/sec da n.94 sorgenti e da n. 95 pozzi;
- b. al trasporto della risorsa prelevata e di quella acquistata all'ingrosso da terzi per una portata complessiva di circa 6.250.000 mc/anno (pari a circa 200 l/sec);
- c. alla distribuzione della portata, emunta e acquistata, a 126 Comuni dei quali 95 della provincia di Avellino e 31 della provincia di Benevento;
- d. alla vendita all'ingrosso a Comuni non aderenti alla Società di portate prelevate da proprie fonti e distribuite o ai medesimi soggetti (gestioni in economia) o ai relativi soggetti gestori. I principali utenti all'ingrosso sono i Comuni di: Fragneto Monforte, Conza della Campania, San Lorenzello, Cerreto Sannita, Sant'Agata dei Goti, Frasso Telesino e Circello. ACS fornisce, inoltre, risorsa al Consorzio ASI di Avellino e GESESA SpA;
- e. alla gestione dei collettori di adduzione agli impianti di depurazione comprensoriale di Manocalzati e Rotondi in virtù di concessioni o per effetto di opere realizzate con fondi della Cassa per il Mezzogiorno e progetto QCS CM/AV/82, per i Comuni di: Avellino, Atripalda, Candida, Capriglia, Cesinali, Manocalzati, Mercogliano, Montefredane, Monteforte Irpino, Parolise, San Potito, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole, Santa Lucia di Serino, Serino, Bonea, Cervinara, Montesarchio, Rotondi, San Martino V.C.;
- f. alla gestione del sistema fognario urbano in virtù di convenzioni o accordi, a rinnovo annuale o pluriennale, nei Comuni di Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, San Michele di Serino, Cesinali, Bonea, Cervinara,

Montesarchio, San Martino V.C., Bonito; Cassano Irpino, Frigento, Lioni, Melito Irpino, Monteforte Irpino, Pietrastornina, S. Nicola Manfredi, Sturno, Summonte e Taurasi.

- g. al trattamento dei reflui civili urbani adottati ad impianti realizzati con fondi della Cassa per il Mezzogiorno, della Regione Campania o con proprie risorse e la cui gestione è affidata ad Alto Calore Sevizi S.p.A. (Manocalzati e Rotondi). I Comuni interessati sono: Avellino, Atripalda, Candida, Capriglia, Cesinali, Manocalzati, Mercogliano, Montefredane, Monteforte, Parolise, Ospedaletto, San Potito, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole, Santa Lucia di Serino, Serino, Summonte, Contrada, Aiello, Bonea, Montesarchio, San Martino V.C., Cervinara, Rotondi;
- h. al trattamento dei reflui civili urbani relativi ad impianti affidati in gestione ad ACS in virtù di convenzioni o accordi, a rinnovo annuale o pluriennale, per i Comuni di: Bonito, Cassano Irpino, Castelfranci, Frigento, Lioni, Melito Irpino, Monteforte Irpino, Nusco, Pietrastornina, San Nicola Manfredi, Sturno, Summonte e Taurasi.

Di particolare interesse è l'art. 29 dello Statuto societario:

*“1. La società fino al 31 dicembre 2050, termine previsto dall'art. 3, comma 1, del presente Statuto, è riconosciuta quale Gestore salvaguardato dei Comuni soci, in conformità alla deliberazione dell'assemblea del l'ATO - 1 Calore Irpino n. 15 del 31 ottobre 2005.*

*2. In linea con la normativa di settore e con la Legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15, la società opererà in piena legalità, fino all'individuazione di diverso gestore da parte dell'Ente Idrico Campano, quale gestore del servizio idrico integrato sino al 31 dicembre 2050”.*

Su tali ultimi punti, nel prosieguo della presente relazione verranno esplicitati i punti di innovazione, che conducono a una sostanziale variazione della qualità della Società da gestore salvaguardato a soggetto gestore del SII.

Occorre precisare che, pur non mutando nella sostanza la mission societaria, i più recenti sviluppi, derivanti dall'applicazione della normativa in tema di rafforzamento della governance nel sistema del ciclo idrico integrato, condurranno alla variazione del perimetro operativo della Società, con riduzione dell'ambito territoriale di riferimento e un ampliamento dei servizi offerti all'utenza.

Di tale innovazione, come detto, si darà contezza nel prosieguo.

## CONTESTO DI RIFERIMENTO

Alto Calore Servizi SpA assicura la gestione idrica, l'approvvigionamento idropotabile, la raccolta dei reflui urbani e il relativo trattamento depurativo nonché espleta attività di vigilanza sulla salvaguardia delle fonti nell'ambito di un contesto territoriale (Province di Avellino e Benevento) nel quale operano altri soggetti gestori:

- Acquedotto Pugliese SpA (AQP)<sup>1</sup>;
- Gestione Servizi Sannio SpA (GESESA)<sup>2</sup>;
- Solofra Servizi S.p.A. (ex Irno Service S.p.A.);
- Gestori salvaguardati (Comuni di Avella, Baiano, Serino e Sperone);

Dette realtà gestionali operano, pertanto, nell'intero territorio dell'ex Ambito Distrettuale Calore Irpino, così come individuato dalla Legge Regione Campania n. 15 del 2 dicembre 2015, modificato per effetto della Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 434 del 3.8.2022.

Alcuni dei suddetti soggetti assicurano anche il servizio fognario e/o depurativo.

## ENTE IDRICO CAMPANO E AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

La Legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15 - *"Riordino del Servizio Idrico Integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"* - ha definito l'ATO unico regionale e istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione Campania.

Gli organi amministrativi dell'Ente Idrico Campano sono: il Presidente, il Comitato Esecutivo, il Direttore Generale, il Consiglio di Distretto e il Collegio dei Revisori dei Conti.

La struttura attuale dell'EIC è così definita:

- a. il Presidente, il prof. Luca Mascolo;
- b. il Comitato Esecutivo, composto da 20 membri;

---

<sup>1</sup>Comuni gestiti (10): Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Guardia Lombardi, Lacedonia, Monteverde, Morra de Sanctis, Vallata.

<sup>2</sup>Comuni gestiti (22): Arpaia, Benevento, Castelpagano, Castelpoto, Cautano, Colle Sannita, Foglianise, Foiano di Val Fortore, Forchia, Frasso Telesino, Melizzano, Molinara, Morcone, Paupisi, Ponte, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molarra, Sant'Agata dei Goti, Teleso Terme, Tocco Gaudio, Torrecuso e Vitulano

- c. il Direttore Generale, il prof. ing. Vincenzo Belgiorno;
- d. il Consiglio di Distretto Calore Irpino, operativo a far data dal 5 ottobre 2022, il cui coordinatore è il dott. Beniamino Palmieri;
- e. il Collegio dei Revisori dei Conti.

Per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato (SII), il territorio regionale è stato suddiviso in cinque ambiti distrettuali (Art. 5 L.R. 15/2015), di cui quello di interesse è l' "Ambito Distrettuale Calore Irpino, comprendente tutti i comuni della Provincia di Benevento e 117 comuni della provincia di Avellino" (art. 6 L.R. 15/2015).

La Legge Regione Campania 9 marzo 2022 n° 2 ha apportato modifiche all'articolo 6 della precedente Legge Regionale 2 dicembre 2015 n° 15, stabilendo che:

- "1. Per conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, nel rispetto dei criteri di differenziazione territoriale e socioeconomica, e dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza, rispetto alle caratteristiche del servizio, l'affidamento del servizio idrico integrato è organizzato per Ambiti distrettuali.*
- 2. In attuazione del comma 1, il territorio dell'ATO regionale è ripartito in Ambiti distrettuali individuati con deliberazione di Giunta regionale.*
- 3. La Giunta regionale, anche in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, può modificare la composizione o il numero degli Ambiti distrettuali individuati, fermo il rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 152/2006. Con la stessa delibera, la Giunta regionale assegna all'Ente Idrico Campano un termine non superiore a trenta giorni per l'approvazione delle conseguenti modifiche al proprio Statuto."*

Per effetto di tale determinazione, la Giunta Regionale della Campania, con propria delibera n. 434, adottata in data 3.8.2022 - "Preso d'atto della deliberazione n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato esecutivo dell'ente Idrico Campano e modifiche alla composizione e al numero degli Ambiti Distrettuali dell'ATO Unico regionale attraverso la suddivisione dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino nei due Ambiti distrettuali distinti Irpino e Sannita" - ha modificato la perimetrazione degli ambiti distrettuali in cui risultava ripartito l'ATO unico regionale mediante la suddivisione, appunto, dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino nei

due Ambiti Distrettuali coincidenti l'uno con il territorio della provincia di Avellino e l'altro con la provincia di Benevento.

Come detto, la struttura dell'EIC è suddivisa in diversi ambiti distrettuali, riferibili alle diverse aree geografiche e ai bacini idrografici della Regione: Alto Calore Servizi S.p.A. è ora ricompreso nell'ambito dell'Ambito Distrettuale Irpino, corrispondente ai Comuni della provincia di Avellino.

Per ciò che concerne i rapporti con l'Ente Idrico Campano, la passata annualità è stata contrassegnata da una fitta interlocuzione connessa, da un lato, alla condivisione degli sviluppi inerenti la procedura concorsuale che ha interessato la Società e, dall'altro, alla definizione degli aspetti tecnico-amministrativi per l'affidamento del servizio idrico integrato.

Sul tema si ritiene utile effettuare una breve disamina.

## **AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO DISTRETTUALE "IRPINO"**

Pur in pendenza dell'istanza di fallimento avanzata nel mese di settembre dell'anno 2021 dalla Procura della Repubblica di Avellino, la Società aveva sempre e comunque operato per conseguire l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'ex Ambito "Calore Irpino", richiedendo, in particolare, la sottoscrizione della Convenzione di Gestione, a conclusione del processo di salvaguardia, iniziato nel 2005 e ribadito nel 2017 con la Delibera di riassetto del perimetro gestionale di ACS da parte del cessato AATO Calore Irpino. Al riguardo si precisa che una formale istanza era stata avanzata da questa Società già nell'aprile 2018, a seguito della quale l'AATO aveva avviato il percorso per la sottoscrizione dell'anzidetta convenzione. In ragione della piena operatività acquisita dall'EIC, l'iter si è fermato. Val la pena rimarcare che nel luglio del 2021, il Consiglio di Distretto Calore Irpino, con propria determinazione n° 2 del 22.07.2021, aveva dato indicazioni per un modello gestionale a totale partecipazione pubblica e nel corso del mese di gennaio 2022, questa Società aveva reiterato l'istanza, in virtù della quale è stata intrapresa una fitta corrispondenza con l'Ente Idrico, finalizzata alla definizione degli aspetti procedurali connessi alla salvaguardia e, più in generale, all'affidamento del servizio idrico integrato nel Distretto. L'assunto dal quale è partito l'Amministrazione è stata la

considerazione per cui la citata convenzione di gestione e il riconoscimento dello status di soggetto affidatario o quantomeno salvaguardato avrebbero assicurato la continuità aziendale.

Nelle more di tale iter, sono intervenute innovazioni di carattere normativo che hanno condotto all'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato in favore di questa Società.

Infatti, l'art. 14 del D.L. 9 agosto 2022 n° 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022 n° 142, ha definito una procedura con tempistica ristretta per l'affidamento del SII nei casi in cui gli enti di governo d'ambito non vi avessero ancora provveduto, come nel caso dell'EIC.

In esito a tale procedimento, il Presidente della Regione Campania è stato investito del potere-dovere di affidare, in sostituzione dello stesso EIC, la gestione del servizio.

Affinché si potesse giungere a tale determinazione, questa Società ha predisposto un Piano Economico Finanziario che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17, comma 2, del D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, ha dimostrato la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario della gestione rispetto all'ambito territoriale di riferimento, nell'arco temporale di concessione.

Non si tralasci che, per il corretto adempimento, i competenti uffici della Regione Campania hanno interessato il Tribunale di Avellino - sezione Fallimenti - per conoscere l'esistenza di eventuali motivi ostativi all'affidamento in pendenza di procedura concorsuale, ricevendo un positivo riscontro in tal senso.

E', da ultimo, stato adottato il Decreto Presidenziale n. 44 del 28.4.2023 - *"Affidamento alla Società Alto Calore Servizi S.p.A. della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, ai sensi della Legge Regione Campania n. 15/2015 nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della provincia di Benevento attualmente serviti"*, con il quale il Presidente, appunto, della Regione Campania, nell'esercizio del potere-dovere conferitogli dalla normativa sopra richiamata, ha inteso affidare ad Alto Calore Servizi S.p.A., quale società in house (vedasi al riguardo la regolamentazione comunitaria e il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201) la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino fino al 31.12.2027 e,

contestualmente, al fine di evitare criticità nel territorio beneventano, ha ritenuto di confermare provvisoriamente (alla scadenza del 30.6.2024) in capo alla stessa ACS la gestione del SII anche nei Comuni sanniti attualmente serviti.

Sulla scorta di tale evidenza, si rende necessario chiarire come la Società abbia conseguito un risultato storico, lungamente atteso e che costituisce un presupposto essenziale per garantire il principio della continuità, alla base della proposta concordataria.

Qualora non fosse pervenuto l'affidamento de quo, difatti, la costruzione di una prospettiva di solvibilità nel medio periodo, quale è quella prefigurata nel Piano di Concordato, non avrebbe trovato un appiglio concreto, non potendo assicurare il mantenimento del servizio.

Ciò stante, la Società può guardare al futuro con una fondata serenità, fatto salvo l'evolversi della procedura concorsuale, cui si farà cenno di seguito.

Il provvedimento emanato dal Presidente della Regione Campania, tra l'altro, assegna anche la responsabilità del prosieguo della gestione in parte del territorio sannita, consentendo, in tal modo, il mantenimento, almeno pro tempore, dell'attuale assetto organizzativo.

Non si tralasci che la decisione di affidamento del SII in capo ad ACS comporterà, a far data dall'1.1.2024, l'ampliamento del perimetro operativo della Società, in particolare nel settore fognario-depurativo.

In primo luogo, sotto il profilo della gestione del ciclo idrico, risultano, allo stato, non ricompresi nella gestione di ACS i seguenti Comuni della Provincia di Avellino: Andretta, Aquilonia, Avella, Bagnoli Irpino, Baiano, Bisaccia, Cairano, Calitri, Caposele, Carife, Casalbore, Cassano Irpino, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Monteverde, Serino, Solofra e Vallata.

Fra tali realtà, i Comuni di Avella, Baiano, Serino, Solofra e Sperone sono stati riconosciuti, con deliberazione n° 24 del 29.6.2022 del Comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano, quali gestori salvaguardati, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: in ragione di tale determinazione, il perimetro di ACS potrà essere ampliato ai restanti 14 Comuni, per i quali verrà assunta la gestione del SII.

Con la precisazione che analoga salvaguardia interessa i Comuni dell’Ambito Irpino attualmente rientranti nel perimetro gestionale di Acquedotto Pugliese, per effetto della quale questa Società potrà subentrare nella gestione di tali realtà solo a far data dall’1.1.2026.

A ciò si aggiunga che, a decorrere dall’1.1.2024, ACS sarà tenuta a gestire anche le reti fognarie e gli impianti di depurazione di tutti i Comuni della Provincia di Avellino (fatta eccezione per i gestori salvaguardati e quelli di pertinenza di AQP fino al 31.12.2025).

Ciò implicherà un notevolissimo ampliamento dell’offerta di servizi alla popolazione-utente e, dal punto di vista strettamente finanziario, il mancato riversamento delle addizionali fognatura e depurazione in favore dei Comuni Soci.

## **GOVERNANCE SOCIETARIA**

Dal 30 luglio 2018 (giusta Assemblea dei Soci) il dott. Michelangelo Ciarcia è l’Amministratore Unico ed il Legale Rappresentante della Società.

Nel corso dell’Assemblea del 20 maggio 2021, i Soci hanno provveduto alla riconferma dell’attuale Amministratore Unico e Legale Rappresentante.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto dal dott. Mario Orrei (Presidente), dal dott. Michele Andreone (Sindaco) e dalla dott.ssa Rossella Santoro (Sindaco).

Nel corso dell’Assemblea dei Soci tenutasi nel mese di maggio dell’anno 2020 è stato, altresì, nominato il Revisore Unico, nella persona del dott. Fabio Siricio.

Nell’Assemblea svoltasi per l’approvazione del bilancio riferito all’anno 2021 è stato, inoltre, approvato un nuovo Regolamento per il funzionamento della Commissione Assembleare di Controllo Analogo, per venire incontro a specifici rilievi mossi dall’EIC sul tema, oltre che per garantire una più adeguata rappresentazione della compagine sociale in tale organo di controllo.

## **ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA SOCIETARIA**

Nel corso dell’anno 2022 l’azione dell’Amministrazione ha subito un radicale cambiamento rispetto alle precedenti annualità, atteso che, mentre nel recente

passato si era inteso porre in essere attività connesse al Piano di Risanamento (Piano Pozzoli), approvato dai Soci nell'Assemblea tenutasi il 30 luglio 2018 e nelle successive variazioni comunicate nelle Assemblee, tenutesi il 7 maggio 2019, in quella del 27 maggio 2020 e, infine, in quella del 20 maggio 2021, per effetto dell'istanza di fallimento avanzata dalla Procura della Repubblica di Avellino, vi è stato un sostanziale cambio di orizzonte operativo, che ha condotto, da ultimo, al deposito della domanda di concordato preventivo in continuità.

Le direttrici lungo cui si è mossa nel recente passato l'iniziativa societaria sono state indicate, come sopra esplicitato, nel cd. Piano Pozzoli, ponendo in essere misure rivolte a dare attuazione al programma in tale documento proposto; pur mantenendo le tematiche di fondo del Piano Pozzoli, però, la pendente vertenza inerente il fallimento ha imposto un'accelerazione nella tempistica, con conseguente definizione di una strategia operativa tesa a mettere in sicurezza la Società.

Va, altresì, specificato che, nel periodo immediatamente successivo all'istanza di fallimento, si è rivolta attenzione non più alla definizione di un quadro di medio-lungo periodo ma al contrasto delle ipotesi della Magistratura per dimostrare l'insussistenza dell'asserita condizione di insolvenza; allo stato, invece, il management, con il supporto degli advisor e dei consulenti e avendo riguardo alla costruzione del Piano concordatario, ha nuovamente guardato alla prospettiva, individuando il walkthrough per il ripiano della debitoria storica e la ricostituzione dell'equilibrio economico-finanziario.

Proprio tali due elementi appena richiamati costituiscono i capisaldi dei documenti che la Società ha dovuto produrre, da un lato, per l'affidamento della gestione del SII e, dall'altro, per l'accesso alla procedura concorsuale: anche al fine di scongiurare interpretazioni mal riposte, si chiarisce che il Piano Economico Finanziario presentato alla Regione Campania ai fini dell'affidamento del SII e il Piano Concordatario, pur avendo un medesimo impianto, hanno risultanze diverse, dovendo rispondere a differenti domande. Infatti, il PEF attesta l'esistenza in prospettiva dell'equilibrio operativo mentre il Piano Concordatario guarda al miglior soddisfacimento dei creditori e, in definitiva, alla sussistenza di condizioni di agibilità funzionale in un'ottica quinquennale.

Si ribadisce che, pur apparentemente diversi per motivi teleologici, i due documenti confermano che la Società, nelle condizioni di esercizio rappresentate, ha la forza di continuare il proprio ciclo vitale, abbattendo il debito e garantendo una gestione sostenibile.

Per quanto attiene allo stato della procedura giudiziaria, solo per mero richiamo, si rammenta che questa Società ha dato incarico al prof. avv. Giuseppe Fauceglia di rappresentarla e difenderla: dopo l'instaurazione presso la Suprema Corte di Cassazione del giudizio, su istanza di un creditore, per il regolamento facoltativo di competenza, si è pervenuti all'ordinanza in ragione della quale la competenza a discutere la procedura fallimentare è stata fissata in capo al Tribunale di Napoli - Sezione Tribunale delle Imprese.

Nelle more dell'avvio di tale procedimento, per il quale non è stata fissata alcuna udienza, questa Società, dopo aver depositato domanda di accesso a procedura di concordato prenotativo sin dal 12 luglio 2022, con successivo atto ha depositato la necessaria documentazione, ai sensi degli artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare e, quindi, il piano di concordato preventivo in continuità, supportato da un adeguato piano industriale, richiedendo di essere ammessa, appunto, a concordato preventivo in continuità, ai sensi degli artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare.

Il Giudice Delegato, con proprio decreto del 10 gennaio 2023, ha dichiarato l'apertura della procedura di concordato, confermando i commissari giudiziali nelle persone dell'Avv. Rosa D'Ascoli e del Prof. Niccolò Abriani.

Allo stato, dopo una prima fissazione dell'adunanza dei creditori per il giorno 16.5.2023, a seguito di specifica istanza proveniente da ACS S.p.A. allo scopo di avere un maggior termine per presentare un aggiornamento del piano depositato, la prevista riunione del ceto creditizio è stata rinviata.

In data 2.5.2023, dopo aver sentito i professionisti nominati dalla Società e i commissari giudiziali, il Giudice delegato ha ritenuto di indicare una nuova data per il deposito delle integrazioni e modificazioni del piano, come dipendenti dal provvedimento di affidamento del Servizio Idrico Integrato da parte del Presidente della Regione Campania, in ossequio alle disposizioni di cui al D.L. 115/2022, convertito dalla Legge 142/2022.

Per ciò che concerne la procedura concorsuale, la Società ha inteso conferire incarichi di advisor tecnico-legali al prof. avv. Giuseppe Fauceglia, professore

di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Salerno, al prof. Giuseppe Sancetta, professore di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università "La Sapienza" di Roma e al dott. Gianluigi Palmieri, commercialista e revisore contabile; inoltre, sono stati conferiti incarichi di natura consulenziale nei confronti del prof. Antonio Renzi, professore di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università "La Sapienza" di Roma, per la redazione del Piano Industriale, all'avvocato Carmine Fusco per la redazione della perizia relativa all'effettiva esigibilità dei crediti, al dott. Gianpiero Vele, dottore commercialista e revisore contabile, per un supporto di tipo fiscale, all'arch. Raffaele Troncone per la redazione della perizia di stima relativa al valore del patrimonio immobiliare in capo alla Società e alla dott.ssa Giovanna Centrella per la redazione della perizia giurata ai sensi dell'art. 160, comma 2, della Legge Fallimentare.

In ragione di tale accadimento, le vicende societarie sono essenzialmente distinguibili in due distinti periodi, uno ante deposito della domanda di concordato (1.1.2022 - 12.7.2022) e l'altro successivo (13.7.2022 - 31.12.2022), con evidenti effetti sul piano operativo, oltre che economico-finanziario.

Per quanto riguarda la politica di bilancio c'è un diverso trattamento fra le poste contabili non rientrate nel flusso gestionale prima del 12.7.2022 e quelle successive: le prime, infatti, vengono ricomprese nel passivo concordatario e, in quanto tali, sottoposte alla falciatura prevista dal Piano mentre le seconde afferiscono alla continuità aziendale ed eventualmente al debito prededucibile. Sotto il profilo squisitamente procedurale, per effetto dei decreti emessi dal Tribunale di Avellino - sezione Fallimenti, rientrano nelle facoltà del management soltanto le azioni afferenti all'ordinaria amministrazione mentre per quelli eccedenti occorre specifica autorizzazione della Magistratura competente: è evidente come tale prassi abbia ingenerato inevitabili rallentamenti e incertezze nel modus operandi, che si sono riverberate anche sotto il profilo dell'agibilità finanziaria.

In particolare, preme specificare che, immediatamente a ridosso del deposito della domanda di concordato prenotativo, avvenuta, come detto, lo scorso 12 luglio, la Società è stata afflitta da una limitatissima operatività sui conti correnti bancari, in quanto gli istituti di credito con i quali ACS intrattiene rapporti, in attesa delle determinazioni del Tribunale, hanno bloccato l'accesso

alle somme disponibili, provocando ritardi nei pagamenti, i cui effetti si sono protratti nel periodo della cosiddetta preveducibilità.

L'aumento dell'esposizione debitoria nel bilancio in approvazione è parzialmente riconducibile a tale circostanza, che ha sostanzialmente inciso in un contesto di precario equilibrio finanziario, segnato da una costante sofferenza negli incassi, derivante da meccanismi di pagamento ereditati dall'epoca COVID.

Ad oggi, pur avendo avuto accesso alla procedura di concordato preventivo in continuità, permangono diverse istanze di autorizzazione inoltrate al Tribunale di Avellino, per le quali non è pervenuto alcun riscontro e per cui non si sono potute adottare le relative determinazioni (vedasi, a solo titolo di esempio, l'indizione delle gare per il pronto intervento manutentivo sulle reti idriche gestite).

Nella valutazione complessiva dell'azione intrapresa, non può, da un lato, tacersi tale fortissimo condizionamento e, dall'altro, non può immaginarsi che la costruzione dell'ipotesi di concordato non abbia influito sull'adozione di qualsiasi iniziativa.

Come, va aggiunto, occorre specificare che una larga parte dell'impegno dell'Amministrazione è stato riservato all'individuazione delle misure rientranti nel Piano concordatario, da presentare ai creditori e al Tribunale e nel Piano Economico Finanziario, sostrato dal quale è promanata la decisione relativa all'affidamento del SII.

Ciò non ha, però, comportato l'abbandono di altre attività necessarie a garantire la gestione ordinaria, con uno specifico riguardo ad alcune tematiche già oggetto di specifico interesse nelle passate annualità.

In rapida sequenza, continuano a essere elementi di spicco la questione inerente l'aumento dei costi energetici e il mantenimento di adeguati flussi di cassa, anche attraverso la gestione della morosità.

Per ulteriore chiarezza, nei precedenti esercizi vi era stato un focus importante anche sulla riduzione del costo del personale, cui si era pervenuti essenzialmente attraverso una politica di incentivazione all'esodo: pur rinviando al dettaglio nei paragrafi successivi (da cui si può, peraltro, rinvenire un ulteriore decremento di tali esborsi anche per l'anno 2022), necessita chiarire che la procedura concorsuale e, ancor prima, l'istanza di

fallimento avevano creato una condizione sfavorevole per il prosieguo di tale iniziativa che, pur generando una contrazione della spesa strutturale, impone un'immediata e consistente uscita di cassa, insostenibile nell'attuale situazione.

Tra l'altro, a conferma di tale assunto, il Piano Industriale e, di conseguenza, il Piano di Concordato non prevedono alcuna forma di prepensionamento nel quinquennio di sviluppo del concordato, pervenendo, in ogni caso, alla riduzione di tale costo tramite il trasferimento di personale, come si dirà nel prosieguo.

### **FLUSSI FINANZIARI E GESTIONE DEL RECUPERO CREDITI**

Il dato complessivo iscritto nel bilancio in approvazione riporta un sostanziale incremento del Valore della Produzione per euro 5.211.794.

Occorre, però, effettuare una serie di valutazioni specifiche tese a illustrare la composizione di tale voce.

In primo luogo, i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno subito un sostanziale calo, compensato precipuamente dal conguaglio, disposto da ARERA in data 21.02.2023 con deliberazione 64/2023/R/Idr, riferito al costo energetico per l'anno 2022, da implementare in tariffa a decorrere dal 2024.

In ragione di tale provvedimento, infatti, questa Società dovrà recuperare tramite tariffa applicata all'utenza, la somma complessiva di € 10.666.983,00, a titolo di ristoro per i maggiori oneri sostenuti a causa dell'esorbitante aumento dei costi energetici, al netto dei benefici fiscali (credito di imposta) usufruiti.

Nel prosieguo della relazione si darà contezza, in maniera analitica, della vicenda, con indicazione del dettaglio regolamentare e dell'algoritmo di calcolo applicato.

Ciò nondimeno, si è registrata una contrazione del fatturato, dovuto principalmente, da un lato, alla "normalizzazione" della bollettazione dopo il sensibile aumento dell'anno 2021 e, dall'altro, alla ridotta attività di lettura posta in essere.

In premessa rispetto a tale argomentazione va chiarito che nella scorsa annualità, per una consuetudine consolidatasi nel tempo, era stata emessa fatturazione per 13 mensilità, con un evidente maggiore impatto sulle poste di bilancio.

Per l'anno in corso, invece, si è evitata tale prassi e, pertanto, il fatturato è riferito a 12 mensilità: ciò è alla base, evidentemente, di una contrazione della relativa voce di bilancio, ancorché la circostanza risponda a una logica di maggiore coerenza e organicità nella fatturazione.

Nel merito della riduzione del numero di letture, si rammenta che l'anno 2021 è stato caratterizzato da una forte spinta alla rilevazione dei consumi che ha consentito l'acquisizione di dati reali, superiori rispetto a quelli stimati: tale risultato è stato l'effetto di una campagna straordinaria di lettura effettuata, in maniera pressoché esclusiva, da personale in regime di somministrazione lavoro, in esito alla quale si sono generati conguagli positivi di rilevante entità.

Inoltre, effetto tutt'altro che secondario, la rilevazione dei consumi ha consentito anche l'interruzione dei termini prescrizionali, con evidente beneficio in termini economico-finanziari.

Appare chiaro che l'anno immediatamente successivo risenta negativamente di tale surplus, in quanto non si sono potuti evidentemente generare conguagli positivi di eguale consistenza rispetto alla precedente annualità e, nel contempo, gli utenti hanno generalmente posto maggiore attenzione ai consumi.

In merito, invece, alla riduzione dell'attività di lettura registrata nel 2022, la Società, ancora una volta a causa della pendente procedura concorsuale, ha dovuto ridurre l'apporto di personale in regime di somministrazione, limitandolo solo al reclutamento alle unità impegnate nei servizi essenziali (sorveglianza e manutenzione delle reti idriche e delle reti fognarie/impianti di depurazione, manutenzione elettromeccanica e presidio della centrale di telemisura e telecontrollo): pur avendo richiesto l'autorizzazione alla stipula di contratti anche per forza lavoro da impegnare nella rilevazione dei consumi, il Tribunale non si è espresso al riguardo e, pertanto, non si è potuto procedere.

Tale vicenda ha influito anche sul meccanismo di interruzione dei termini prescrizionali connessi alla consuntivazione dei consumi che, si rammenta, ha ormai durata biennale.

Non si taccia, inoltre, che nel corso dell'anno, a seguito della concessione della facoltà di esazione tramite ruolo, pervenuta nella precedente annualità, sono stati formati gli elenchi degli utenti da sollecitare tramite tale modalità

particolarmente, si auspica, permeante ed efficace: allo stato, l'Agenzia delle Entrate - Riscossione non ha ancora avviato le relative attività e, pertanto, i primi risultati operativi sono attesi per la seconda metà dell'anno in corso.

Rimane, in ogni caso, positivo il dato inerente i ricavi, atteso che elementi di natura straordinaria (e, in quanto tali, non riconducibili alla gestione caratteristica) hanno contribuito al riequilibrio: in particolare, ha avuto un ruolo preminente il credito di imposta che la normativa ha concesso alle imprese in tema di costo energetico.

A corroborare il dato relativo al fatturato intervengono, da ultimo, le rimesse tardive delle spettanze dovute per fatture emesse negli anni precedenti: rispetto all'ordinaria gestione della morosità, la Società registra un meccanismo, ormai consolidato, dei pagamenti, in virtù del quale le percentuali di incasso tendono, in maniera naturale e senza specifici interventi, a crescere negli anni successivi, per effetto di liquidazioni spontanee da parte dell'utenza.

Volendo effettuare una valutazione sul medio periodo, è possibile svolgere un'analisi sull'andamento del rapporto tra fatturato e pagato dal 2015 fino al 31.12.2022: le somme complessivamente fatturate nel periodo indicato sono pari a € 425.201.038,13, da cui va sottratto il fondo fatture, corrispondente a crediti negativi, accertati a seguito della fatturazione (ricalcoli, storni, prescrizioni, ecc.), pari a € 65.282.863,68.

Pertanto, le somme effettivamente esigibili nell'arco temporale 2015/2022 sono pari a € 359.918.174,45.

Gli importi impagati ammontano, invece, a € 64.964.375,08, corrispondenti a una percentuale di insoluto del 22,02%: tale dato risente fortemente dei mancati incassi relativi, da un lato, al periodo pandemico e, dall'altro, al sopra richiamato funzionamento delle rimesse tardive, che penalizzano inevitabilmente proprio l'anno 2022.

Fermando le considerazioni all'anno 2021, invece, si registra un netto miglioramento del rapporto insoluto/fatturato: infatti, escludendo le competenze riferite all'anno 2022, il fatturato netto (ossia gli importi della fatturazione cui vanno sottratti quelli per fondo fatture) è pari a € 316.306.513,91 mentre le somme impagate ammontano a € 47.353.594,16, con

una percentuale di insoluto del 14,97%, ampiamente nel range previsto e nel benchmark di settore.

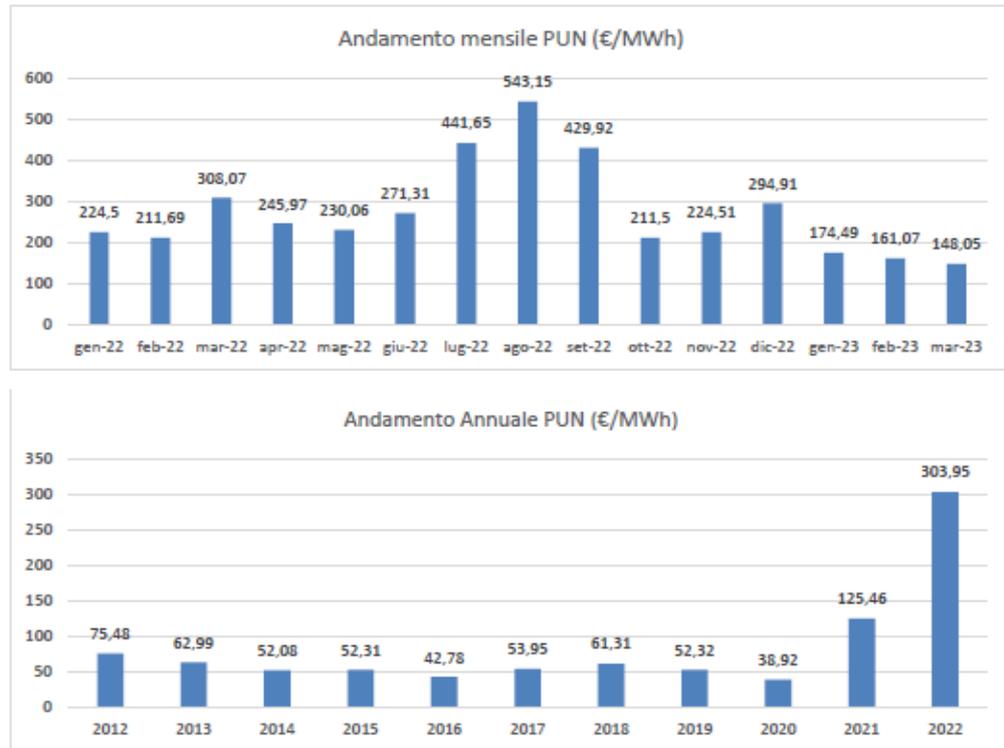
In ogni caso, tra le poste di bilancio iscritte quali ricavi a titolo di sopravvenienza, vi sono euro 3.862.398,52 provenienti, appunto, da tali ritardati pagamenti.

### **ANDAMENTO MERCATO ENERGIA ELETTRICA TREND DEI COSTI PER APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO**

Già la prima metà dell'anno 2021 e tutto il 2022 sono stati caratterizzati da un esorbitante incremento delle tariffe per energia elettrica, con conseguenze notevolmente impattanti per questa Azienda, che annualmente consuma circa 96.000.000 di kwh.

Il costo dell'energia elettrica ha subito un aumento esponenziale, incessante e, soprattutto, senza soluzione di continuità: si immagini che nello scorso agosto 2022 il valore per il PUN (Prezzo Unico Nazionale) si è attestato in 0,543150 €/kWh a fronte di 0,112395€/kWh di agosto 2021.

Se si effettua una valutazione comparativa e in termini percentuali tra omologhi periodi dell'anno, per molti mesi del 2022 i prezzi al consumo dell'energia hanno avuto un incremento tra il 400 e il 500%: senza necessità di particolari spiegazioni, appare chiaro come un tale livello di tariffazione sia insostenibile non solo per questa Società ma per tutti i player dello stesso mercato che presiedono, tra le altre, anche alla fase della captazione e dell'adduzione. Appare utile dare ai Soci un'indicazione dell'andamento del PUN, così da poter verificare tanto la volatilità del dato quanto il rilevante trend di sostanziale crescita, che ha penalizzato in maniera sostanziale i conti societari e ha posto una forte ipoteca sulla gestione ordinaria dell'Azienda.



In proposito, secondo i dati di Utilitalia, risalenti al mese di settembre 2022, la quasi totalità delle aziende operanti il servizio idrico ha avuto un incremento dei costi energetici di oltre il 70% rispetto alla media del biennio precedente. Di tanto, peraltro, si ha contezza anche con riguardo al sopra menzionato adeguamento tariffario proposto da ARERA proprio per compensare tali maggiori oneri.

Le cause di questo abnorme aumento del costo dell'energia sono da ricercare, da un lato, nel notevole incremento della domanda di materie prime ed energia successivo alla ripresa delle attività dopo il periodo COVID e, dall'altro, al conflitto russo-ucraino che ha provocato pesanti tensioni in campo internazionale.

Ciò nonostante, la Società ha tentato, attraverso strategie operative già sperimentate negli anni passati, di porre in essere talune azioni finalizzate il più possibile al contenimento dei consumi e dei costi energetici: in tale ottica, sono stati programmati spegnimenti di apparecchiature elettromeccaniche fortemente energivore, per ridurre il numero di ore di pompaggio, ancorché la

sempre più critica situazione infrastrutturale delle reti gestite non abbia permesso di attuarli con sistematica continuità.

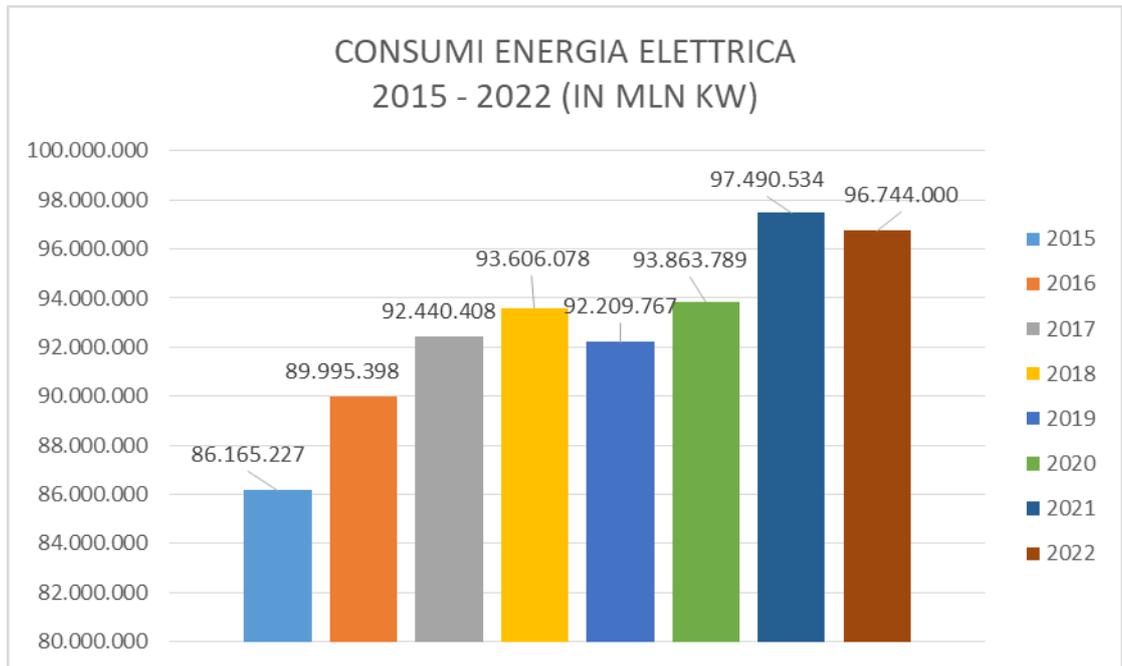
A ciò si aggiunga anche che è stata concretizzata una politica (peraltro, già parzialmente realizzata nelle precedenti annualità) di switch verso il libero mercato da quello di salvaguardia: ad oggi, rimangono sul mercato vincolato soltanto 5 POD, di cui uno è quello di Cassano Irpino, sul quale si produrrà a breve un approfondimento.

L'accesso al libero mercato ha permesso una sostanziale riduzione delle tariffe elettriche complessivamente applicate, non paragonabili a quelle del sistema di salvaguardia, che rappresenta una pesante eredità del passato sul presente.

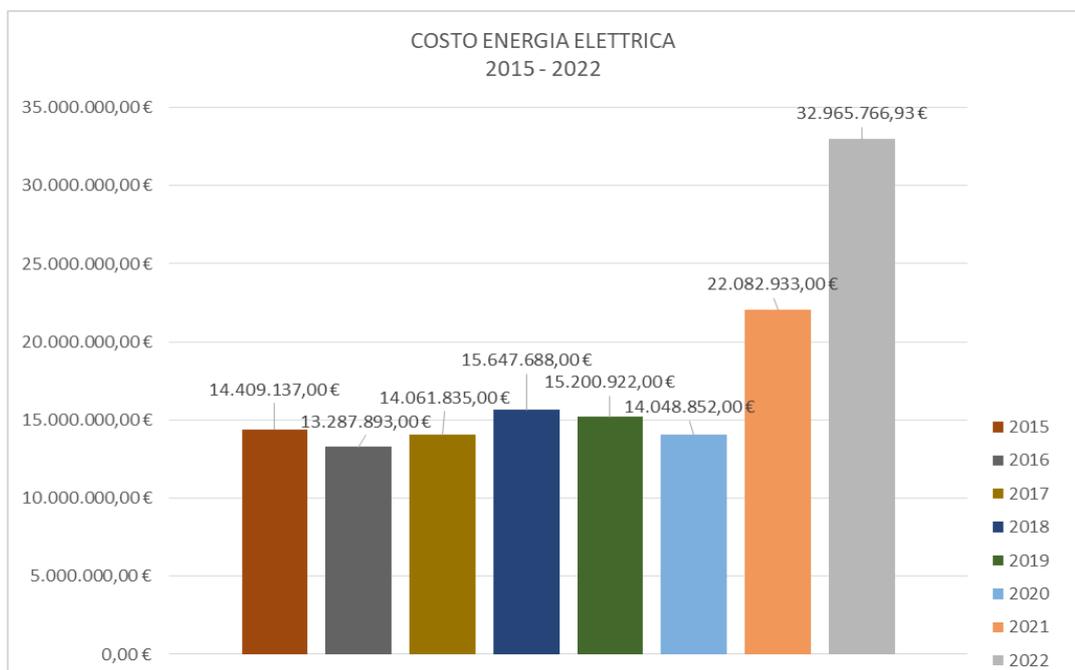
Infatti, a causa delle morosità maturate nei confronti dei fornitori di energia elettrica già prima del 2018, A.C.S. è stata costretta all'accesso al sistema vincolato, sul quale il regime tariffario è ben più elevato.

Lentamente ma tenacemente l'Amministrazione, riconquistando credibilità con i player del mercato energetico, è riuscita a svincolare quasi tutti i siti energetici dal mercato di salvaguardia, fatta eccezione, come innanzi detto, per pochi POD, tra i quali spicca, però, quello di Cassano Irpino, oggetto di recenti determinazioni da parte della Regione Campania.

Di seguito, si riporta il grafico relativo all'andamento, in primo luogo, dei consumi complessivi e, poi, dei costi sostenuti, dai quali è possibile ricavare come, rispetto a una contrazione dei consumi, si sia avuto un aumento esponenziale dei costi: la leva tariffaria è oltremodo evidente e trasmette in maniera incontrovertibile l'idea della criticità registrata nella gestione.



Invece, sul lato dei costi iscritti a bilancio si ha la seguente situazione:



A parziale manleva della Società, è intervenuta una fitta legislazione, di carattere contingente, con la quale il Governo ha inteso sollevare, almeno parzialmente, le imprese sempre più esposte sul fronte dell'approvvigionamento energetico.

Con una serie di provvedimenti protrattisi nel corso dell'anno 2022, nell'ottica di consentire alle imprese l'ottenimento di una forma di ristoro per l'evidente e abnorme aumento delle tariffe energetiche, è stato concesso un credito di imposta nei casi in cui vi sia stato un incremento del costo dell'energia elettrica effettivamente consumata rispetto ai medesimi periodi dell'anno 2019, con percentuali variabili dal 20% al 30% dei costi sostenuti.

Fatta eccezione per il primo trimestre del 2022, l'Azienda ha usufruito di tale beneficio fiscale, iscritto a bilancio per un totale di euro 4.676.002,11.

Tornando al merito del meccanismo dei consumi, necessita effettuare talune considerazioni sull'incidenza del sito di Cassano Irpino sull'intero sistema di approvvigionamento energetico dell'Azienda.

Nel corso dell'anno 2022 i consumi registrati sono pari a 96.774.000 kwh per tutti i POD eserciti: tra questi il solo sito di Cassano Irpino impatta per 41.062.000 kwh/anno, con una percentuale del 42% circa sul totale.

Sotto il profilo del costo, poi, per la centrale di Cassano Irpino - si ribadisce, in regime di salvaguardia - si è giunti a una spesa annua di € 14.800.000, ossia circa il 45% del totale.

Non si ritiene occorrano particolari considerazioni per esplicitare come tali esborsi rappresentino un'ipoteca gestionale gravosa e, come sopra chiarito, insostenibile per la Società.

A manlevare A.C.S. da questa pesante gestione operativa (cui sono, peraltro, connessi anche oneri per la manutenzione e per il personale) è intervenuta la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 433 del 3.8.2022 - *"Istituzione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale"* - con la quale è stato, appunto, costituito un sistema di adduzione avente rilevanza regionale, nell'ambito del quale è ricompreso *"l'acquedotto della Normalizzazione - Ramo Centrale e Ramo Orientale - dalla sorgente di Cassano Irpino fino al Comune di Guardia Sanframondi, con i relativi serbatoi, impianti elevatori e manufatti idraulici ad esso afferenti"*.

Per effetto di tale decisione, quindi, la centrale di Cassano Irpino, principale sito energivoro della Società, passerà sotto la gestione della Regione Campania, previo espletamento di una serie di formalità, già, peraltro, in itinere, connesse alla definizione dei conseguenti aspetti tecnico-amministrativi.

Alla luce di tale circostanza, A.C.S. viene sostanzialmente sollevata di un esborso straordinariamente elevato, senza subire alcun contraccolpo sotto il profilo dell'erogazione idrica, atteso che la medesima quantità di acqua attualmente prelevata da Cassano Irpino verrà reimpressa nel sistema acquedottistico gestito, mediante acquisto, nella qualità di subdistributore, dalla stessa regione Campania.

E' un cambio di scenario notevolissimo, di portata storica, necessario per assicurare medio tempore la sostenibilità economico-finanziaria dell'Azienda. Nelle ipotesi del Piano Industriale, tratte da studi di settore, inoltre, è prevista una riduzione delle tariffe energetiche, tali da ricondurre il PUN a livelli pre-crisi bellica, ossia in misura adeguata e sopportabile per i flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica.

Con riguardo alle prossime annualità sarà, pertanto, certamente ottenibile una contrazione, di carattere strutturale, dei costi per approvvigionamento energetico, in ragione dell'effetto combinato della cessione della centrale di Cassano Irpino alla Regione Campania e della riduzione delle tariffe energetiche.

In prospettiva, tra l'altro, non avendo più l'obbligo di posizionamento sul mercato di salvaguardia, sarà possibile effettuare procedure di gara che prevedano l'aggiudicazione al minor spread rispetto ai prezzi di vendita, condizione che consentirà di cogliere le migliori opportunità in un regime di mercato e, nel contempo, di evitare che le gare siano deserte o aggiudicate a prezzi fissi non concorrenziali, in caso di calo del mercato.

Venendo, tra l'altro, meno il principale sito energivoro, sarà più agevole porre in essere una costante attività di riduzione dei consumi energetici attraverso leve gestionali, volte alla maggior efficienza energetica.

Occorre, infine, evidenziare che con la HERA COMM S.p.A., il principale fornitore di energia elettrica dell'Azienda, è stato avviato un contenzioso per

oltre € 2.000.000 a causa di letture errate (provenienti, però, dal gestore della rete ENEL S.p.A.).

La contestazione appare fondata, atteso che la stessa ENEL ed HERA COMM hanno preso atto della rilevazione difforme e stanno attuando una serie di verifiche contabili.

Rilevato che i principali focus sui quali si è destata l'attenzione dell'Amministrazione sono quelli innanzi presi in esame, meritano una particolare attenzione anche ulteriori elementi che impattano in maniera rilevante sul bilancio: la gestione del personale e gli accantonamenti, argomenti sui quali necessita soffermarsi.

### **LA POLITICA GESTIONALE PER IL PERSONALE DIPENDENTE**

Archiviata ormai la prospettiva di distacco del personale presso il consorzio di rete che avrebbe dovuto gestire i progetti finanziati dalla Regione Campania, per effetto del deposito dell'istanza di fallimento e dell'accesso alla procedura concorsuale, può ritenersi esaurita anche l'iniziativa di incentivazione all'esodo, oltremodo onerosa in questa fase della vita societaria.

Infatti, si rammenta che il meccanismo dell'isopensione contempla che il datore di lavoro debba sostenere, all'atto del pensionamento, in un'unica soluzione, la spesa relativa alle quote stipendiali e retributive della forza lavoro collocata in quiescenza: se in passato si è reputata tale possibilità come una condizione per la riduzione di un costo strutturale, allo stato, atteso che impegno dell'Azienda deve essere quello di ottenere il miglior soddisfacimento dei creditori, non è possibile destinare fondi per tale attività, distraendoli dalla liquidazione dei crediti ammessi a concordato.

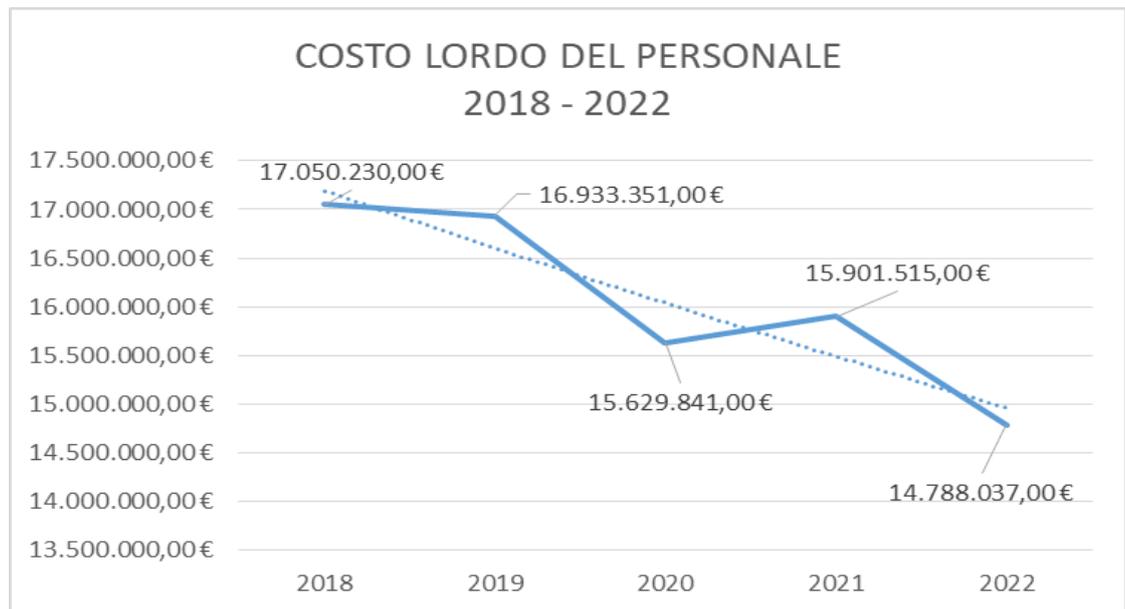
Da tale assunto deriva l'obbligo di soprassedere rispetto a una misura che pure ha prodotto risultati apprezzabili in termini di calo della spesa corrente per la forza lavoro, ancorché, come più volte spiegato nelle precedenti relazioni di bilancio, sul conto economico tale beneficio sia solo in parte rinvenibile, avendo optato per il principio dell'iscrizione delle poste contabili per competenza e non per cassa.

Sull'argomento si rammenta che l'Azienda ha sostenuto un esborso straordinario di € 14.500.000 circa dal 2015 fino allo scorso anno per consentire la fuoriuscita anticipata di dipendenti, ottenendo un vantaggio, come

specificato, in termini strutturali e di prospettiva ma appesantendo le casse societarie in maniera non trascurabile.

Il costo lordo per il personale registrato in bilancio ha subito una riduzione rispetto all'anno precedente, per effetto dei prepensionamenti avutisi tanto nelle passate annualità quanto nell'anno 2022.

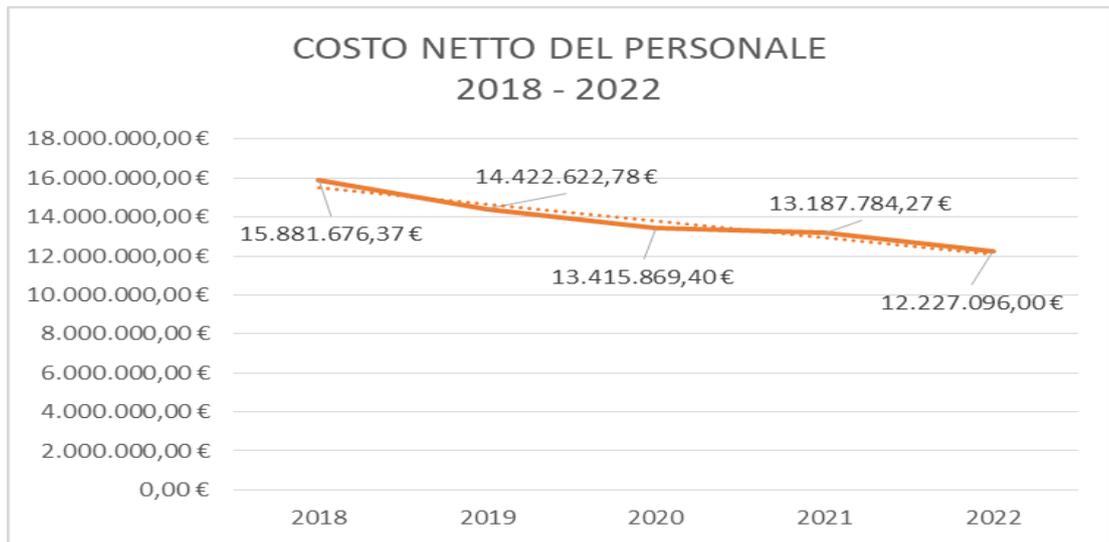
Di seguito si riporta l'andamento del costo lordo per il personale dipendente nel periodo 2018-2022, da cui è possibile ricavare l'impatto delle misure adottate.



Il grafico, oltre a rappresentare in modo lampante quanto la spesa per il personale incida sulla gestione e gli sforzi posti in essere per la riduzione, indica anche una linea tendenziale di ribasso particolarmente accentuata.

In ogni caso, considerato che la voce di bilancio tiene conto anche delle somme già corrisposte per incentivazione all'esodo, i cui effetti, si ribadisce ancora, hanno una valenza pluriennale, è opportuno avere riguardo al costo effettivo per il lavoro dipendente, che si è attestato in € 12.227.096 mentre lo scorso anno era pari a € 13.187.784.

Si riporta il relativo grafico:



Per agevolare una visione comparativa del beneficio tratto dall’Azienda dalla politica di incentivazione all’esodo, si reputa opportuno riepilogare in un quadro unitario la spesa lorda e quella netta.



Per i prossimi anni, la situazione del personale dipendente è destinata a mutare in maniera sensibile per effetto delle determinazioni, cui sopra si è fatto cenno, inerenti la divisione dell’Ambito Distrettuale Calore Irpino in due

distinti Ambiti, quello Irpino e quello Sannita e il trasferimento della gestione in capo alla Regione Campania della gestione della centrale di Cassano Irpino. La scissione dell'Ambito Distrettuale comporterà la costituzione anche di un soggetto gestore unico per il Distretto Sannita nel quale dovrà confluire la gestione dei Comuni beneventani attualmente soci di ACS: ancorché sia ancora in itinere e particolarmente complessa, nel corso del prossimo anno si dovrebbe pervenire all'individuazione del gestore sannita e, pertanto, questa Società dovrà dismettere la gestione nel territorio beneventano.

Per effetto di tale determinazione, sotto il profilo della forza lavoro, il Piano Industriale depositato presso il Tribunale di Avellino e il Piano Economico Finanziario presentato alla Regione Campania prevedono il trasferimento di n° 49 unità verso il gestore sannita, con la conseguente riduzione dei costi per quote stipendiali e contributive.

Allo stato, in ogni caso, non è possibile, stante l'incertezza descritta, effettuare una previsione certa sulla tempistica e, quindi, sui risvolti economico-finanziari della vicenda, che, comunque, sarebbero valutabili solo nel bilancio della prossima annualità.

Analogo ragionamento vale per il previsto passaggio della gestione della centrale di Cassano Irpino alla regione Campania, nell'ambito del quale è preventivato il trasferimento di 18 unità.

Da ultimo, nei prossimi anni si avranno ulteriori collocamenti a riposo, al netto del personale da trasferire secondo le modalità sopra indicate, dai quali si otterrà un'ulteriore riduzione dei costi operativi, solo parzialmente (e limitatamente) compensati dal reclutamento (in regime di somministrazione, non potendo, allo stato, avviare alcuna azione di assunzione) di unità da destinare ai nuovi e maggiori servizi cui la Società è tenuta.

Si riporta di seguito l'andamento dei pensionamenti per i prossimi cinque anni, con l'indicazione del relativo costo lordo delle unità da porre in quiescenza:

ANNO DI COLLOCAMENTO A RIPOSO	NUMERO UNITA'	COSTO LORDO
2023	2	€ 146.714,40
2024	3	€ 192.667,29
2025	5	€ 400.948,85
2026	1	€ 63.723,08
2027	12	€ 758.019,46
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>€ 1.589.073,08</b>

In altri termini, la forza lavoro in capo ad A.C.S. subirà un notevole cambiamento in termini quantitativi e qualitativi, essendo preventivabile un maggior impegno nei ruoli tecnici e operativi.

Si deve dare, da ultimo, atto che l'Amministrazione ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per il tramite del Responsabile dell'Area in cui è ricompreso il Servizio Risorse Umane, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, oltre che sul suo concreto funzionamento, senza che dalla struttura competente al monitoraggio siano pervenute osservazioni.

L'Amministrazione ha, altresì, acquisito conoscenza e ha vigilato, per il tramite del Responsabile dell'Area in cui è ricompreso il Servizio Risorse Umane, sull'adeguato funzionamento nonché sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile connesso alla gestione del personale, senza che dalla struttura competente al monitoraggio siano pervenute osservazioni.

### ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI

Un elemento di particolare importanza nella redazione del bilancio è stato rappresentato dalla necessità di rimpinguare il fondo di accantonamento rischi per mancati incassi da fatturazione.

Tra i rilievi mossi dalla Procura della Repubblica di Avellino all'atto del deposito dell'istanza di fallimento vi era la mancata previsione di adeguati importi a titolo, appunto, di accantonamenti, dai quali sarebbe presuntivamente provenuta un'errata rappresentazione della massa creditoria in esazione da parte della Società.

Già nel precedente esercizio finanziario è stata operata una profonda analisi delle poste di bilancio, effettuata dai consulenti tecnico-contabili e legali, che ha condotto all'accantonamento a fondo svalutazione crediti e a fondo svalutazione degli interessi collegati per € 32.943.799, derivanti dalla mancata esazione di crediti ritenuti di difficile, se non impossibile, esigibilità, maturati in periodi antecedenti al 2015.

Sulla scorta di tale considerazione e in ragione delle previsioni recate dal Piano Concordatario, attestate su specifica perizia circa l'esigibilità dei crediti, effettuata da un professionista a tal fine incaricato, la Società è addivenuta alla conclusione di accantonare nel documento in approvazione l'ulteriore somma di € 8.564.486,18, composta da accantonamento per fondo svalutazione crediti di € 8.092.770,21 ed € 471.715,97 per interessi collegati.

Tale dato è costituito dalla valutazione percentuale, nella misura del 14%, di mancato incasso su fatture emesse nell'anno di riferimento, in linea con la quantificazione degli insoluti effettuata in chiave prospettica nei documenti depositati nell'ambito della procedura concorsuale.

Tra l'altro, il dato sull'insoluto nelle modalità preventivate è conforme non solo al benchmark di settore ma anche all'effettiva capacità di incasso registrata dalla Società prima della pandemia.

Alla luce di quanto sopra, come si potrà verificare nel prosieguo, vi è stata una coerente quantificazione dei crediti, che, peraltro, ad avvenuta (si auspica) omologazione della domanda di concordato, saranno fortemente rideterminati sulla scorta della sopra richiamata perizia sulla loro effettiva esigibilità.

## **IL CONTO ECONOMICO**

Come richiamato in premessa, il bilancio di esercizio si chiude con un disavanzo di € 10.605.498, dopo le imposte e un MOL negativo per € 7.355.086: il precedente anno finanziario aveva registrato una perdita di € 33.523.422, per effetto, in particolare degli accantonamenti a fondo rischi, che nell'anno 2022 sono stati determinati in maniera meno impattante.

## **IL VALORE DELLA PRODUZIONE**

L'analisi delle poste di bilancio evidenzia, come innanzi accennato, una riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, compensato, in maniera

pressoché totale, dal conguaglio derivante dal previsto adeguamento delle tariffe applicate all'utenza per maggiori oneri energetici sostenuti nell'anno 2022.

Al netto di tale voce, però, i ricavi da vendite e prestazioni sono pari a € 43.276.120, con un evidente calo rispetto alla precedente annualità, nella quale i ricavi si erano attestati in € 54.913.085.

Tale contrazione va inquadrata in un discorso più ampio che riguarda anche le attuali condizioni gestionali che subiscono un forte condizionamento dalla procedura concorsuale: infatti, nell'anno 2021 è stata attuata un'intensiva campagna di letturazione attraverso unità lavorative reclutate con contratto di somministrazione lavoro.

I risultati ottenuti da tale gruppo di lavoro sono stati notevoli, con un forte incremento del fatturato, riveniente, in modo particolare, dalla rilevazione dei consumi presso utenti per i quali non si era provveduto da lungo tempo, anche la fine di scongiurare la prescrizione biennale.

La procedura concorsuale ha sostanzialmente bloccato il reclutamento di tali unità e, pertanto, l'attività di letturazione si è conclusa nel primo semestre dell'anno 2022, con conseguente (e chiara) riduzione del fatturato, oltre alla possibilità di incorrere nella prescrizione biennale.

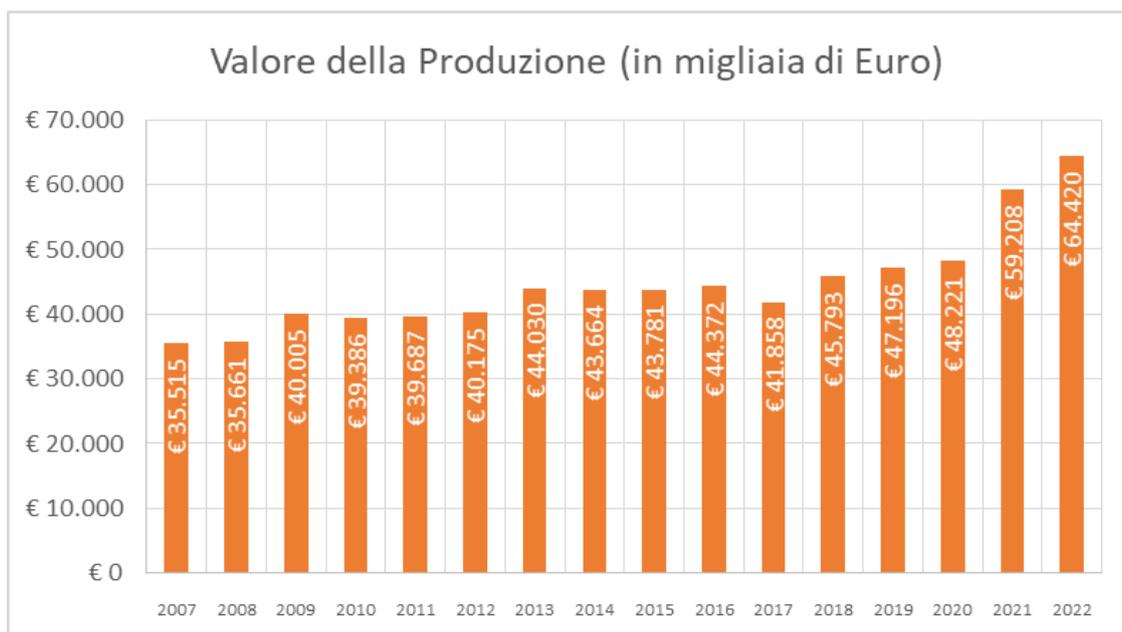
Proprio nelle ultime settimane questa Società, ritenendo l'incremento del fatturato (o, almeno, il mantenimento di determinati standard) un'esigenza prioritaria anche in relazione allo sviluppo del Piano Concordatario, ha inoltrato richiesta al Tribunale di Avellino per la sottoscrizione di un contratto di somministrazione, ancorché a carattere temporaneo e di limitata portata.

A fronte del decremento del fatturato, vi è stato un aumento delle sopravvenienze attive, riconducibili in maniera rilevante da incassi tardivi su fatturazioni pregresse: il bilancio di esercizio registra, infatti, un surplus per tale voce pari a € 2.197.019 (€ 4.850.042 dell'anno 2022, a fronte di € 2.653.605 del 2021).

Ulteriore elemento significativo è l'importo iscritto per contributi in conto esercizio che si attesta in € 4.677.877: come spiegato in premessa, tale voce è ascrivibile a partite straordinarie dovute al credito di imposta di cui ha usufruito la Società in virtù dei provvedimenti normativi mirati a ridurre l'impatto degli aumenti tariffari in materia energetica sulle imprese.

Nel complesso, quindi, il Valore della Produzione è pari a € 64.420.518 rispetto ad € 59.208.724 del 2021.

Si riporta, di seguito, il grafico relativo all'andamento storico del Valore della Produzione.



## IL COSTO DELLA PRODUZIONE

Come chiarito, a fronte di un incremento del valore della produzione, si è registrato un notevole aumento dei costi operativi, principalmente legato all'abnorme rialzo delle componenti di energia elettrica e alla decisione, cui sopra si è fatto cenno, di procedere ad accantonamenti per fondo svalutazione crediti nella misura del 14% del fatturato.

Sull'andamento dei costi dell'energia elettrica, è stata fatta un'ampia disamina nei paragrafi precedenti e, pertanto, non si ritiene debba soffermarsi oltre.

Analogo ragionamento può essere fatto per quanto attiene al costo del personale, sul quale sono state effettuate valutazioni ribadite pedissequamente e l'accantonamento a fondo rischi per mancati incassi.

Occorre, di contro, segnalare il dato in controtendenza del costo dei servizi, contrattosi nella misura di € 1.074.705 (€ 6.362.852 nel 2022 rispetto a € 7.437.557 dell'anno 2021).

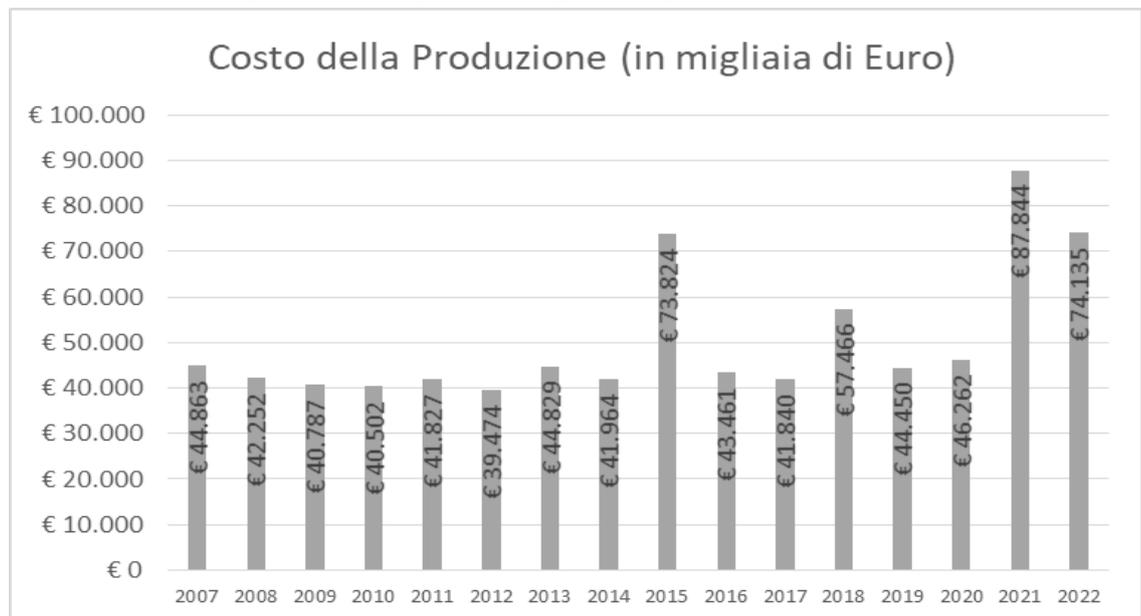
Come c'è stata una riduzione dei costi per gli interessi e gli altri oneri finanziari, che passano da € 6.608.150 del 2021 ad € 3.813.040 per l'anno in corso, indice anche tale voce di una corretta politica gestionale di contenimento dei costi.

Al riguardo preme precisare che, al netto degli elementi straordinari ampiamente esposti, un'attenta analisi del costo della produzione esplicita quale e quanta azione di spending review sia stata attuata anche nel corso dell'ultimo esercizio finanziario.

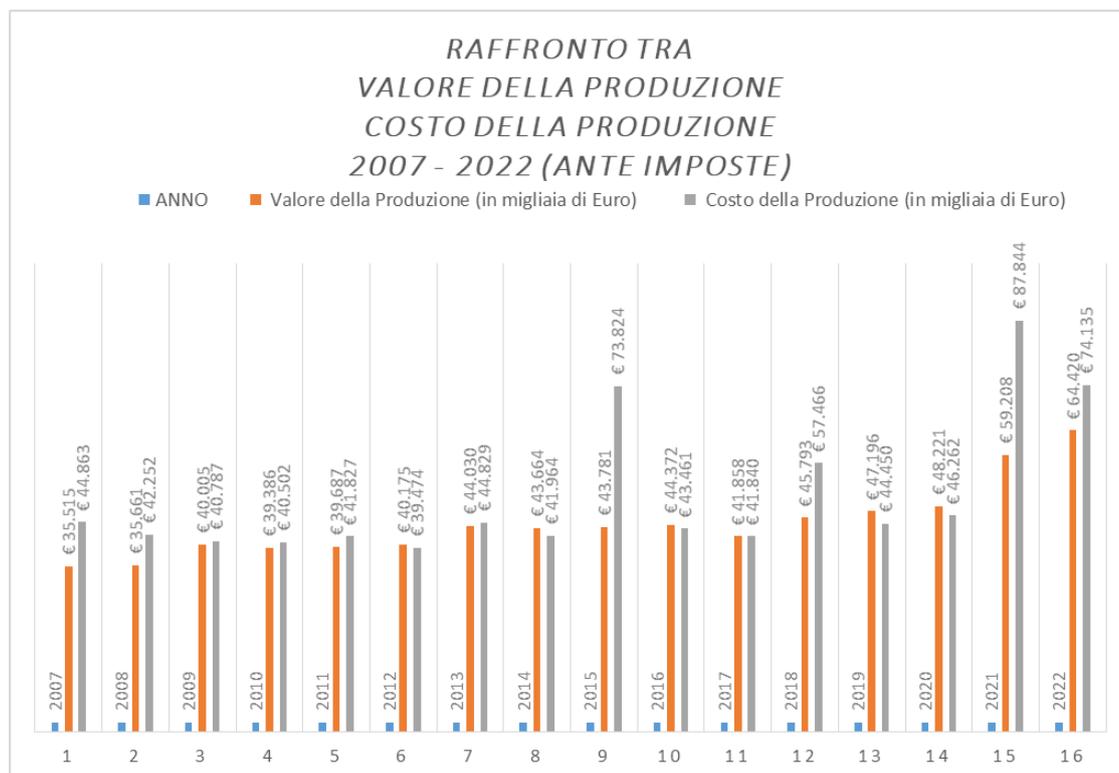
A tal riguardo una semplice operazione algebrica chiarisce come, mantenendo lo stesso livello di spesa per approvvigionamento di materie prime dello scorso anno e, quindi, in particolare dell'energia elettrica, si avrebbe una condizione di sostanziale pareggio di bilancio; si tralascia l'aumento complessivo dei costi dei materiali, pure connesso all'incremento delle tariffe energetiche, atteso che, ribadendo anche in tal caso i costi della precedente annualità, si avrebbe addirittura un avanzo di gestione.

In ogni caso, pur essendo utili alla costruzione di una prospettiva di medio periodo, le ipotesi formulate non possono avere una consistenza reale.

Per una visione pluriennale inerente i costi di produzione, dalla quale è possibile individuare una linea di tendenza al rialzo, parallela all'aumento delle tariffe energetiche, si riporta il seguente grafico:

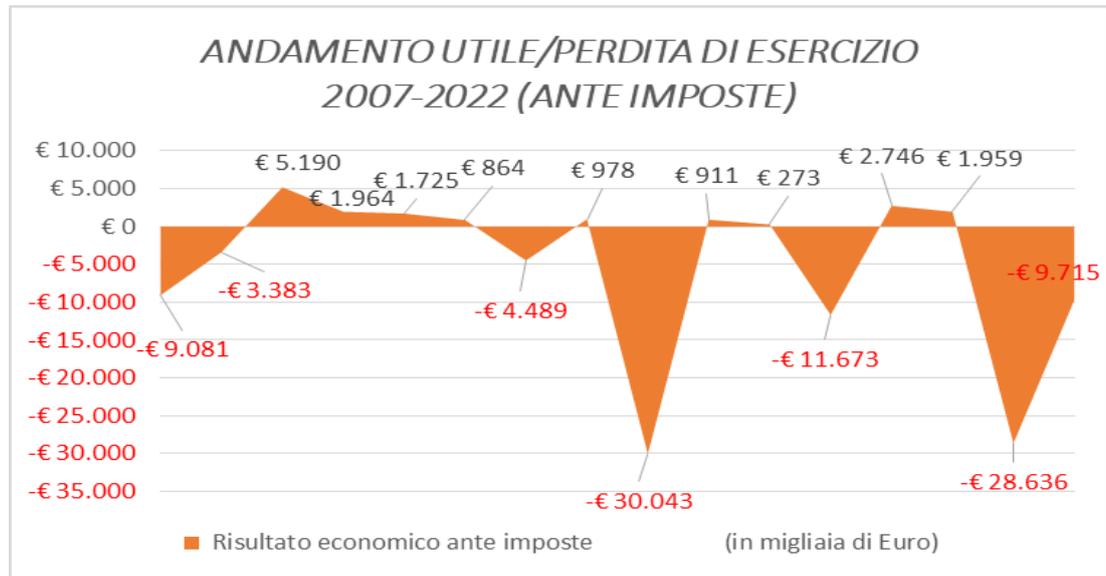


Da apprezzare, comunque, che la Società abbia posto rimedio all'aumento vertiginoso dei costi gestionali, attuando una politica di riduzione dei costi, da un lato e, dall'altro, ha inteso massimizzare il fatturato, ponendo in essere strategie operative ovvero cogliendo le opportunità concesse dalla normativa.



I risultati di bilancio negli anni pregressi hanno risentito tanto di operazioni straordinarie, come le svalutazioni dei crediti effettuate negli esercizi finanziari 2018 e 2021 quanto della politica di contrazione delle spese gestionali, che hanno prodotto risultati positivi negli anni 2019 e 2020.

Dal grafico sottostante è possibile evincere l'andamento dei risultati di esercizio dall'anno 2007 fino al 2022.



## LO STATO PATRIMONIALE

Nella valutazione complessiva dei dati aziendali per l'esercizio finanziario 2022, necessita effettuare una disamina dello stato patrimoniale che ha subito una modifica di specifico rilievo in termini di consistenza.

Infatti, dalle risultanze di bilancio emerge che si è registrato un aumento dell'attivo da € 242.696.886 del 2021 ad € 268.664.055 del 2022 (+€ 25.967.169, ossia il 10,7% in più) e, nel contempo, si è avuto un incremento del passivo da € 242.696.886 del 2021 ad € 279.269.550 del 2022 (+ € 36.572.664, ossia il 15,1% in più).

Ciò che desta maggiore attenzione è la crescita del debito che passa da € 164.636.158 del precedente esercizio ad € 199.705.841 del 2022.

L'aumento di € 35.069.683 rispetto all'anno precedente è sostanzialmente ascrivibile ad una maggiore esposizione nei confronti di fornitori, atteso che, nel periodo immediatamente a ridosso del deposito della domanda di accesso alla procedura di concordato prenotativo (12 luglio 2022), la Società non ha avuto disponibilità in termini di operatività sui conti correnti societari, in quanto gli istituti di credito non hanno consentito l'utilizzo delle somme giacenti sui conti, in pendenza dell'anzidetta procedura.

Tale “blocco” si è protratto per oltre quattro mesi, ingenerando una serie di ritardi nel pagamento delle partite correnti, tale da produrre un incremento della debitoria, cui non si è potuto far fronte con gli ordinari flussi di cassa.

Si aggiunga che nel corso dell’anno 2022 si è provveduto a rateizzare i debiti di natura tributaria, quelli verso l’Agenzia delle Entrate e verso gli Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale.

Nello specifico, i debiti tributari sono incrementati di € 2.099.775 mentre si è provveduto a rateizzare il debito nei confronti dell’Agenzia delle Entrate, per un importo di € 8.060.009, a fronte della precedente rateizzazione di € 4.490.968.

Di contro si è registrata una diminuzione dei debiti esigibili nell’esercizio successivo per € 900.211.

Val la pena chiarire che la gestione della debitoria va ricompresa nel Piano Concordatario, attraverso il quale la Società risulterà manlevata dei debiti maturati, mantenendo l’operatività negli anni a venire.

Per quanto attiene ai crediti, invece, necessita specificare che a valutazioni di carattere ordinario si sovrappongono circostanze specifiche e peculiari che hanno condotto a una crescita complessiva.

Da un lato, il meccanismo di pagamento “tardivo” degli utenti, spiegato nei precedenti paragrafi, costituisce motivo di costante incremento delle somme ascritte a crediti, come può rilevarsi da una lettura dei precedenti bilanci, da cui si può individuare un trend uniforme.

A ciò si aggiunga che il mancato apporto dell’attività di lettrazione, per motivi ampiamente esposti, ha contribuito a ridurre quel meccanismo di naturale sollecito verso gli utenti e, insieme, di ridefinizione delle somme debende che, nel complesso, alimentano i pagamenti dell’utenza.

I crediti verso clienti, al netto della svalutazione effettuata, passano, quindi, da € 74.285.718 dell’esercizio 2021 a € 78.248.595 dell’anno 2022, con un aumento di € 3.962.877.

A ciò si aggiunga che vi è stato un forte rialzo dei crediti tributari, riferibili al credito di imposta per energia elettrica, di cui si è parlato innanzi.

Da ultimo, a completare la disamina sull’attivo aziendale vi è il recupero di disponibilità sui conti correnti societari delle somme in precedenza vincolate per effetto di pignoramenti: tra i benefici derivanti dalla procedura

concorsuale vi è la possibilità di poter nuovamente utilizzare quale massa circolante gli importi resi indisponibili per vincoli posti a seguito di azioni giudiziarie.

Si può agevolmente rilevare che le somme disponibili sui rapporti creditizi passano € 517.968 dell'anno 2021 a € 7.771.256 del 2022, un aumento notevolissimo che consentirà l'impiego di tali importi per far fronte a parte della debitoria.

## PROCEDURA CONCORSUALE

Oggetto di specifica informativa all'Assemblea dei Soci, occorre effettuare almeno un breve richiamo alla procedura concorsuale in atto, chiarendo l'attuale situazione in maniera più approfondita rispetto all'accenno posto nelle premesse.

Come più volte spiegato, in data 12.07.2022 la Società ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art. 161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III.

Con decreto reso il 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando il termine di 60 giorni, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge, nominando, contestualmente, i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli.

La complessità della materia e la dimensione dell'Azienda hanno condotto A.C.S. a produrre istanza per la proroga dell'anzidetto termine, posposto di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza.

L'Organo amministrativo della Società, coadiuvato dagli advisor e dai consulenti, ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato: con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministrazione ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b) L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni.

In esito a tale deposito, il 10 gennaio 2023 il Tribunale ha aperto la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando i medesimi organi della procedura e fissando al 16 maggio 2023 l'adunanza dei creditori.

In tale contesto, come sopra richiamato, si è realizzata una condizione indispensabile per la prosecuzione dell'attività societaria con l'affidamento della gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino, oltre alla conferma, in via temporanea fino al 30.06.2024, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti tramite il Decreto Presidenziale n. 44 del Presidente della Regione Campania.

Sulla scorta di tale elemento, all'udienza del 2 maggio 2023, il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola allo scopo di concedere ulteriore tempo alla Società per presentare una necessaria integrazione e il contestuale adeguamento del piano di concordato.

In data 22.06.2023 è stato depositato il nuovo Piano Concordatario.

In ragione della dilatazione dei tempi rinveniente dall'aggiornamento dei documenti da sottoporre all'approvazione dei creditori e, successivamente, degli organi della procedura, può ritenersi che si perverrà all'omologazione entro l'anno in corso.

### **SOTTOSCRIZIONE CON LA REGIONE CAMPANIA DELL'ACCORDO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL TRASFERIMENTO DI QUOTA PARTE DELL'ERC (ENVIRONMENTAL AND RESOURCE COST) IN FAVORE DI ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.**

Di particolare importanza, tanto sotto il profilo operativo quanto dal punto di vista economico-finanziario, è l'accordo per la regolamentazione del trasferimento a questa Società di quota parte dell'ERC, devoluto dalla Regione Puglia alla Regione Campania, sulla base di quanto disposto con Delibera della Giunta Regionale della Campania del 3.11.2022.

In premessa, occorre rammentare che, con distinti atti emanati dai soggetti coinvolti, nel mese di settembre dello scorso anno, è stato approvato lo *"Schema di accordo di programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia per la gestione della galleria*

*Pavoncelli Bis*": si tratta di un traguardo storico, in quanto in precedenza non si era riusciti a ottenere una disciplina di tali trasferimenti e, soprattutto, alla provincia di Avellino è stato riconosciuto uno specifico ristoro per il prelievo di un'aliquota idrica destinata a un diverso territorio.

Con l'accordo in parola si è stabilito che la galleria "Pavoncelli Bis" venga gestita dall'Acquedotto Pugliese S.p.A.: tale opera, ubicata tra Caposele e Conza della Campania, consente di condurre nel territorio pugliese parte dell'acqua proveniente dalle sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino.

L'aspetto saliente, però, è rappresentato dal fatto che la Regione Puglia riconoscerà alla Regione Campania la somma di € 0,06 per metro cubo di acqua a titolo di ERC, ossia quale costo complessivo, inclusi gli aspetti di cura e salvaguardia del territorio, per l'approvvigionamento idrico.

Altro elemento di specifico rilievo è che tale riconoscimento di costo (ERC) ha una retroattività di due anni con decorrenza dall'01.01.2020.

E', poi, intervenuta un'ulteriore intesa tra la Regione Campania e A.C.S., con cui si è deciso il riversamento in favore di questa Società di una parte dell'importo incassato dalla Regione a titolo di ERC.

Ciò in ragione del fatto che A.C.S. è gestore delle infrastrutture idriche, connesse alle reti di adduzione nel territorio di riferimento dell'accordo, per le quali non si provvederà al trasferimento di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 433 del 03/08/2022.

Per tali reti ed infrastrutture, A.C.S. provvede non solo alla manutenzione ma anche alla gestione dei flussi idrici, assicurando un utilizzo consapevole ed attento della risorsa, oltre alla salvaguardia dei complessivi equilibri ambientali.

Nell'attività dell'A.C.S., in ultimo, è ricompreso anche il monitoraggio del territorio finalizzato a verificare:

- il carico inquinante significativo, ancorché depurato, nel bacino idrico;
- lo svolgimento di attività al suolo potenzialmente tali da determinare l'immissione nella falda acquifera di sostanza pericolose;
- la qualità delle acque in ragione delle previsioni normative vigenti al tempo, attraverso lo svolgimento di analisi chimico-fisiche;

- l'utilizzo proprio e diretto all'uso idropotabile delle acque distribuite, in modo da evitare fenomeni di depauperamento della falda per usi indiscriminati;
- la manutenzione ordinaria delle opere, così da permettere la riduzione di sprechi e perdite.

L'ERC, infatti, considera, quali elementi di valorizzazione, il danno ambientale patito dal territorio, incluso il degrado prodotto nell'ecosistema a causa dell'uso della risorsa idrica e la conseguente scarsità della risorsa stessa nel tempo e nello spazio.

Tanto il danno ambientale quanto la progressiva riduzione della risorsa alla fonte incidono sul territorio irpino e, di conseguenza, ricadono nel perimetro gestionale dell'A.C.S.

Dunque, riconoscendo che parte dell'ERC spetta ad A.C.S., per le attività svolte ed il danno connesso alla riduzione della risorsa idrica alla fonte, nel richiamato accordo la Regione Campania si è impegnata a riversare alla Società una parte di tale costo, a decorrere dall'01.01.2022, come fissato dall'articolo 13 dell'Accordo di Programma sottoscritto dalle Regioni Campania e Puglia.

Con riguardo all'erogazione delle somme precedentemente maturate, si prevede che vengano versati in favore di A.C.S. complessivamente € 18.938.985.

Per quanto riguarda, invece, invece, gli anni successivi, si prevedono le seguenti erogazioni a titolo di ERC:

- € 6.218.987, per l'annualità 2023;
- € 6.123.779, per le annualità 2024 e 2025;
- € 5.839.655, per le annualità 2026 e 2027.

Tali pagamenti sono stati, però, sottoposti alla condizione sospensiva dell'omologa del concordato preventivo in continuità.

## GESTIONE SOCIETARIA PER SETTORI

### AREA AMMINISTRATIVA

Il Servizio Contratti nell'anno 2022 ha espletato n. 174 procedure di appalto, così suddivise:

- n. 168 affidamenti espletati ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) e b) D.lgs. 50/2016;
- n. 6 procedure aperte ai sensi dell'art. 60 D.lgs. 50/2016.

Il Servizio ha, pertanto, proceduto all'elaborazione di tutti gli atti preparatori come le richieste offerte e i relativi allegati per le procedure negoziate con confronto comparativo, ordinativi e lettere contratto per gli affidamenti diretti. Per le procedure aperte ha provveduto, nel rispetto della vigente normativa, alla pubblicazione sulla Gazzetta europea e ufficiale italiana oltre che sui siti istituzionali. Tutte le procedure di acquisto sono state elaborate dal servizio contratti tramite la Piattaforma telematica Traspare mediante singoli accessi detenuti per ogni Responsabile del Procedimento.

Allo stesso tempo per poter effettuare procedure negoziate è stato implementato sulla suddetta Piattaforma l'Albo Fornitori come disposto dall'art. 40 del Codice appalti (Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione).

Il Servizio ha svolto le attività necessarie al continuo aggiornamento dell'Albo Fornitori con l'effettuazione delle verifiche giornaliere circa l'idoneità e regolarità delle ditte iscritte che entro l'anno 2022 risultavano essere oltre 350.

Il Servizio ha provveduto, inoltre, alla individuazione di tutti i codici identificativi gara e alle successive schede di aggiornamento da elaborare tramite accesso Anac/Simog. Ha svolto, altresì, attività di collaborazione con tutti i Responsabili del Procedimento, Direttore Tecnico, Responsabili di Area e i Responsabili di Servizio proponenti acquisti sia per quanto concerne le determine e la loro elaborazione sia per quanto riguarda tutta l'attività inerente l'Autorità Anticorruzione e in particolare per quanto concerne tutti gli atti preparatori alla elaborazione dei Certificati di esecuzione lavori.

Il Servizio ha, inoltre, provveduto alla preparazione di tutte le determinazioni di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, derivate da procedure di gara sia aperte che negoziate.

Nell'anno 2022 sono state eseguite due importanti procedure aperte ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 che hanno riguardato appalti integrati, quindi progettazione e lavori relativi alla ristrutturazione delle reti nei comuni di Pietrelcina e di Guardia Sanframondi, precedute inoltre dalle relative procedure di affidamento per le acquisizioni dei tecnici per le verifiche progettuali. E' stato avviato anche l'importante progetto relativo all'ampliamento del depuratore comprensoriale di Manocalzati con l'affidamento dei tecnici che dovranno procedere al collaudo e della società che deve occuparsi della verifica progettuale. Tutti i summenzionati progetti e le relative procedure di affidamento riguardano lavori finanziati dalla Regione Campania.

Il Servizio, a seguito di tutte le procedure di affidamento redatte, ha eseguito le verifiche prescritte dalla vigente normativa tramite Piattaforma Bdn Antimafia, Portale Inail per quanto concerne la verifica della regolarità contributiva (Durc), Casellari e carichi pendenti presso le procure competenti oltre alla acquisizione e verifica di tutta la documentazione necessaria per la stipula di contratti, lettere/contratti e ordinativi.

Il Servizio nell'anno 2022 ha gestito anche alcune procedure eseguite tramite portale Mepa per gli acquisti della pubblica amministrazione in particolare per i contratti telefonici.

Il Servizio Contratti ha svolto attività di esecuzione del servizio di manutenzione delle aree a verde per l'area relativa alla provincia di Avellino, attraverso sopralluoghi verifiche e contabilità dei lavori svolti. Ha, altresì, redatto report al RPCT relativi ai singoli affidamenti, dettagliandone le fasi prescritte nelle determinazioni di indizione e aggiudicazione che, tempestivamente, vengono pubblicate nell'Area Amministrazione trasparente Bandi e gare.

Per l'anno 2022 si rilevano 288 determinazioni pubblicate nella predetta area oltre alle relative schede per il dettaglio delle singole procedure.

Tra gli obiettivi del 2023 si fa presente che il nuovo codice degli appalti D.lgs. 36/2023 pubblicato in G.U. in data 31/03/2023 entrerà in vigore dal 1 luglio p.v. E' previsto un periodo transitorio sino al 31 /12/2023, con estensione

della vigenza di alcune disposizioni del vecchio codice degli appalti D.lgs. 50/2016, del DL 76/2020 e del D.L semplificazioni bis DL 77/2021.

A decorrere dal 1 luglio le disposizioni del D.lgs. 50/2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso: è necessario, quindi, dopo il 1 luglio p.v., inoltrare domanda per la qualificazione di ACS S.p.A. come stazione appaltante, i cui requisiti sono stabiliti dagli artt. 37 e 38 del d.lgs. 50/2016 e dagli artt. 9 Allegato II .4 e 63 del d.lgs. 36/2023. L'ANAC ha predisposto delle linee Guida per la qualificazione delle stazioni appaltanti. Presupposti sono la presenza di strutture organizzative stabili, presenza in tali strutture di dipendenti aventi specifiche competenze professionali, sistema di formazione e aggiornamento del personale, numero di gare svolte nel quinquennio antecedente, rispetto dei tempi previsti per i pagamenti di imprese e fornitori, assolvimento degli obblighi di comunicazione sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che alimentano gli archivi detenuti e gestiti dall'ANAC , disponibilità di piattaforme telematiche nella gestione di procedura di gare.

Le attività attribuite al Servizio Patrimonio sono le seguenti:

- Magazzino acquedotti;
- Parco veicoli societario di proprietà ed in noleggio;
- Contratti di locazione Uffici periferici – Montesarchio, Benevento, Ariano Irpino e Calvi - e gestione spese condominiali;
- Approvvigionamento carburante per veicoli ed attrezzature e gas/metano per riscaldamento Uffici;
- Contratto di brokeraggio assicurativo e stipula polizze rami diversi;
- Assistenza manutenzione impianti termici e di climatizzazione;
- Servizio di pulizia sedi ed Uffici periferici ed interventi ordinari e straordinari di sanificazione, disinfestazione e derattizzazione;
- Telefonia Mobile (SIM, Device ed assistenza);
- Geolocalizzazione veicoli (monitoraggio, verifiche e reports);
- Cancelleria e Prestampati;
- Piccola manutenzione Sedi ed Uffici;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde sedi, impianti e serbatoi Province Avellino e Benevento;

- Approvvigionamenti diversi (arredi, attrezzature, utensili ecc.) su richieste dei vari servizi;

Le attività concernenti le materie indicate hanno riguardato la predisposizione di Relazioni, Determine, Capitolati, Disciplinari, Reports e qualsiasi altro atto necessario alla istruzione e definizione delle relative pratiche, comprese le autorizzazioni di pagamento e la liquidazione delle fatture.

In particolare, il Magazzino ha provveduto all'inventario, alla determinazione delle rimanenze, alla consegna del materiale idraulico, dei contatori, del vestiario e dei DPI, al carico/scarico delle merci, alla predisposizione di ordinativi e alle indagini di mercato per attrezzature e ferramenta.

Riguardo ai veicoli societari, la sua gestione ha abbracciato attività che vanno dalla fase contrattuale (rapporti con le Società di noleggio e con le Ditte fornitrici della manutenzione) a quella operativa (interventi, revisioni ecc.), comprendendo in esse tutti gli adempimenti relativi al Codice della Strada (multe, sanzioni, ricorsi, sinistri, tasse automobilistiche ed Assicurazioni).

Va segnalato che nell'anno 2022 si sono concretizzati i contratti dei nuovi veicoli a noleggio, ordinati nell'autunno del 2021 e consegnati nella primavera del 2022, di n. 21 Fiat Panda e n. 45 Fiat Fiorino e la contestuale riconsegna dei vecchi veicoli noleggiati alle Società proprietarie.

Anche per tutte le altre materie innanzi descritte, per sommi capi le attività hanno riguardato i rapporti con i fornitori e con il personale interno per l'evasione delle eventuali richieste e qualsiasi altra documentazione regolante i diversi contratti, rispettando le direttive ricevute ed attenendosi alle disposizioni emanate dall'Amministrazione es.: Ordini di Servizio su controlli GPS, monitoraggio, percorsi, obbligo di compilazione schede chilometriche ecc.

Occorre sottolineare, altresì, che la presentazione dell'Istanza di Concordato del 12.07.2022 ed il conseguente blocco dei pagamenti tramite RID, ha comportato la sospensione delle Carte Carburanti per cui il Servizio Patrimonio è stato costretto, nell'estate scorsa, a ricercare soluzioni alternative che potessero risolvere il problema dell'approvvigionamento di carburante mediante contatti e contratti con le Compagnie Petrolifere per poter assicurare il rifornimento al proprio Parco Veicoli, prima con l'acquisto di Carte

Prepagate e poi con l'introduzione delle nuove Carte di Credito della Società TBS Europe Srl.

La fase del Concordato Preventivo ha visto la sospensione di un altro appalto, quello della manutenzione del verde per l'Area di Benevento, che aveva superato anche la fase di aggiudicazione impedendo, poi di fatto, tutti quegli interventi periodicamente necessari alla pulizia di impianti e serbatoi, causandone alcune diffide di Comuni e Comandi di Polizia Locale risolti in seguito con appositi affidamenti.

In tale periodo il Servizio Patrimonio ha provveduto, come era stato richiesto dall'Amministrazione, alla stesura di Bilanci mensili per l'individuazione dei pagamenti da assoggettare ai periodi ante e post Istanza di Concordato.

Inoltre, sono stati portati a termine tramite revisione della spesa ed aggiornamento dei prezzi, quei contratti (materiale idraulico, cancelleria e stampati) che avevano subito l'interruzione delle relative consegne, a causa dell'inaspettato costo delle materie prime per i rincari dovuti alla crisi energetica ed alla guerra Russia-Ucraina.

Il Servizio Beni Societari svolge attività relativa all'amministrazione del patrimonio, delle infrastrutture e dei cespiti connessi al SII ed è divenuto di fatto operativo il 5 gennaio 2021 con la nomina del Responsabile del Servizio e il successivo trasferimento di una unità di profilo tecnico. Fin dalla data di costituzione il Servizio ha ricercato e quindi catalogato tutti gli Atti riferibili ai beni/opere realizzati con lavori eseguiti tramite progetti finanziati per lo più dalla Cassa per il Mezzogiorno e risalenti fin dall'anno 1960. Questo notevole impegno si è concretizzato tramite un funzionale archivio cartaceo e informatizzato che attualmente permette di ricercare gli Atti riferibili alle origini della maggior parte dei Cespiti Societari.

Dopo il censimento e la giusta catalogazione degli incartamenti reperiti si è constatato che, per i Beni immobili ricadenti nella provincia di Avellino la completezza risulta di circa il 60%, mentre per la provincia di Benevento si attesta circa al 25%: per incrementare le percentuali indicate si è reso necessario sollecitare i vari RUP, Direttori dei Lavori, Funzionari Quadro e Capi Servizio al fine di trasmettere ogni documentazione sulla titolarità patrimoniale acquisita attraverso Decreti di esproprio definitivo, Atti di cessione volontaria, acquisto di terreni tramite finanziamenti pubblici o con

fondi Societari e/o ogni utile Atto per l'accertamento della titolarità dei Beni realizzati tramite la esecuzione delle opere di progetti di Alto Calore Servizi S.p.A. o di Consorzio Interprovinciale Alto Calore.

Il sollecito cennato, trasmesso a firma dell'Amministratore Unico, non ha avuto nessun riscontro.

Dal primo trimestre del 2022 il Servizio Beni Societari è stato interessato, in via prioritaria, all'approntamento di tutta la documentazione possibile a supporto delle azioni legali intraprese dalla nostra Società al fine di resistere alla richiesta di fallimento intrapresa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino.

La grossa mole di lavoro è stata trasmessa in numerosi faldoni, anche su supporto informatico, al prof. avv. Fauceglia quale legale incaricato dalla Società.

Nell'ambito della richiesta di "concordato preventivo" incardinato presso il Tribunale di Avellino in data 12 luglio 2022, è stato incaricato l'Arch. Raffaele Troncone alla redazione della perizia di "Attualizzazione del patrimonio Societario ripartizione dei cespiti per ambiti territoriali di Avellino e Benevento"; il Responsabile dei Beni Societari, al fine del reperimento dei dati necessari alla redazione del cennato studio, è stato indicato quale referente Aziendale. Tale incarico, sviluppatosi anche in molteplici riunioni con l'Amministratore Unico, il Revisore dei Conti e numerosi altri consulenti esterni all'Azienda, ha avuto il suo compimento alla stesura definitiva della perizia "Troncone" in data 23 settembre 2022.

E' da sottolineare che uno dei cardini principali per il buon esito del "concordato preventivo" era quello di ottenere l'affidamento del Servizio Idrico Integrato da parte della Regione Campania.

Tra i molteplici adempimenti richiesti al fine dell'affidamento, il Servizio Beni Societari è stato incaricato di provvedere agli allegati tecnici relativi alla distinzione e valutazione economica di tutti i cespiti censiti, distinti e incidenti sia per provincia che per ogni territorio comunale di Avellino e Benevento.

Tale adempimento è stato espletato per tutto l'ultimo trimestre del 2022 e, pertanto, l'apporto lavorativo, profuso dal predetto Servizio, ha concorso al buon esito dell'anelato "affidamento" concretizzatosi con il Decreto Presidenziale - Giunta Regionale della Campania - n° 44 del 28.04.2023. Nello

stesso trimestre cennato, su richiesta del Revisore dei Conti dott. Fabio Siricio, il Servizio ha dovuto implementare il censimento di tutti i Beni Societari incidenti in ogni ambito comunale tra la provincia di Benevento e di Avellino con i dati della reale incidenza per ogni ordine di tassazione e di imposte (ICI TASI IMU ecc.).

Oltre all'adempimento dei compiti sopra cennati, il Responsabile Beni Societari ha anche provveduto alla realizzazione di un data-base per il Servizio Patrimonio con specifiche funzionalità dettate dalla Scrivente Responsabile di Area. Tale lavoro, che si è sviluppato per circa due mesi, permette oggi l'interrogazione in tempo reale di tutta la gestione degli automezzi Societari, unitamente alla individuazione della posizione georeferenziata di ogni autoveicolo. La compilazione del software è stata realizzata tramite il programma ACCESS e resa disponibile agli utilizzatori in semplice formato XLS. Il file "genesi" è stato posto in condivisione a tutto il personale del Servizio Patrimonio tramite una "cartella" server condivisa.

Quasi per tutto l'anno 2022 si è dovuto dare priorità assoluta a tutti gli incarichi fin qui descritti e, pertanto, il Servizio ha dovuto tralasciare molteplici attività istituzionali con specifico riferimento alla gestione tecnico/amministrativa dei Cespiti.

E' da precisare che tale gestione comprende anche molteplici istanze di Terzi per la definizione di pratiche espropriative che potrebbero, a breve, essere riprodotte in termini di Legge con l'inizio di gravosi contenziosi.

Attualmente si sta espletando anche una collaborazione tecnica al Notaio Fabrizio Pesiri per determinate catalogazioni di cespiti societari; problematica sempre inerente alla richiesta di "concordato preventivo" pendente presso il Tribunale di Avellino. In conclusione, se al Servizio Beni Societari non vengono assegnate almeno due unità lavorative di cui una tecnica, il solo Responsabile non può essere in grado di assolvere ai compiti sopra descritti tantomeno a quelli che già sono in arretrato per l'anno 2023.

## CONTABILITÀ

La gestione dell'Area Contabilità è stata fortemente influenzata dalla procedura concorsuale in atto: infatti, il servizio è stato sottoposto a un notevole aggravio di lavoro conseguente alla necessità di predisporre,

dapprima, i dati necessari alla formazione dei documenti da sottoporre all'attenzione del Tribunale di Avellino all'atto del deposito della domanda di concordato in continuità, con riserva di presentazione del Piano Concordatario e, poi, per la scrittura delle contabilità mensili finalizzate alla redazione delle relazioni periodiche da inviare ai Commissari Giudiziali.

A completamento di tale attività, è, inoltre, giunto il deposito della domanda piena di concordato in continuità che impone stretti obblighi in termini di rendicontazione di tutte le voci in entrata e in uscita, con cadenza mensile.

Sono stati, peraltro, effettuati molteplici cambiamenti nella tenuta della contabilità, in quanto la diversa modalità di presentazione dei dati e la variazione delle scadenze hanno imposto un rafforzamento della contabilizzazione e un più serrato monitoraggio dei movimenti in dare e avere.

Inoltre, tra gli impegni di monitoraggio rientrano anche l'aggiornamento continuo sia delle partite contabili debitorie quanto la gestione dei conti correnti societari.

Una specifica attenzione è stata rivolta, ancora, alla gestione dei pagamenti nei confronti dei fornitori correnti, nell'ottica della preveducibilità.

Sotto il profilo dei rapporti con i Comuni Soci, si è inteso sospendere le attività, intraprese negli anni pregressi, rivolte alla sottoscrizione di accordi transattivi per definire le reciproche spettanze, atteso che i crediti vantati dai Soci verranno ricompresi nella massa ammessa a procedura concorsuale.

Tanto ha consentito anche una definizione nel riconoscimento dei debiti/crediti con i Comuni stessi, da sempre forte criticità nei rapporti gestionali.

Invece, per ciò che attiene alle liquidazioni nei confronti degli enti previdenziali, dell'Agenzia delle Entrate e a titolo di IVA e IRES/IRAP, si è continuato ad optare per piani di rateizzazione in luogo del pagamento immediato delle somme dovute agli enti previdenziali: ciò per consentire il mantenimento di flussi di cassa sostenibili, ancor più alla luce dell'incipiente avvio della fase esecutiva della procedura concorsuale.

Di converso, come si è potuto rilevare nella premessa, ciò comporta anche un aumento del debito che viene spostato, attraverso i piani di rientro, agli anni successivi: il Piano concordatario redatto tiene conto di tale evidenza, anche in

virtù del fatto che si tratta di crediti assistiti da privilegio e, in quanto tali, da pagare integralmente.

Le passate annualità sono state caratterizzate da una ripresa delle attività aziendali sul fronte creditizio: in passato, la Società aveva forti difficoltà a reperire partner tra gli istituti bancari, in ragione della precaria situazione economico-finanziaria patita da ACS mentre nel corso dell'ultimo biennio si sono consolidati rapporti con la BCC Capaccio/Paestum e Serino, oltre che con UNICREDIT. E' in via di apertura, inoltre, un ulteriore conto corrente presso un nuovo istituto di credito, la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco.

In via innovativa, inoltre, è stato introdotto un diverso sistema di pagamento per le rimesse delle fatture da parte degli utenti: è stato, infatti, adottato il sistema di pagamento Pagopa, attestato su un conto corrente insistente presso Unicredit S.p.A.

## RISORSE UMANE

Ampiamente trattata la materia nella parte introduttiva della presente relazione, sul tema occorre aggiungere che è stato definito un nuovo modello organizzativo connesso al Piano Economico Finanziario presentato alla Regione Campania.

I previsti mutamenti organizzativi, inscindibilmente legati alle variazioni dell'assetto dell'Ambito Distrettuale e al trasferimento della gestione del sito di Cassano Irpino, saranno implementati già nell'anno 2024.

Sotto l'aspetto economico-finanziario, ferma restando la contrazione dei costi per l'esercizio 2022, va ulteriormente aggiunto che un'importante leva sarà rappresentata dalla presa in carico di ben 49 dipendenti attualmente in servizio presso ACS da parte del nuovo soggetto gestore dell'Ambito Distrettuale Sannita e dal trasferimento di 18 lavoratori al gestore del sito di Cassano Irpino.

Il costo per il personale, a pieno regime delle testè richiamate innovazioni, subirà un decremento notevolissimo, pari a € 3.797.849, alla fine dell'anno 2027, ossia con una percentuale di riduzione del 21,5%.

Anche nell'anno 2022, al fine di conseguire l'obiettivo di ridurre il costo del personale si è limitata la spesa per lavoro straordinario (consentito solo in caso

di grave disservizio o di eventi che potevano avere riflessi sulla pubblica e privata incolumità), che ha subito una riduzione del 16,5% rispetto all'anno precedente e quella per reperibilità, contrattasi dell'11,1%.

## AREA LEGALE

L'Ufficio Legale societario svolge attività di rappresentanza in giudizio e di consulenza tanto nei confronti dei Servizi societari quanto dell'Amministrazione.

L'Ufficio Legale è investito di innumerevoli giudizi su comportamenti e/o atti presuntivamente illegittimi della Società, come quelli che richiedono diligenza e oneroso impegno e attenzione.

In particolare, tali attività spaziano da approfondite e continuative attività di approfondimento, ricerca e ad attività di advocacy, assistenza fornite dall'ufficio giudiziario.

Nello stesso periodo, gli avvocati d'impresa sono stati coinvolti in innumerevoli giudizi che hanno interessato le più svariate materie, procedendo al deposito di atti, documenti e memorie, al fine di tutelare adeguatamente, nella massima misura ed efficacia, le ragioni della società.

Giova evidenziare, infatti, che, oltre alle attività straordinarie richieste di svolgere in relazione alla difficile situazione contingente, l'Area non può esimersi dall'assolvere contestualmente alle onerose e continuative incombenze di carattere ordinario.

Nel corso dell'anno 2022 la struttura è stata particolarmente sollecitata nell'affiancamento degli advisor (in particolare, quello legale) e dei consulenti nell'ambito della procedura concorsuale.

Fatta questa necessaria premessa, è opportuno rilevare che, allo stato, il contenzioso in essere risulta essere particolarmente gravoso per la Società e, duole rilevare, non sembra subire rallentamenti.

A tal fine, volendo effettuare una valutazione di carattere economico, la situazione delle vertenze può essere così riassunta:

- € 519.198,00 per giudizi di risarcimento danni, somma corrispondente al 50% degli importi complessivi oggetto di contenzioso, in virtù delle difese spiegate e di eventuali condanne in solido;
- € 1.462.558,00 per vertenze promosse da utenti;

- € 1.228.673,00 per vertenze connessi a lavori pubblici e appalti;
- € 7.138.784,00 per contenzioni in altre materie.

Valutazione a se stante deve essere svolta per le vertenze instaurate con HERA COMM, il fornitore di energia elettrica principale di ACS: in primo luogo, va rilevato che, trattandosi in larga parte di contenzioso inerente crediti maturati ante deposito della domanda di concordato, gli importi effettivamente liquidabili saranno sottoposti a falcidia concordataria e, in quanto tali, fortemente ridimensionati.

Per quanto concerne l'ulteriore contenzioso, invece, allo stato risultano incardinati due giudizi, uno, dell'importo di € 6.189.436,36, relativo alla procedura esecutiva connessa a opposizione a Decreto Ingiuntivo, decisa dall'adita Magistratura con sentenza di conferma del D.I. stesso solo nell'anno 2021 e l'altro concernente opposizione a Decreto Ingiuntivo dell'importo di € 35.000.000, attualmente in corso.

La struttura legale sta, inoltre, ponendo in essere, in uno con gli advisor e i consulenti della Società, una fitta interlocuzione con la stessa HERA COMM per una definizione stragiudiziale delle più recenti partite creditorie.

Si segnala, altresì, che nel corso dell'anno 2022 sono state avviate, in via sperimentale, le procedure inerenti l'effettuazione di azioni esecutive nei confronti degli utenti morosi per il tramite di avvocati esterni.

Va, altresì, richiamata l'attenzione sul fatto che, in linea con le precedenti, questa Amministrazione ha inteso ridurre quanto più possibile l'affidamento di incarichi legali all'esterno, limitandoli, per evidenti ragioni di opportunità, al contenzioso in materia di lavoro e, come detto, alla fase sperimentale del recupero crediti.

### **AREA COMMERCIALE (UTENZE)**

Dal punto di vista della gestione, l'Area Commerciale rappresenta il nerbo economico-finanziario della Società, unica struttura da cui pervengono i ricavi, al netto di elementi di natura straordinaria, non afferenti alla gestione caratteristica.

Non si ripetono, in quanto ultronee, le valutazioni già operate in tema di fatturato e incassi, assorbite da quelle proposte in precedenza.

Bisogna dare atto che l'istituzione dei servizi Letture e Morosità non ha avuto l'impatto preventivato: infatti, da tali settori era lecito attendersi una maggiore capacità di sviluppare azioni tese, da un lato, all'esatta cognizione dei volumi fatturati e, dall'altro, alla gestione dell'aspetto patologico del rapporto sinallagmatico con l'utenza.

Deve rilevarsi che, all'attualità, pur con attenuanti di non poco rilievo, non si è pervenuti a risultati apprezzabili.

Il servizio Letture ha dovuto subire una sostanziale interruzione delle attività per effetto del mancato reclutamento di unità da dedicare alla rilevazione dei consumi, con tutte le conseguenze che ciò comporta in termini di fatturato e di prescrivibilità delle fatture.

Sotto l'aspetto strettamente operativo, si registra un decremento del numero di letture effettuate, che si attesta per l'anno 2022, a 83.482, ossia il 37,87% delle utenze attive, dato ampiamente sotto le aspettative per le motivazioni espresse in premessa: è agevole verificare che, per il mancato reclutamento di unità da adibire a tale attività, si è ritornati ai livelli di lettura dell'anno 2021, con un evidente nocimento per la Società.

Si auspica che il Tribunale possa autorizzare la sottoscrizione dei contratti di somministrazione lavoro per la presa in carico di personale che dovrà procedere con speditezza anche per recuperare il gap sinora accumulatosi.

Il servizio Morosità, invece, non ha prodotto azioni di rilievo in termini di esazione dei crediti pregressi vantati dalla Società.

Sul tema, si reputa che la struttura debba essere fortemente riorganizzata, avendo riguardo a una maggiore efficacia e incisività soprattutto nell'ottica dello sviluppo del Piano Concordatario, nel quale si ipotizzano consistenti incassi da tale attività.

Uniche azioni degne di rilievo sono l'invio, nello scorso mese di febbraio, di n° 6.794 raccomandate di sollecito nei confronti di quegli utenti morosi, oggetto di precedente avviso nell'anno 2021.

Analogha attività è stata svolta dalla Società Euroservice, incaricata del servizio di recupero crediti sin dalla fine dell'anno 2021, che ha inviato ulteriori n° 5.000 avvisi di sollecito e messa in mora.

Va precisato che gli importi effettivamente recuperati nel corso dell'anno 2022 da parte della sopra citata società sono stati pari a € 111.780,00.

Anche tale evidenza numerica ha consigliato all'Amministrazione di avviare una forma diversa di esazione del credito: attività di pregio è stata l'avvio della sperimentazione, attraverso n° 3 avvocati, dell'affidamento a legali esterni di posizioni morose, attraverso cui pervenire, dopo una prima fase stragiudiziale, alla proposizione di azioni esecutive, in maniera del tutto innovativa rispetto al passato.

I primi risultati ottenuti sono apprezzabili, ancorché ancora parziali e da verificare nel medio periodo: ad avvenuto consolidamento degli esiti della sperimentazione, si valuterà l'estendimento ad altri legali di tale tipologia di incarico.

Dal punto di vista della gestione ordinaria, sono state attuate forme di ottimizzazione del servizio reso all'utenza, implementando una serie di attività tese a ridurre la distanza con il territorio e a salvaguardare la tenuta dei rapporti commerciali.

Di particolare importanza in tale ottica è lo sviluppo delle attività propedeutiche all'implementazione di un nuovo software per la preventivazione/allacciamento/installazione, finalizzato a rendere maggiormente efficace le attività e, soprattutto, ad adeguare l'Azienda alla compliance regolatoria in materia di validazione dei dati.

Ad avvenuta attivazione del nuovo software (presumibilmente nella seconda metà del 2023) saranno automatizzate e standardizzate le procedure di accensione delle nuove utenze, regolate secondo prassi e tempistica dettate da ARERA.

Inoltre, tale procedura informatica si interfacerà anche con la gestione Esercizio, migliorando gli standard operativi sul territorio.

Per una mera descrizione del complesso di attività svolta e della mole di dati trattati, si consideri che presso l'Area Commerciale sono pervenute oltre 26.000 richieste da parte della clientela e il numero di utenti che si è recato agli sportelli societari è stato di oltre 15.000.

Sono state predisposte n° 5.598 note di credito per prescrizione biennale, con un controvalore di € 3.521.587,40 mentre si è provveduto ad emettere n° 140 documenti di storno a causa di perdite occulte per un valore di € 532.735,45.

In ossequio alla delibera ARERA 142/2019/E/IDR - Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie per i

clienti e utenti finali nei settori regolati - ACS ha proseguito le attività di conciliazione relativamente alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione di ARERA.

Nell'anno 2022 si è proceduto alla conciliazione di 112 vertenze, di cui ben 85 con esito positivo per la Società.

Nel corso dell'anno sono stati anche confermati gli sportelli sul territorio servito al fine di agevolare il disbrigo delle pratiche in zone disagiate o ad alto numero di utenti.

### SERVIZIO REGOLATORIO

Sempre di maggior peso è diventata l'attività connessa al rispetto dell'assetto regolatorio, ormai sempre più stringente e particolarmente permeante sia sotto il profilo operativo che dal punto di vista dei risvolti economico-finanziari.

Si consideri, infatti, che, da un lato, la normazione regolatoria impone standard quali-quantitativi in diversi settori (primo fra tutti il rapporto con l'utenza) tali da modificare la prassi gestionale e, dall'altro, i riflessi di tale standardizzazione implica anche le relative variazioni tariffarie, talvolta anche in peius.

Le principali direttrici di azione dell'attività regolatoria sono state indirizzate al compimento delle attività ex Delibera ARERA 580/2019/R/idr comma 5.1. L'Ente Idrico Campano, con la deliberazione n. 32 del 28/07/2021, ha approvato, ai della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr e dell'art. 10 comma 2, lett. h) della L.R. n. 15/2015, lo "Schema Regolatorio 2016-2019" per il gestore Alto Calore Servizi S.p.A.; in tale documento è stato deliberato il VRG e il conseguente moltiplicatore tariffario per ciascun anno 2020÷2023 come indicato nella tabella seguente:

Parametro / Anno	2020	2021	2022	2023
VRGa	39.753.338	40.667.610	40.667.610	40.667.610
Moltiplicatore tariffario	1,000	1,000	1,000	1,000

Tutto ciò ha reso possibile la “Validazione dei dati” per gli anni 2018 e 2019 mediante la conclusione dell’attività con procedura partecipata del gestore, (Verbale di Validazione del 24/05/2022 prot. 11410 del 25/05/2022), un risultato raggiunto per la prima volta da ACS S.p.A.

Più precisamente, dal Verbale di Validazione dei dati per gli anni 2018/2019, afferenti il terzo periodo Regolatorio 2020/2023 (MTI3) sottoscritto da Alto Calore Servizi S.p.A. e dall’Ente Idrico Campano), sono emerse una serie di criticità che vanno trattate e risolte in quanto non più indifferibili in considerazione del fatto che ACS S.p.A., è da poco diventata soggetto gestore del proprio ambito territoriale.

Dalle interlocuzioni effettuate con l’EIC, poi, si è dato atto che questa Società dovrà tenere conto, all’interno del processo produttivo e gestionale, delle seguenti deliberazioni ARERA:

- Deliberazione ARERA n. 917/2017/R/lidr, in tema di qualità tecnica del servizio idrico integrato, con la quale sono stati previsti gli standard per il livello tecnico del servizio, fissando gli obiettivi da raggiungere a seconda dei valori di partenza di ogni singolo macro indicatore;
- Deliberazione ARERA n.547/2020/R/lidr, in tema di qualità contrattuale del servizio idrico integrato, con la quale sono stati introdotti i macro indicatori MCI e MC2;
- Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/lidr, avente ad oggetto "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti";
- Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/lidr, recante "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati", come modificata dalla Delibera ARERA n. 3/2020/R/idr del 14 gennaio 2020 recante "Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 ";

- Deliberazione ARERA n. 311/2018/R/ltr, avente ad oggetto la "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato"(comma 7.3 lett. a) REMSI).

La sottoscrizione del Verbale di cui sopra, quindi, segna una importante svolta per la nostra Società diventando l'inizio, o meglio, la continuazione di un percorso di riorganizzazione dell'assetto Societario secondo la compliance regolatoria di ARERA.

Questo processo, si evidenzia, non può che passare attraverso delle tappe fondamentali che riguardano le basi di una pianificazione dei Servizi Societari, che tenga conto delle deliberazioni ARERA più significative.

Tra queste si annoverano quelle che riguardano gli standard minimi che il soggetto gestore deve garantire agli utenti.

A tal riguardo, da pochi giorni, questo Servizio ha reso la pubblicizzazione, presso gli altri servizi societari, della nuova Carta dei servizi, atto indispensabile a corredo della convenzione di gestione che ACS S.p.A. dovrà sottoscrivere con l'Ente Idrico Campano, dove sono indicati gli standard specifici di qualità contrattuale del SII, ai sensi dell'art. 67 del Testo Integrato RQSII.

Occorre precisare che l'attività regolatoria prevista da ARERA è sempre riferita all'anno ( $a - 2$ ) per quanto concerne le revisioni infra periodo delle predisposizioni tariffarie e nella fattispecie, quindi, la validazione di dati 2018/2019 è servita a consolidare le tariffe 2020/2021 mentre la revisione e validazione dei dati 2020/2021 servirà a verificare che il teta applicato per gli anni 2020/2021 (il valore incrementale delle tariffe) possa subire incrementi/decrementi.

Per ciascun anno  $a = \{2022, 2023\}$ , la componente  $RcTOT a$  - definita all'articolo 27 del MTI-3 come recupero dello scostamento tra il  $VRG$  calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario e quanto dovuto effettivamente ad ogni gestore nell'anno ( $a - 2$ ) - viene in generale rideterminata sulla base dei dati desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, in questo caso bilancio 2020 e 2021, nonché dei tassi di inflazione individuati dalle determinazioni di ARERA.

Pertanto per quanto sopra rappresentato, i dati di input della revisione infra periodo delle tariffe restituiscono un risultato, per il quale, in via cautelativa,

si può ipotizzare una invarianza tariffaria, tale da non far prevedere incrementi.

Per quanto riguarda, invece, la componente energia elettrica il conguaglio spettante nel 2022, a copertura integrale del costo dell'energia elettrica sostenuto nell'anno stesso, la cui valorizzazione "ufficiale" avverrà nella predisposizione tariffaria dell'anno "a+2", ovvero il 2024, si basa sul meccanismo consolidato della disciplina che regola la determinazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato incardinata sulla "copertura integrale dei costi efficienti" (full cost recovery).

L'Allegato alla delibera 639/2021/R/Idr approvata il 30 dicembre 2021, quando si stavano già manifestando i rialzi del costo di approvvigionamento della materia energia, aveva previsto di anticipare al 2023, transitoriamente e sotto varie condizioni, una parte del conguaglio dell'anno "a+2" proprio per il previsto aumento di costo dell'energia elettrica. (componente cosiddetta).

Appare opportuno chiarire che il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) dell'anno "a" fa riferimento a dati di consuntivo dell'anno "a-2", pertanto gli oneri per l'energia elettrica che hanno istruito la predisposizione tariffaria del 2022 e 2023 fanno riferimento al consuntivo della spesa energetica rispettivamente del 2020 e 2021, ovvero, quando i prezzi del mercato energetico erano circa la metà di quelli attuali. Questo meccanismo -a tutela utente- è stato messo a dura prova in occasione del forte stress del mercato energetico dando luogo, conseguenzialmente, a variazioni di prezzo unitario epocali.

Il provvedimento straordinario della 639/2021 citato in precedenza, non si è dimostrato sufficiente per garantire la stabilità economico-finanziaria del settore idrico, pertanto alcuni operatori hanno impugnato la delibera in parola e, a seguito delle pronunce del TAR Milano (sez. I) che ha accolto i ricorsi, ARERA ha ridefinito il proprio intervento in materia attraverso la delibera 229/2022/R/Idr. Tra le nuove misure introdotte dalla 229/2022 quella che appare di maggior interesse riguarda lo strumento dell'istanza -che deve attivare il gestore ed essere validata dall'EIC- nei casi in cui la determinazione del conguaglio riferita al costo energetico dell'anno "a-2" non raggiunga

---

<sup>3</sup> Comma 20.2 Allegato alla delibera 639/2021/R/Idr

l'integrale copertura del costo sostenuto<sup>4</sup>. Infatti, l'estrema volatilità dei prezzi ha messo in evidenza la vulnerabilità di ARERA nel determinare un prezzo medio di settore rappresentativo dell'intero territorio nazionale.

In data 21.02.2023, con deliberazione 64/2023/R/Idr recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)", ARERA ha provveduto a determinare il costo medio di settore (0,2855 €/KWh cui va aggiunta la franchigia del 10%) ai sensi di quanto previsto al comma 1.2 della deliberazione 229/2022.

Applicando la disposizione di cui all'articolo 27.1 dell'allegato alla delibera 639/2021, dato noto:

- il consumo di KWh del 2022
- la relativa spesa sostenuta
- il beneficio fiscale (credito d'imposta)
- il prezzo medio ARERA
- la componente a copertura del costo energetico nel VRG del 2022

è possibile determinare con un elevato grado di precisione l'importo che andrà ad essere approvato dall'EIC in sede di determinazione tariffaria per l'anno 2024

Calcolo del conguaglio atteso sul costo di EE del 2022

	Descrizione	2024: Anno di definizione del conguaglio 2022
	Costo effettivo a bilancio 2022	32.956.767
	Credito d'imposta (in detrazione)	-4.676.002
<b>A</b>	<b>Costo effettivo a bilancio 2022 netto credito imp.</b>	<b>28.280.765</b>
<b>B</b>	Costo medio ARERA per il 2022 (del 64/2023)	0,2855
<b>C</b>	Kwh effettivi a consuntivo del 2020	97.032.190
<b>X = C*(B+ 10%)</b>	Costo massimo riconoscibile ARERA	30.472.959
<b>Y</b>	Componente di costo EE nel VRG del 2022	17.613.782
<b>K</b>	Minimo tra (X-A) e (Y-A)	10.666.983
	<b>Conguaglio spettante (R<sub>C<sub>EE</sub></sub><sup>a</sup>)</b>	<b>10.666.983</b>

<sup>4</sup> Il conguaglio è il riconoscimento ex-post di una variazione di costo aggiornabile, nel caso dell'energia elettrica ARERA per incentivare gli operatori ad approvvigionarsi alle migliori condizioni offerte dal mercato, stabilisce un costo medio di settore efficiente su cui calcolare il conguaglio. Pertanto quegli operatori che si sono approvvigionati a prezzi superiori rispetto alla soglia ARERA hanno un riconoscimento parziale del differenziale di spesa.

Si osserva che il costo medio unitario sostenuto da Alto Calore, anche per effetto del credito d'imposta, si posiziona entro il limite massimo "di efficienza" del costo medio ARERA.

Allo stato attuale non si ravvisa l'eventualità di dover ricorrere alla procedura dell'istanza in quanto il conguaglio recupera integralmente la spesa per energia elettrica dell'anno 2022.

Infine, in continuità con l'attività posta in essere con le revisioni tariffarie è auspicabile che questa società si adoperi per garantire, attraverso i propri Servizi, tutti gli adempimenti che ARERA prima e l'EIC dopo richiedono per la gestione del servizio idrico integrato, dalla qualità Contrattuale alla qualità tecnica all'approvazione della nuova Carta dei Servizi.

In ultimo, altro tema importate è l'attività di riconoscimento/validazione del Bonus Sociale Idrico che per gli anni 2021/2022, pur avendo completato l'informativa sul trattamento dei dati e download della documentazione presente sulla pagina web Informativa GSI' per i Gestori Idrici e 'Informativa GNI' per Gestori delle reti di distribuzione non interconnesse, l'attività di accreditamento nell'area privata del Portale del SII, la Compilazione del DPIA e successivo invio tramite PEC all'ufficio legale di Acquirente Unico S.p.A. (legale@pec.acquirenteunico.it), ad oggi si è ancora nell'attesa di ricevere e-mail di conferma da parte di ARERA.

Quando saranno disponibili i dati degli aventi diritto al bonus in parola, ACS S.p.A. dovrà provvedere all'erogazione degli stessi in conformità di quanto stabilito con la Delibera ARERA 651/2022/R/COM.

## **AREA DEPURAZIONE/LABORATORIO ACQUE POTABILI**

Le attività riferite all'intera Area sono state programmate per l'anno 2022, in continuità con quanto attuato nell'anno 2021, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti ai Comuni Soci e ridurre i costi di gestione

Tanto premesso nello specifico si riportano 5 macro gruppi di attività:

- a) Area Analitica afferente ai controlli di Verifica previsti per le acque destinate al consumo umano e sulle fonti di approvvigionamento
- b) Area Analitica afferente ai controlli su acque reflue ed opifici previsti dal T.U.152/06
- c) Servizio Depurazione Impianti comprensoriali e singoli ed utenze industriali

- d) Servizio Gestione/Manutenzione reti fognarie e impianti di sollevamento.
- e) Attività di pianificazione utili a ottimizzare la funzionalità operativa di tutta l'Area

### **SERVIZIO LABORATORIO VERIFICA ACQUE POTABILE E ACQUE REFLUE**

L'accreditamento dei Laboratori aziendali alla norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018 rappresenta un elemento su cui ruota l'intera attività analitica e che coinvolge nel suo adempimento Alto Calore Servizi:

*Il Ministero della Salute, con circolare del 27 maggio 2019, ha specificato che:*

*Laddove il servizio acquedotto sia stato affidato al gestore unico del Servizio Idrico Integrato, gli adempimenti connessi all'accreditamento sono posti in carico a quest'ultimo; qualora invece l'acquedotto sia affidato ad altri soggetti, gli adempimenti sono posti in carico ai gestori effettivi." e, pertanto Alto Calore Servizi è tenuto al rispetto di tale adempimento.*

*Tale adempimento è stata richiamato e confermato dalla nuova Direttiva Europea recepita con nuovo Decreto legge n.18/2023 che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano*

L'accreditamento dei Laboratori aziendali impatta quotidianamente nelle attività analitiche di gestione e di sistema , il fine ultimo è fornire al cliente, il controllo dettagliato di tutta la filiera .

Il percorso dell'accreditamento è in continua evoluzione in quanto il Gestore è obbligato ad accreditare tutti i parametri relativi ai controlli eseguiti sulle acque destinate al consumo umano ciò comporta un aumento delle attività in termini di qualità, di implementazioni di sistema, di apparecchiature, di tarature, di formazione del personale e di costi. ACCREDIA verifica il sistema una volta l'anno. Per l'anno 2023 è stata pianificata la visita ispettiva per i giorni 8 e 9 giugno, ed è stata prevista l'estensione del parametro metalli pesanti.

In ogni caso il personale assegnato ed abilitato alle prove già accreditate opera per il mantenimento dell'accreditamento alla Norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025 riferito alle prove già accreditate

Altra attività che ha visto impegnata l'Area analitica anche per l'anno 2022 è il monitoraggio della risorsa distribuita presso il Comune di Montoro, sui pozzi di Chiusa e Sant' Eustachio per il controllo di tricloroetilene e tetracloroetilene.

Tale attività ha comportato un incremento in termini di analisi , di impegno del personale e soprattutto dei costi ma ha restituito al sistema acquedottistico una risorsa importante.

Sono stati assicurati per tutto il 2022 i controlli previsti dalle normative vigenti nell'ambito dell'intero ciclo idrico integrato ovvero dalla captazione alla distribuzione fino alla depurazione compreso il controllo agli scarichi delle attività produttive di competenza.

Tutte le attività sono state condivise con gli organi di controllo ASL, EIC, ARPAC in risposta alle procedure concordate presso organi superiori quali Regione Campania e Ministero della Salute., rientra nelle attività il monitoraggio delle sostanze Radioattive, concordato con le AASSLL e il successivo inserimento dei dati nel sistema regionale GISA.

Oltre alle attività analitiche d'istituto sono state confermate le attività in conto terzi, Comuni con acquedotti a gestione locale hanno sottoscritto convenzioni per garantire attraverso il controllo analitico il rispetto dei requisiti di legge, sono state confermate le convenzioni stipulate con i Comuni per i quali A.C.S. effettua manutenzione degli impianti di depurazione e/o di fognature e sono stati acquisiti nuovi impianti di depurazione comunale in particolare nel Comune di Roccascerana

#### **SERVIZIO IMPIANTI COMPRENSORIALI, IMPIANTI SINGOLI E UTENZE INDUSTRIALI**

Sono stati eseguiti importanti interventi di manutenzione senza l'intervento di ditte esterne ovvero interamente eseguiti con il personale assegnato.

Presso l'Impianto Comprensoriale di Manocalzati, con notevole vantaggio economico per l'Ente, oltre alla normale attività di manutenzione ordinaria ed alla gestione delle aree verdi (in precedenza affidata a ditta esterna), sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria con utilizzo del solo personale assegnato senza ricorso a ditte esterne quantizzati con apposito computo metrico del 24.04.2023 in euro 53.000,54.

Anche presso gli Impianti di depurazione comunali sono state eseguite tutte le attività necessarie ricorrendo anche in questo caso al solo personale assegnato. E' stato possibile raggiungere tali obiettivi grazie alla formazione sul personale attuata negli anni precedenti.

Tali attività hanno consentito di ridurre i costi da sostenere, di migliorare il rendimento di tutti gli impianti e di raggiungere l'obiettivo principale ovvero la conformità degli scarichi come attestato dai numerosi controlli, effettuati dall'organo preposto al controllo cioè l'ARPA Campania, conformi ai requisiti del D. Lgs 152/06.

Sono state predisposte le convenzioni per la manutenzione degli impianti di depurazione Comunali, dei collettori consortili e non, degli impianti di sollevamento e delle reti fognarie ed inviate ai Sindaci per la sottoscrizione.

Per predisporre tale aggiornamento è stato necessario verificare lo stato dei luoghi attraverso sopralluoghi, acquisizione di planimetrie, verifica delle necessarie autorizzazioni AUA e quanto necessario a regolamentare le attività.

L'Area ha risposto a numerose richieste di consulenza tecnica da parte dei Comuni Soci sostenendole fino alla soluzione del problema.

Per quanto riguarda lo smaltimento fanghi con affidamento biennale alla ditta Aliperti, allo stato le problematiche pregresse sono state risolte.

Per l'efficientamento degli impianti di depurazione sono stati rifinanziati i seguenti progetti definitivi/esecutivi:

- 1 Interventi di ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale del Partenio e dell'Alta Valle del Sabato per un importo di €. 8.409.501,08;
- 2 Interventi di ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale di Rotondi per un importo di €. 8.575,464,18

Tali lavori saranno appaltati entro il 2023.

## **UTENZE INDUSTRIALI**

L'attività relativa alle utenze industriali è stata eseguita in linea con gli obiettivi prefissati.

Nell'anno 2022 sono stati rilasciati i nulla osta allo scarico in pubblica fognatura richiesti dall'Ente Idrico Campano.

Sono stati effettuati, unitamente al personale dell'Area Analitica, n. 71 controlli su acque reflue prodotte dagli opifici per la verifica del rispetto dei limiti di accettabilità previsti dalla Tab. 3 All.5 del D.Lgs. 152/06. Sono stati stipulati ulteriori contratti con le ditte che scaricano in fognature acque provenienti da fonti diverse dell'acquedotto, per l'incameramento dei rispettivi canoni fognatura e depurazione.

Allo stato le ditte regolarizzate con appositi contratti risultano essere n.38.

Tale attività nell'anno 2022, oltre a limitare gli scarichi anomali, che compromettono il normale processo depurativo degli impianti di depurazione terminali, ha ottenuto una fatturazione aggiuntiva di Euro 98.776,00, di cui € 900,00 per istruttorie pratiche, € 7.872,00 per spese analitiche ed € 90.004,00 quale incameramento dei canoni depurazione di acque scaricate in pubblica fognatura provenienti da fonti diverse dall'acquedotto (pozzi, acque di pioggia, etc.).

### **SERVIZIO GESTIONE/MANUTENZIONE RETI FOGNARIE E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E COLLETTORI**

Nell'anno 2022 si sono riscontrate molteplici richieste di interventi da parte di Comuni soci sia in merito ad affidamento di manutenzione ordinaria delle reti fognarie, a progettazioni integrative dei sistemi esistenti e richieste varie in emergenza.

Tra gli interventi maggiormente richiesti vi è il supporto per espurgo: sono state riscontrate le richieste di assistenza e di consulenza dei Comuni Soci anche in assenza o in attesa di formalizzazione di convenzione.

In questo caso gli interventi di disostruzione sono stati eseguiti tramite ditta aggiudicataria di gara con applicazione dell'importo a ribasso maggiorato per le spese generali e rendicontato con eventuale compensazione finanziaria sui canoni fognatura.

### **OBIETTIVI PREFISSATI PER L'ANNO 2023**

Per l'anno 2023 gli obiettivi sono quelli di specializzare ulteriormente il personale assegnato ai Servizi dell'Area al fine di effettuare in proprio tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, indispensabili per il corretto funzionamento degli impianti di depurazione gestiti, della manutenzione delle reti fognarie, degli impianti di sollevamento ed il controllo del processo

Allo scopo di ridurre le spese sono previste indagini di mercato per la gestione in proprio delle attività di espurgo, con acquisizione delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività Altro obiettivo è quello di adeguare unitamente all' Ufficio Regolatorio, i canoni delle utenze artigianali ed industriali, in quanto allo stato sono applicati gli stessi indici delle utenze civili.

Inoltre come gestori non possiamo più riscuotere le spese dei controlli analitici, e secondo il regolamento dell'EIC tali spese dovranno essere considerate nelle tariffe.

Altro obiettivo già in corso è continuare la formazione del personale assegnato all'esecuzione di altre attività allo scopo di ridurre i rischi relativi ad assenze improvvise di personale dedicato a specifiche attività.

Obiettivo dei laboratori è il mantenimento del certificato ACCREDIA con l'implementazione dei metodi di prova.

Per l'anno 2023 è stata pianificata, l'implementazione che prevede di accreditare la prova "metalli pesanti su Acque Destinate al Consumo Umano Fe, Pb, Mn", ma poiché entro il 2026 è obbligatorio accreditare tutti i parametri previsti per le acque da destinare al consumo umano è necessario prevedere altre unità per raggiungere tali obiettivi ed acquistare nuove strumentazioni.

A seguito dell'annunciato affidamento del SII ad ACS l'Area Depurazione/Laboratorio Acque potabili e laboratorio Acque Reflue sarà soggetta ad un incremento delle attività sostanziale pertanto è fondamentale confermare ed implementare il personale assegnato

## AREA VIGILANZA IGIENICA

### ATTIVITÀ ANALITICA

Per l'anno 2022 si registra una diminuzione del numero dei prelievi eseguiti rispetto a quanto programmato in virtù della assegnazione temporanea (6 mesi) ad altra attività dei due geologi addetti anche ai campionamenti; con la riassegnazione di detto personale al Servizio di appartenenza, le attività di prelievo sulle fonti idriche sono state limitate ai soli controlli di Routine gestiti dal laboratorio VIAP, consentendo di campionare un maggiore numero di fonti in uno ai sopralluoghi e valutazioni delle portate.

Sono stati, in ogni caso, assicurati i controlli previsti dal D.Lgs.n.31/01 e s.m.i. con monitoraggio significativo di sorgenti a rischio inquinamento e repliche nei casi di non conformità tempestive così da risolvere, ove possibile, e sempre in collaborazione col Servizio Esercizio, in tempi rapidi, gli inconvenienti di natura igienico-sanitaria registrati sulle acque distribuite.

Sono stati effettuati 3.090 prelievi per un numero di determinazioni analitiche pari a circa 67.500.

Sono state eseguiti anche 22 controlli interni di qualità del chemical fornito per la clorazione.

Le attività legate all'Accreditamento hanno richiesto l'impegno del personale tutto del Laboratorio per l'implementazione delle attività e della documentazione necessaria al mantenimento della certificazione UNI EN 17025.

A seguito dell'esito positivo degli audit condotti il 12 e 13 settembre, si è raggiunto l'importante obiettivo del mantenimento dell'Accreditamento Accredia e, soprattutto, dell'estensione del certificato a ben ulteriori 11 parametri, anioni e cationi in acque destinate al consumo umano, parametri specificamente ricercati dal Laboratorio VIAP che utilizza il Cromatografo Ionico; è stato un importante risultato che attesta la competenza tecnica a livello di eccellenza, tenendo conto che ormai la normativa richiede l'accreditamento per tutti i parametri previsti per legge.

In caso di non conformità analitiche accertate dai laboratori aziendali o dalle ASL competenti per territorio, o in caso di segnalazioni di utenti o Enti in ordine ad alterazioni della qualità dell'acqua distribuita, sono stati attivati, in accordo con il Responsabile del Area Esercizio, tutti i controlli gestionali e le azioni correttive necessarie per la risoluzione dell'inconveniente igienico verificatosi (scarico del tratto di rete interessata, lavaggio serbatoio, clorazione supplementare al serbatoio, controllo efficienza clorazione all'impianto di pertinenza, monitoraggio analitico, ecc.), informando puntualmente i Distretti aziendali, gli Enti e/o gli utenti interessati. Sono state gestite n.83 segnalazioni con comunicazioni circa gli interventi e gli esiti.

Il personale del Laboratorio assicura la propria disponibilità in caso di necessità tramite lo strumento della Reperibilità h24.

Sono stati aggiornati i Registri per le non conformità analitiche e per le ordinanze di non potabilità in ottemperanza ai requisiti dettati da ARERA in ordine alla Regolazione della qualità tecnica del S.I.I., così da poter calcolare gli Standard di competenza che nel caso specifico riguardano il Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, M3.

In supporto ai Distretti sono stati eseguiti controlli analitici per l'attivazione di 25 nuove reti idriche e per 50 verifiche di acque di infiltrazione.

Oltre alle attività analitiche d'istituto in ordine ai comuni associati, sono state confermate ed eseguite le attività analitiche in conto terzi relative ai controlli di potabilità per Comuni a gestione locale (Bagnoli Irpino, Calabritto, Carife, Castelfranco in Miscano, Senerchia), così come regolato da apposite convenzioni.

E' stata stipulata convenzione anche con l'ASIDEP per il controllo delle acque destinate al consumo umano distribuite nelle reti industriali gestite.

Per l'anno 2022 è stata richiesta l'emissione di fatture per un importo complessivo pari ad € 35.350,00.

Il Laboratorio Vigilanza Igienica/Acque Potabili ha avviato nel giugno 2022 una prima campagna di monitoraggio per la ricerca di Legionella pneumophila nelle acque distribuite da ACS S.p.A. nelle provincie di Avellino e Benevento. Il parametro legionella è stato introdotto dalla Direttiva Europea 2020/2184 ed è da ricercare nelle reti interne con particolare attenzione agli edifici prioritari.

Allo scopo sono stati individuati diversi punti di campionamento, scelti sulle principali alimentazioni e sulle reti interne delle sedi aziendali. I risultati ottenuti, opportunamente trasmessi alle ASL di riferimento, attestano che le acque distribuite nei principali sistemi acquedottistici gestiti da Alto Calore Servizi S.p.A. non sono contaminate dal batterio patogeno Legionella pneumophila.

A seguito della ultima visita ispettiva di ACCREDIA (12-13 settembre), la vigente modalità di redazione dei Reports per le ASL non è stata più ritenuta in linea con quanto definito dalla normativa e dallo scopo dell'accreditamento.

Tale decisione ha comportato, per il Laboratorio VIAP, la revisione della modalità di implementazione dei dati analitici, che è stata affidata a personale interno al Servizio idrogeologia, il quale ha messo a punto una procedura informatica più performante per l'elaborazione e presentazione dei dati analitici, che richiede, altresì, una maggiore attenzione nel processo di inserimento e controllo dei dati analitici e tempi più lunghi.

Per l'anno 2022 il laboratorio VIAP ha partecipato con ottimi risultati ai Circuiti Interlaboratorio organizzati dall'UNICHIM, quale importante requisito per attestare la qualità dei dati analitici prodotti.

Il Servizio esegue una puntuale programmazione dei quantitativi del disinfettante necessario a garantire la qualità chimica e microbiologica dell'acqua distribuita per i vari siti di stoccaggio primario, tenendo conto del tempo di permanenza nei serbatoi, delle condizioni ambientali e dei tempi di consegna.

Sono state gestite, con la gara in corso, 35 consegne di ipoclorito nei tre punti di stoccaggio principale (Manocalzati, Cassano Irpino, Bucciano

Personale esperto e formato attende alla manutenzione preventiva e correttiva delle pompe dosatrici, impianti a raggi UV.

Anche per il 2022 il Servizio ha curato, in collaborazione con le altre figure professionali interessate, la manutenzione ordinaria e straordinaria oltre che i campionamenti dell'impianto a filtrazione a carbone attivo granulare in Montoro, partitore Cutolo e quello localizzato nel Serbatoio Aterrana; in particolare è stato gestito il servizio di fornitura, sostituzione e smaltimento del GAC contenuto nei N.2 filtri posizionati nel serbatoio Aterrana di Montoro.

### SERVIZIO IDROGEOLOGIA

Le attività del Servizio Idrogeologia nel primo semestre del 2022 sono state significativamente limitate a seguito dell'assegnazione di entrambi i dipendenti assegnati a mansioni inerenti il recupero crediti, a seguito di specifica Disposizione di servizio emanata dall'Amministratore Unico.

Nonostante ciò, oltre ad assicurare il regolare svolgimento delle attività di "routine" consistenti nella raccolta ed elaborazione dei dati di natura idrogeologica relativi al territorio irpino-sannita, ed in particolare agli acquiferi utilizzati per l'approvvigionamento idrico (portate di sorgenti e pozzi, rilievi piezometrici, dati meteo-climatici e idrologici, ecc.), si è occupato anche delle seguenti attività:

1. Prelievi di campioni alle fonti, contestuali ad attività di sopralluogo e raccolta dati e presso altri punti di prelievo in rete, alcuni dei quali effettuati congiuntamente agli organi di controllo (AA.SS.LL. e ARPAC), in collaborazione con il Laboratorio VIAP;
2. Stesura di 18 relazioni geologiche (per progettazione di nuove opere e/o di interventi di ristrutturazione su impianti esistenti) e di n. 5 consulenze tecniche per richieste di risarcimento danni per malfunzionamenti delle

- opere acquedottistiche gestite);
3. Richiesta di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e relativa autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico nel Comune di Santa Croce del Sannio;
  4. Studio geologico preliminare per la ricerca idrica per uso antincendio a servizio del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino;
  5. Attività propedeutiche all'attivazione del nuovo pozzo nel Comune di Sirignano (autorizzazione alla derivazione e nulla osta da parte dell'ASL);
  6. Adempimenti connessi alle concessioni per derivazioni idriche (comunicazione dei volumi derivati da ciascuna fonte, istruttoria per il pagamento dei canoni, sopralluoghi congiunti con gli Enti concedenti e con poteri di controllo, quali ARPA, ASL, Autorità di Bacino, ecc.);
  7. Direzione dei lavori di manutenzione straordinaria presso il pozzo n. 94 nel Comune di Solopaca;
  8. Definizione del piano di indagini e supervisione alla realizzazione di n. 3 sondaggi propedeutici alla delocalizzazione della condotta adduttrice nel Comune di San Potito Ultra - loc. Fievo;
  9. Attività connesse al rinnovo del Decreto Ministeriale di riconoscimento di "acqua oligominerale" per la sorgente Baiardo nel Comune di Montemarano.

Nel corso del 2022 sono stati inoltre eseguiti numerosi sopralluoghi congiunti con:

- ARPAC - per ampliamento della rete di monitoraggio delle acque sotterranee nella Regione Campania;
- Regione Campania, per la definizione e l'avvio del Piano di caratterizzazione della falda nell'area Solofrana-Montorese;
- INGV, per la realizzazione di reti di monitoraggio delle acque sotterranee finalizzate alla ricerca scientifica in ambito geofisico e vulcanologico, anche per fini di protezione Civile.
- Implementazione Progetto pilota Piano di sicurezza dell'acqua - Filiera Idropotabile di Sant'Andrea di Conza.

È stato dato avvio ad una serie di attività propedeutiche all'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua quali nomenclatura, cloud, definizione dei

sistemi da sottoporre a controllo.

Il progetto pilota riferito alla filiera idropotabile di Sant'Andrea di Conza, avviato a marzo 2022, costituirà la base metodologica per estenderne i risultati nei prossimi anni a tutto il territorio gestito da Alto Calore Servizi. L'approccio innovativo alla base del PSA prevede l'esame dell'intero sistema idrico in un'ottica preventiva al fine di valutare in anticipo i rischi potenziali a cui può essere soggetto cercando di definire e porre in essere delle contromisure per garantire nel tempo la qualità dell'acqua distribuita.

### **AREA PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO**

L'attività del Servizio Progetti nell'anno 2021 è stata in linea con la strategia societaria di migliorare l'efficientamento tecnico e gestionale dei sistemi di adduzione e di distribuzione mediante azioni mirate al contenimento dei "volumi non fatturati" e alla riduzione, nello specifico, attraverso interventi di risanamento e di sostituzione, dell'elevata percentuale di perdite che caratterizza il sistema acquedottistico gestito.

La pianificazione societaria è conforme sia agli obiettivi che la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano si sono prefissi di conseguire attraverso i finanziamenti di cui alla Delibera della Giunta Regionale Campania n.443 del 24.09.2019 sia agli obiettivi strategici nazionali tesi a favorire il miglioramento della qualità e del livello di efficienza delle infrastrutture idriche.

L'Area PIRS comprende i seguenti Servizi: Progetti, Espropri, Finanziamenti e Digitalizzazione/SIT.

Il Servizio Progetti ha portato a compimento le progettazioni di competenza finanziate con la Delibera della Giunta Regionale Campania n.443 del 24.09.2015 alcune delle quali, nell'anno 2022, hanno trovato completa copertura finanziaria.

Dette progettazioni, pur essendo state avviate o anche ultimate negli anni precedenti, hanno richiesto un adeguamento e una rivisitazione, spesso anche rilevante, sia per renderle conformi ai prezzari della Regione Campania

---

<sup>5</sup> Delibera della Giunta Regionale n. 443 del 24/09/2019, Delibera 91/271/CEE. Procedura d'infrazione 2014/2059. Legge 14/06/2019 n.55. Approvazione elenco interventi per agglomerati urbani in infrazione comunitaria. Programmazione risorse FSC 2014/2020. Intervento strategico "piano per la depurazione e servizio idrico integrato". Allegato B, "Interventi per la riduzione della dispersione idrica delle reti di distribuzione nel Distretto Calore Irpino: Interventi finanziati con fondi FSC 2014/2020"

vigenti alla data di avvio delle procedure di affidamento sia per ottemperare a specifiche istanze formulate o dai Comuni interessati o dai soggetti deputati alla loro validazione.

Il personale, inoltre, ha provveduto alla istruttoria delle ordinarie richieste prodotte per lo più dalle Amministrazioni socie (adeguamenti, revisioni o aggiornamenti di interventi già progettati ma non ancora realizzati) e ha offerto la propria collaborazione ad altre Aree societarie e, in particolare, all'Area Legale e al Servizio Sinistri in consulenze tecniche di parte per contenziosi giudiziari in corso.

Parte del personale, infine, è stato assegnatario di incarichi o di Direzione Lavori o di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione degli stessi lavori finanziati con la citata delibera n.443/2019, in conto aziendale o delle amministrazioni socie, in quest'ultimo caso in conformità a specifiche convenzioni all'uopo stipulate che consentiranno di poter acquisire le relative competenze tecniche.

Nello specifico sono state approntate le seguenti progettazioni, comprensive di aggiornamenti di progetti già depositati in precedenza, relative ai finanziamenti di cui alla D.G.R.C. n° 443/2019:

- Comune di Pietrelcina, con ACS S.p.A. quale soggetto attuatore;
- Comune di Guardia Sanframondi, con ACS S.p.A. quale soggetto attuatore;
- Comune di Reino, con il Comune quale soggetto attuatore;
- Comune di Durazzano, con il Comune quale soggetto attuatore;
- Comune di Solopaca, con il Comune quale soggetto attuatore;
- Comune di Pontelandolfo, con il Comune quale soggetto attuatore;
- Comune di Cervinara, con il Comune quale soggetto attuatore;
- Comune di Roccabascerana, con il Comune quale soggetto attuatore;
- Comune di Montella, con il Comune quale soggetto attuatore.

L'Area ha fornito il proprio contributo di idee e di proposta anche al Contratto Istituzionale di Sviluppo, "Acqua Bene Comune", coordinato dalle Amministrazioni Provinciali di Avellino e di Benevento per la presentazione di richieste di finanziamento a valere su risorse assegnate all'ex "Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale".

Alto Calore Servizi S.p.A. ha formulato proposte per interventi da eseguirsi in 52 Comuni soci per una spesa complessiva di € 61.690.000, così ripartiti:

- n.37 nella Provincia di Avellino per una spesa complessiva di € 47.420.000;
  - n.15 nella Provincia di Benevento, per una spesa complessiva di € 14.270.000.
- Tali interventi sono finalizzati ad assicurare la continuità dell'approvvigionamento idropotabile delle reti idriche gestite che è a forte rischio, sia nel presente che nel futuro, per le elevate perdite in rete, la vetustà dei sistemi, la frequenza degli interventi manutentivi, gli elevati costi gestionali dovuti anche ad un sistema acquedottistico "esageratamente" diffuso sul territorio e caratterizzato da un basso rapporto "numero di utenti/km di rete".

I lavori previsti consistono essenzialmente nella sostituzione di tratti di rete vetuste che hanno raggiunto o superato la loro vita funzionale e che si caratterizzano per un elevato regime di perdite fisiche, nel miglioramento del servizio e minimizzazione dei costi operativi di gestione attraverso l'estendimento del sistema di telemisura e telecontrollo, nella installazione di dispositivi per il controllo delle pressioni ai fini della riduzione delle perdite e per la distrettualizzazione delle reti, nell'adeguamento delle caratteristiche tecniche degli impianti (es. diametri) e di quelle idrauliche (es. piezometria) alle trasformazioni urbanistiche e territoriali avvenute nel corso della vita funzionale delle reti in esercizio e in adeguamenti gestionali, anche tramite l'inserimento di idonee apparecchiature, che consentano di acquisire, con un più elevato livello di attendibilità, le informazioni necessarie per la elaborazione dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA relativi soprattutto ai parametri M1b, M2 ed M3.

Altro specifico campo di intervento è stato quello riferito a possibili progettazioni nell'ambito della Legge Regione Campania n° 5 del 6 maggio 2019 - "Disposizioni per la tutela del corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e del sottobacini idrografici e la diffusione del Contratti di Fiume", per il Fiume Ofanto.

La Società è stata inserita nel Laboratorio "Rischi naturali, tutela e riqualificazione ambientale delle aree collegate al bacino idrografico" per il quale sono state fornite informazioni di carattere idrico e ambientale per i Comuni di Lioni, Nusco, S. Andrea di Conza, S. Angelo dei Lombardi, Teora e Torella dei Lombardi evidenziando, altresì, lo stato di criticità dei sistemi idrici di distribuzione e proponendo interventi per l'ammodernamento, la

ristrutturazione e la riqualificazione del sistema acquedottistico di trasporto e di distribuzione dei Comuni aderenti.

In particolare, sono state portate all'attenzione dei soggetti partecipanti al Contratto le problematiche relative al cosiddetto "Acquedotto Orientale del Calore" e alla sorgente Candraloni che è una delle fonti che lo alimenta.

L'attività del Servizio Espropri ha riguardato essenzialmente la valutazione e l'istruttoria di numerose istanze prodotte da proprietari o altri soggetti concernenti immobili interessati dalla realizzazione di opere e lavori per i quali la società acquisì idonei finanziamenti.

Essi attengono per lo più ad opere acquedottistiche riconducibili ai sistemi di adduzione finanziati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno o dalla subentrata Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno.

Le richieste sono in netto incremento rispetto all'anno precedente e riguardano la conoscenza della situazione espropriativa, la acquisizione di atti (decreti di occupazione o di espropriazione, verbali e stati di consistenza, etc.) o la regolarizzazione di situazioni catastali od espropriative (es. particelle ancora intestate ai precedenti proprietari) che rappresentano, comunque, problematiche ataviche della società.

Molte pratiche espropriative, infatti, riguardano per lo più lavori eseguiti con uno dei nove lotti delle "Opere di Normalizzazione degli Acquedotti del Calore" ma anche infrastrutture realizzate con i fondi del Quadro Comunitario di Sostegno 1994/1999 o con altri programmi operativi nazionali od europei, non sono state completate o definite in tutte le fasi della procedura.

Il Servizio Finanziamenti ha individuato, analizzato e proposto agevolazioni, finanziamenti, benefici, contributi e sovvenzioni, anche nella forma del credito di imposta, di possibile interesse societario prioritariamente per la esecuzione di lavori per il risanamento, la riqualificazione, l'adeguamento e il potenziamento di infrastrutture idriche o fognarie-depurative ma anche per l'installazione sui sistemi di trasporto e di distribuzione all'utenza di dispositivi e di strumenti per ottimizzare la gestione delle reti, sia sotto il profilo economico che tecnico-operativo.

La sfera di interesse si è ampliata anche alla proposizione di agevolazioni e fondi per la riduzione dei costi e dei consumi energetici, per la formazione del

personale, per la acquisizione di beni materiali e immateriali anche riguardanti la digitalizzazione e l'informatizzazione della società e dei processi societari, eventualmente anche finalizzati alla semplificazione delle procedure e al miglioramento della qualità del servizio offerto.

Le tipologie di benefici proposti sono: finanziamenti a fondo perduto, finanziamenti a tasso agevolato, finanziamenti con la compartecipazione finanziaria della società, agevolazioni sotto forma di credito di imposta, sovvenzioni, contributi.

I soggetti che normalmente erogano detti fondi sono: Comunità Europea, Amministrazione Statale, Amministrazione regionale della Campania, Amministrazioni Provinciali di Avellino e di Benevento (sia quali soggetti gestori che quali enti proponenti, come nel caso dei Contratti Istituzionali di Sviluppo), altri enti pubblici economici (in particolare Agenzia delle Entrate e CSEA) e non economici (in particolare INAIL e INPS).

Un particolare vincolo nell'accessibilità a siffatti fondi è rappresentato dal possesso di specifici requisiti quali l'affidabilità economica e finanziaria dell'impresa, non essere una impresa in difficoltà, l'assenza di procedure concorsuali e la regolarità contributiva o con il fisco.

Le condizioni di accesso ai fondi del PNRR sono ancora più stringenti e trovano ulteriori vincoli nell'attuale situazione societaria sia amministrativa che tecnico-gestionale, ancorché, alla luce dell'avvenuto affidamento della gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino, la situazione dovrebbe sbloccarsi.

## SERVIZIO QASE

### UNI EN ISO 9001/2015

Sistema di Gestione del Servizio Idrico Integrato

L'Alto Calore Servizi S.p.A. ha progettato e implementato un Sistema di Gestione per Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il progetto Qualità, per l'anno 2022, è stato sospeso ed è tuttora sospeso.

Progetto Qualità Mantenimento	Mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità e della Certificazione di processo per il Servizio idrico Integrato non consentito dalle due non conformità non risolte nell'anno.
----------------------------------	--

Il report BV 2021 riporta n. 2 Non Conformità, le cui azioni correttive, con relativa verifica di efficacia, dovranno essere valutate durante l'audit da richiedere e programmare per l'anno in corso, per stabilire se la certificazione può essere mantenuta.

La prima non conformità, rileva: "La misurazione di alcuni indicatori dei livelli generali di qualità contrattuale di cui alla Delibera AEEGSI n. 665 del 13.12.2015/R/idr (Regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico Integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono) non è ancora disponibile (es. Tempi di attivazione, riattivazione, subentri etc. relativi agli indicatori di utenza)".

In merito si evidenzia che la Carta dei Servizi, non ancora adottata, non consente l'applicazione delle misure correttive previste. L'ACS, come azienda di gestione del servizio idrico, ha l'obbligo di comunicare i dati di qualità tecnica e contrattuale all'ARERA. Si ribadisce la necessità di approvare la Carta dei Servizi, atto propedeutico alla richiesta di mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità.

La seconda Non Conformità è relativa al trattamento dati e segnala. "Non sempre i modelli allegati alla richiesta di prestazioni sono aggiornati alla recente normativa privacy ai sensi del Reg. CE 679/2016 e successivo recepimento in Italia (vedi Contratto di utenza idrica)".

Il Responsabile trattamento dati, nominato ai sensi dall'art. 28 del GDPR deve operare una ricognizione della modulistica utenze, aggiornarla e trasmetterla.

### AZIONI PROGRAMMATE ANNO 2023

Lo scopo principale da porsi è quello di monitorare costantemente le varie tipologie di pratiche, rispondere ai requisiti dettati dalla delibera ARERA n. 655/2015, integrata con Delibera 547/2019/R/idr. Con questa nuova Delibera l'ARERA punta a rafforzare gli interessi dell'utenza, garantire adeguati livelli di performance dei gestori. Qualora l'azienda ACS riuscisse a garantire i suddetti requisiti, chiariti nella Carta dei Servizi, la non

conformità maggiore si riterrà risolta e di conseguenza potrà essere richiesta a Bureau Veritas la visita ispettiva per il mantenimento della certificazione.

Il personale tutto viene sensibilizzato sull'uso corretto delle procedure e della modulistica e su eventuali proposte di miglioramento del sistema qualità.

Azioni immediate da programmare:

- Definizione dei tempi di prevenzione e attivazione allacciamenti e lavori, tempi di comunicazione verifica misuratori e sostituzione, tempi di emissione fattura, rettifica fattura, attesa agli sportelli, etc.
- Adozione Carta dei Servizi;
- Pubblicazione Carta dei Servizi
- Programmazione visita ispettiva di monitoraggio del Sistema qualità UNI EN ISO 9001:2015 per l'anno 2023.

## UNI EN ISO 17025:2018

### ACCREDITAMENTO LABORATORIO

La procedura di accreditamento del Laboratorio iniziata nel 2020, si è concretizzata, nel 2021, nel mantenimento della certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Per l'anno 2022 il laboratorio ha attivato un'estensione dell'accREDITAMENTO a prove chimiche, per il riconoscimento delle prove su cromatografo ionico.

L'attività di auditing con Ente Certificatore Accredia si è svolta in n. 3 giornate (12 - 14 settembre 2022), con i seguenti esiti:

- il laboratorio è risultato conforme ai requisiti di accreditamento ed ha ottenuto la certificazione delle nuove prove;
- la competenza tecnica del Laboratorio di prova è stata giudicata adeguata allo svolgimento delle prove in accreditamento;
- la verifica è stata effettuata in modalità mista e il personale ACS ha mostrato trasparenza e disponibilità, nonché maturata esperienza tecnica nel settore.

La prossima visita di valutazione per sorveglianza si terrà nel mese di giugno 2023, fino a quella data saranno risolti i rilievi e le osservazioni segnalati.

### AZIONI PROGRAMMATE ANNO 2023

Il laboratorio per il 2023 si prefigge un'ulteriore estensione dell'accREDITamento alle prove sui metalli, visita di sorveglianza Accredia in data 8 e 9 giugno 2023.

### ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

#### ❖ Attività Ultimate

Il programma 2022 ha contemplato i seguenti corsi:

- Corso di Formazione Sicurezza sul lavoro Formazione generale e specifica - Rischio alto (art. 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) - Personale tecnico (Area Esercizio e Depurazione);
- Corso di Formazione Saldatori (rinnovo patentini);
- Corso di Formazione RLS;
- Corso di Formazione Rischio spazi confinati;
- Corso di Formazione Installazione e rimozione segnaletica stradale,
- Corso di Formazione Coordinatore della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili,
- Corso di comunicazione relazionale - Front office e back office
- Piano Formativo n. 308413, dal titolo Sicurezza e Management, presentato dall'Alto Calore a Fondimpresa in data 20/11/21 ed integralmente approvato.

Le somme finanziate dal piano Formativo, approvato da Fondimpresa, sono state liquidate all'Alto Calore Servizi a conclusione del Progetto.

### AZIONI PROGRAMMATE ANNO 2023

Formazione:

- Corso di aggiornamento Addetti Primo Soccorso
- Corso di Preposto alla sicurezza;
- Corso per Preposti e lavoratori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati;
- Corso di formazione specifica dei lavoratori rischio biologico;
- Corso per addetto alle attività di pianificazione e controllo della segnaletica stradale;
- Corso per preposto alle attività di pianificazione e controllo della segnaletica stradale;

- Corso di aggiornamento addetto alla conduzione carrelli industriali semoventi;
- Corso aggiornamento addetto alla conduzione e manutenzione degli impianti elettrici (PEI, PES, PAV).

#### **SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO D.LGS. 81/08 E S.M.I.**

#### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA**

Serbatoi (SERB), Impianti di sollevamento (IDS), Impianti di depurazione (IDD)

#### **STATUS CRITICITA'**

I manufatti societari sono in avanzato stato di degrado, perché si tratta di opere non solo datate, ma non mantenute da anni. L'azienda ACS ha realizzato, nel tempo, piccoli interventi di manutenzione ordinaria per arginare fenomeni di ossidazione delle opere in ferro o ripristino delimitazioni dell'area esterna o, ancora, sostituzione serramenti. L'Alto Calore Servizi ha, dunque, messo in atto quanto necessario ad assicurare il corretto esercizio e la funzionalità delle opere.

Le continue sollecitazioni rivolte all'Area Esercizio, per la programmazione d'interventi di manutenzione sugli impianti societari, non hanno sortito alcun risultato, purtroppo la scelta di eseguire la sola manutenzione ordinaria delle reti ha portato, negli anni, all'unico risultato di moltiplicare le fasce sulle condotte idriche, con conseguente continuo e inarrestabile cedimento della rete, che presenta perdite stimabili mediamente intorno al 40% e un rischio quotidiano d'interruzione della fornitura per la pessima condizione in cui versano anche le condotte adduttrici.

#### **VERIFICHE IMPIANTI, LAVORI DI ADEGUAMENTO, RILIEVI FONOMETRICI E PIANI DI EVACUAZIONE**

##### **❖ Attività Ultimate**

Si riportano di seguito, in modo sintetico, le attività ed i lavori di messa in sicurezza effettuati, per i siti analizzati:

- Impianti di sollevamento, serbatoi, impianti depurazione prov. Avellino e Benevento:

- Verifica impianti di messa a terra effettuata dalla Ditta Azzurra Certificazioni, per tutti i siti alimentati dalla MT, fatta eccezione dell'impianto di Mercogliano, Montoro loc. Aterrana e Cassano. Realizzazione di piccoli interventi di adeguamento degli impianti elettrici al fine di completare l'anello di messa a terra o, comunque, di migliorare la resa delle apparecchiature elettriche.

Restano a farsi le verifiche di messa a terra degli impianti in BT.

- Impianti di sollevamento e serbatoi prov. Avellino e Benevento
- Attività di bonifica igienico-sanitaria dei siti, programmata e gestita dal QASE in collaborazione con il Servizio Patrimonio, effettuata sugli impianti di sollevamento e serbatoi con azioni mirate di disinfestazione, derattizzazione e pulizia degli spazi interni. L'analisi dell'attività di bonifica igienico-sanitaria dei siti, svolta dal QASE, riporta una percentuale di criticità abbastanza alta,
- Impianto di Depurazione Comprensoriale Manocalzati
- Rinnovo CPI da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, valido fino al 2023;
- Progetto di Ampliamento dell'impianto di depurazione di Manocalzati, da validare da parte dell'Ente di certificazione BV.

#### VERIFICA STATICA E DI VULNERABILITA' SISMICA

Sede Avellino

Verifica statica e di vulnerabilità sismica del manufatto in corso di redazione - incarico prof. B. Calderoni

La normativa tecnica in vigore (NTC 2018) impone solo la verifica di vulnerabilità sismica su un edificio esistente ed adibito a servizio pubblico, verifica che porta a definire l'indice di rischio (con il quale poi si apprezza la vita residua del fabbricato) ed in funzione di questi valori si effettuano le valutazioni tecnico - economiche su eventuali interventi di mitigazione del rischio. L'attività è stata sospesa dal prof. Calderoli per carenze dal rilievo strutturale consegnato dalla società Geoconsult.

### LAVORI DI ADEGUAMENTO PRESCRIZIONI ASL

Sede Avellino

Realizzazione bagno per disabili, in quanto azienda interessata dal collocamento obbligatorio, ma e soprattutto, aperta al pubblico.

Uscita di emergenza dalla sala conferenze - Realizzazione di pianerottolo antistante la porta REI, al fine di evitare il rischio caduta in fase di esodo;

Sostituzione di un componente della pedana montascale (cfr. Verbale della Ditta di manutenzione Dati Ascensori). Adeguamento porte di accesso e uscita front-office. Chiusura vano server (PT).

### LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Sede Avellino

Piccole manutenzioni dell'impianto d'illuminazione, di quello di riscaldamento e porte interne. Sostituzione cerniere porta REI I piano, sostituzione pannello portoncino posteriore piano terra.

Sede Mercogliano

Sostituzione lampade per illuminazione area esterna. Sigillatura esterna d'infissi.

### PREVENZIONE INCENDI

❖ Attività in corso

Presidi Antincendio - Proroga incarico per il controllo periodico dei sistemi ed attrezzature antincendio alla ditta AGDV S.r.l. (estintori, impianti di rilevamento fumi, porte REI, uscite di emergenza). L'attività consiste in un insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza semestrale, al fine di verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti ubicati nelle province di Avellino e Benevento.

### ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA SANITARIA

❖ Attività in corso

- Bilancio attività di sorveglianza sanitaria. Attento monitoraggio dello stato di salute dei dipendenti da parte del Medico Competente, che ha emesso diversi giudizi d'idoneità con limitazione, considerato l'invecchiamento del personale, che, ad oggi, ha un'età media di 50 anni.

L'abilità del Datore di Lavoro, nel rendere compatibile l'attività svolta con le condizioni di salute del lavoratore è certamente prioritaria per rendere produttivo anche colui che ha una ridotta capacità e non riesce a rendere appieno o non riesce a sfruttare le ore che ha disponibili per una resa produttiva.

L'azienda deve attuare interventi per promuovere l'assunzione da parte dei dipendenti di comportamenti finalizzati a mantenere un buono stato fisico e psichico. Investire in salute costituisce una corretta azione di job retention.

Attività di sorveglianza sanitaria svolta, attualmente, dal dott. A. Masi, con convenzione d'incarico rep. n. 2344 del 03/01/2023.

Dotazione addetti al primo soccorso

- Consegna di pacchetti di medicazione in dotazione agli addetti al primo soccorso presso le sedi e gli impianti principali.

#### **PROTOCOLLO COVID 19 E RELATIVA FORNITURA DPI**

Attività ultimata

Redazione Protocollo COVID19 e note per la sensibilizzazione del personale a rispettare tutte le misure per il contenimento del rischio di contagio (distanziamento, uso della mascherina, precauzioni igieniche personali, sanificazioni periodiche sedi societarie).

Fornitura di mascherine chirurgiche e facciali filtranti FFP2.

Attuazione misure di accesso degli utenti e di visitatori esterni ai sensi della normativa vigente e cogente.

#### **REDAZIONE DUVRI**

##### **GARE DI FORNITURA SERVIZI**

Redazione DUVRI per le gare di:

- manutenzione aree a verde;
- fornitura acido peracetico presso i depuratori comunali;
- consegna ipoclorito;
- servizio di guardiana, portierato, receptionist e vigilanza saltuaria notturna;
- servizio di pulizia sedi e impianti societari;

- servizi di espurgo reti fognarie, collettori, canalizzazioni, impianti di depurazione compensoriali e sollevamento liquami gestiti da ACS spa;
- servizio di raccolta, trasporto e conferimento fanghi disidratati, sabbie e vaglio prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dall'ACS S.p.A..

Il Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze, abbreviato con la sigla DUVRI, ha lo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra l'Alto Calore Servizi e la ditta appaltatrice, attraverso l'adozione di misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze, in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

## SICUREZZA CANTIERI FISSI E MOBILI

### CSP - CSE

#### ❖ Attività ultimate

- Redazione di Piani di sicurezza e coordinamento per lavori su impianti e sedi societarie e svolgimento attività di CSE

Redazione Piani di Sicurezza e Coordinamento e ruolo CSE per:

1. Lavori di sostituzione della condotta adduttrice DN300, in agro di Aiello del Sabato;
2. Realizzazione di un nuovo pozzo in tenimento di Sirignano a servizio dei serbatoi di Sirignano, Quadrelle e Mugnano del Cardinale.

#### ❖ Attività in corso

- Redazione di Piani di sicurezza e coordinamento per lavori su impianti e sedi societarie e svolgimento attività di CSE

Redazione Piani di Sicurezza e Coordinamento e ruolo CSE per:

1. Lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento delle reti idriche interne e condotte adduttrici gestite dall'ACS - Acquedotto Esterno e tutti i Distretti Manutentivi;
2. Servizio di raccolta, trasporto e conferimento fanghi disidratati, sabbie e vaglio prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dall'ACS S.p.A.
3. Lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento delle installazioni elettromeccaniche e della relativa quadristica degli impianti di depurazione e sollevamento delle acque reflue gestiti

dalla società ACS S.p.A.

4. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio degli impianti di sollevamento Processo Idrico;
5. Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino;
6. Progetti di ristrutturazione della rete idrica dei Comuni di Airola, Altavilla, Bonea, Durazzano, Faicchio, Guardia Sanframondi, Roccabascerana, Rotondi, S. Martino V.C.- Finanziamenti Regionali per la riduzione della dispersione idrica delle reti di distribuzione (Fondi FSC 2021/2027 e Fondi POR Campania FESR 2000/2006);
7. Lavori di sostituzione della condotta idrica in località Frecciolla, adduttrice ai serbatoi della c.da Cerquelle, loc. Giallonardo e Ciccotto - Comune di Pontelandolfo;
8. Progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale del Partenio e dell'Alta Valle del Sabato - Fondi FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 79/2012
9. Progetto di ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale di Rotondi BN5 - Fondi FSC 2007-2013. Delibera CIPE n. 79/2012.

#### **VERIFICHE APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO - CARRIPONTE E PEDANE**

Ai sensi dell'art. 71, comma 4, del D.Lgs. n.81/2008, il Datore di Lavoro deve prendere le misure necessarie affinché le attrezzature di lavoro siano installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso e oggetto di idonea manutenzione, al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza. Alcuni carriponte necessitano di interventi di sostituzione di parti meccaniche o elettriche (verbale Omis 2021). Si potrà programmare una gara per l'affidamento delle nuove verifiche, solo in seguito all'esecuzione dei lavori di adeguamento.

#### **AZIONI PROGRAMMATE - PIANI DI MIGLIORAMENTO**

Completamento attività di sorveglianza sanitaria periodica e sopralluoghi con il Medico Competente;

- Redazione perizie di adeguamento manufatti societari con assoluta priorità per:

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO (Ariano Irpino, Liveri, Volturara)

SERBATOI (Avellino loc. Cesine e Cappuccini, Montoro loc. S. Pantaleone);

IMPIANTI DI DEPURAZIONE (Monteforte, Sturno)

- > Manutenzione carriponte, in esecuzione del verbale dell'Omis (verifiche 2021);
- > Completamento verifica statica e di vulnerabilità sismica dell'edificio di Corso Europa;
- > Verifiche su cantieri fissi e mobili (Pontelandolfo, Guardia Sanframondi, Cassano Irpino, tutti i Comuni dei Distretti manutentivi e dell'AE).

## AREA ESERCIZIO

L'Area Esercizio è il cuore della gestione operativa della Società: si occupa dell'approvvigionamento e distribuzione delle risorse idriche e del telemonitoraggio delle reti attraverso un sistema di telemisura e telecontrollo.

Inoltre, tale settore ricomprende il servizio che provvede all'esecuzione della manutenzione di emergenza dell'infrastruttura di approvvigionamento idrico.

A ciò si aggiungano anche tutte le funzioni tecniche, come la predisposizione dei progetti per le suddette manutenzioni, la relativa direzione lavori, la pianificazione delle risorse relative al consumo idrico e alla manutenzione.

La gestione operativa è anche una delle voci di spesa più importanti della società perché le attività continuative volte a garantire la continuità del servizio comprendono, da un lato, i costi di manutenzione e, dall'altro, i costi delle retribuzioni, considerato l'elevato numero di dipendenti.

Più volte segnalato nel corso degli anni e questione di sempre maggior rilievo c'è la vetustà delle reti idriche gestite, che comporta elevatissimi costi di gestione, tanto per la rete di adduzione quanto per quella di distribuzione.

La prima, pur essendo in uno stato migliore rispetto alla rete di distribuzione in termini di efficienza strutturale, per sua natura comporta solitamente maggiori costi di manutenzione anche in termini di personale.

Le reti interne di distribuzione sono caratterizzate, come sopra spiegato, da una condizione assai precaria, dovuta principalmente al fatto che le Amministrazioni cittadine proprietarie, anche per mancanza di fondi stanziati, raramente hanno razionalizzato e/o sostituito le condotte obsolete o costruito

opere di accumulo adeguate, con conseguente disagio per la popolazione, cui ACS tenta di porre rimedio, onerandosi, però, di costi ingenti.

Va, inoltre, aggiunto che l'attuale pendenza della procedura concorsuale non ha consentito l'avvio della gara relativa al pronto intervento manutentivo per uno dei Distretti operativi (Medio Sabato), generando ulteriori problematiche connesse al fatto che i lavori, inevitabili e sovente urgenti, vengono svolti dalle ditte incaricate del servizio in altre zone, portando così a un più rapido decremento degli importi contrattuali disponibili.

Per comprendere al meglio la situazione si riporta un quadro sinottico dei costi manutentivi per l'anno 2022, con distinzione ante e post deposito della domanda di concordato:

LAVORI DI PRONTO INTERVENTO MANUTENTIVO DELLE RETI IDRICHE GESTITE DALL'ALTO CALORE SERVIZI									
REPORT MENSILE DEI LAVORI ESEGUITI									
AREE DI INTERVENTO	IMPRESA	CONSEGNA LAVORI	IMPORTO NETTO LAVORI ESEGUITI						
			dalla consegna al 12/07/2022	dal 13/07/2022 al 31/07/2022	dal 01/08/2022 al 31/08/2022	dal 01/09/2022 al 30/09/2022	dal 01/10/2022 al 31/10/2022	dal 01/11/2022 al 30/11/2022	dal 01/12/2022 al 31/12/2022
AVELLINO	SOCOS srls	16/05/2022	€ 36 166,00	€ 22 621,00	€ 26 003,00	€ 28 007,00	€ 28 378,27	€ 17 844,56	€ 15 959,02
MEDIO SABATO	GRUPPO SIMEINVEST	23/12/2020	LAVORI ULTIMATI IL 05/07/2022						
ARIANO UFITA/BARONIA	SO.GE.ED	10/12/2021	€ 84 342,97	€ 11 075,32	€ 17 560,71	€ 14 130,33	€ 18 382,23	€ 13 946,30	€ 14 242,74
ALTA IRPINIA 1	FT COSTRUZIONI	06/08/2021	€ 39 733,27	€ 7 819,23	€ 12 857,24	€ 11 690,18	€ 11 814,60	€ 9 497,86	€ 9 342,55
ALTA IRPINIA 2	STROLLO COSTRUZIONI GENERALI	20/01/2022	€ 99 528,96	€ 12 798,42	€ 15 952,76	€ 17 499,01	€ 16 937,96	€ 11 382,87	€ 18 737,93
BENEVENTO 1	RICCI COSTRUZIONI	20/05/2022	€ 56 114,31	€ 20 587,14	€ 26 545,25	€ 20 107,85	€ 23 929,49	€ 19 352,53	€ 15 443,10
BENEVENTO 2	IRPINIA PIETRE	12/08/2021	€ 62 018,61	€ 6 755,07	€ 10 011,94	€ 12 921,74	€ 11 594,82	€ 10 508,65	€ 18 376,54
ACQUEDOTTO ESTERNO	CLAMIR srl	17/05/2021	€ 259 043,70	€ 31 957,31	€ 13 457,09	€ 15 239,38	€ 9 112,02	€ 13 644,60	€ 8 065,24
TOTALE			€ 636 947,82	€ 113 613,49	€ 122 387,99	€ 119 595,49	€ 120 149,39	€ 96 177,37	€ 100 167,12

Occorre anche chiarire che il continuo ricorso a interventi di pronto intervento manutentivo, oltre a rappresentare un vulnus economico-finanziario, è indice della presenza di un numero cospicuo di perdite in rete, in particolare quelle non visibili, che comportano un aumento delle portate da immettere nel sistema, in quanto parte delle aliquote idriche viene destinata a compensare la risorsa dispersa; inoltre, poiché gran parte del sistema acquedottistico gestito,

a causa della particolare orografia del territorio, necessita di sollevamenti, è di tutta evidenza che l'adduzione e la distribuzione di maggiori quantità d'acqua implica anche maggiori costi energetici.

In tale ottica, assumono particolare rilievo gli interventi a limitare la dispersione idrica.

Circa i progetti finanziati con la delibera di giunta regionale 443/2019, ad oggi si sta procedendo con diversi interventi, giunti a un diverso stadio di progettazione.

Sull'argomento si deve precisare che, rispetto alla precedente relazione di bilancio, si è avuta una riprogrammazione delle risorse che ha modificato taluni quadri economici previsionali.

Si rammenta quanto già esplicitato in sede di approvazione del bilancio 2021 in merito alla diversa posizione di ACS rispetto agli interventi a farsi: per le progettazioni inerenti i Comuni di Guardia Sanframondi, Pietrelcina, S. Martino Valle Caudina ed Airola, questa Società risulta soggetto attuatore mentre per i restanti (indicati nel prospetto seguente), tale funzione è esplicata dai Comuni stessi e questa Azienda svolge funzioni tecniche, remunerate attraverso la liquidazione delle spese generali.

Si riporta il report degli interventi finanziati con DGR n° 443/2019, come integrato dalle seguenti DGR n° 398/2000, DGR n° 295/2021 e DGR 362/2022:

N.	Comune interessato	Soggetto Attuatore	Stato Attuazione	importo programmato DGR 443/2019	Risorse assegnate DGR 398/2020	Risorse assegnate DGR 295/2021	Risorse assegnate DGR 362/2022	Importo complessivo assegnato
1	Guardia Sanframondi	ACS	In consegna	1.614.337,34 €	161.433,73 €	1.452.903,61 €	0,00 €	€ 1.614.337,34
2	Pietrelcina	ACS	Inizio Lavori	666.488,35 €	66.648,83 €	599.839,52 €	0,00 €	€ 666.488,35
3	Rotondi	Comune	Appaltato	335.056,16 €	33.505,62 €	301.550,54 €	0,00 €	€ 335.056,16
4	Reino	Comune	Appaltato	1.288.502,19 €	128.850,22 €	1.159.651,97 €	0,00 €	€ 1.288.502,19
5	Durazzano	Comune	Progetto def.	236.981,47 €	23.698,15 €	213.283,32 €	0,00 €	€ 236.981,47
6	Pontelandolfo	Comune	Progetto def.	1.730.932,73 €	346.186,55 €	0,00 €	1.384.746,18 €	€ 346.186,55
7	Roccamandolfi	Comune	In appalto	1.757.600,27 €	351.520,05 €	0,00 €	1.406.080,22 €	€ 1.757.600,27
8	Bonea	Comune	Progetto def.	477.914,52 €	95.582,90 €	0,00 €	382.331,62 €	€ 477.914,52
9	Montella	Comune	Appaltato	1.476.062,09 €	295.212,42 €	0,00 €	1.180.849,67 €	€ 1.476.062,09
10	Montemarano	Comune	Progetto def.	868.874,50 €	173.774,90 €	0,00 €	695.099,60 €	€ 868.874,50
11	Faicchio	Comune	Progetto def.	997.813,14 €	199.562,63 €	0,00 €	798.250,51 €	€ 199.562,63
12	Scampitella	Comune	Progetto def.	673.418,66 €	134.683,73 €	0,00 €	538.734,93 €	€ 0,00
13	Altavilla Irpina	Comune	Appaltato	2.156.886,55 €	431.377,31 €	0,00 €	1.725.509,24 €	€ 2.156.886,55
14	Cervinara	Comune	Appaltato	1.155.180,10 €	231.036,02 €	0,00 €	924.144,08 €	€ 1.155.180,10
15	Solopaca	Comune	Progetto def.	1.220.492,16 €	244.098,43 €	0,00 €	976.393,73 €	€ 244.098,43
16	Volturara Irpina	Comune	Appaltato	690.834,43 €	138.166,89 €	0,00 €	552.667,54 €	€ 690.834,43
17	San Martino V.C.	ACS	Progettazione in corso	681.697,61 €	136.339,52 €	0,00 €	545.358,09 €	€ 681.697,61
18	San Michele di Serino	Comune	Progetto def.	301.007,39 €	60.201,48 €	0,00 €	240.805,91 €	€ 60.201,48
19	Airola	ACS	Progetto def.	552.880,88 €	110.576,18 €	0,00 €	442.304,70 €	€ 552.880,88
				18.882.960,54 €	3.362.455,56 €	3.727.228,96 €	11.793.276,02 €	14.809.345,55 €

Per quanto riguarda i due progetti di ampliamento degli impianti di depurazione comprensoriali di Manocalzati e Rotondi, è intervenuta la Delibera della Giunta Regionale della Campania n° 299 del 25 maggio 2023, avente ad oggetto "PR Campania FESR 2021-2027 - Obiettivo di Policy 2 - Asse II

- O.S. 2.5 - Azione 2.5.1 - Programmazione interventi per la migliore gestione del ciclo integrato delle acque", con la quale è stato approvato un elenco di interventi cui sono destinate risorse complessive per € 114.758.375,65 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027.

Nell'ambito di tale piano, sono rientrati anche i progetti per l'"Intervento di ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale di Rotoni BN5", per un importo di € 8.575.464,18 e per gli "Interventi di ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale del Partenio e dell'Alta Valle del Sabato" per un totale di € 8.409.501,08.

Atteso che i fondi messi a disposizione di tali progetti sono stati rifinanziati sulle nuove annualità, sono stati rimodulati non solo i quadri finanziari ma si è proceduto anche all'ampliamento delle forniture e dei lavori, laddove possibile.

Si consideri che, per quanto concerne il primo dei sopra citati interventi, previa richiesta da parte del Comune, è stato previsto l'allacciamento all'impianto di depurazione di Rotondi anche per il recapito dei reflui provenienti da Paolisi.

In ordine, poi, al progetto relativo all'ampliamento dell'impianto di depurazione comprensoriale sito in Manocalzati, oltre a un estendimento dell'area coperta delle infrastrutture, è stato approntato anche un sistema di telecontrollo, innovativo rispetto all'attualità.

Non si tralasci che soprattutto il secondo intervento de quo costituisce un importante punto di snodo, atteso che la Società sarà investita a partire dall'inizio del 2024 dell'onere di garantire il ciclo fognario e depurativo per tutti i Comuni della Provincia di Avellino.

Per entrambe le opere, si prevede che l'inizio dei lavori possa avvenire entro l'autunno.

Sul tema delle progettazioni, inoltre, non si può dimenticare che l'avvenuto affidamento della gestione del SII apre la possibilità a scenari sinora impraticabili, in quanto la qualità di soggetto affidatario consente l'accesso a fondi delle più disparate provenienze ma, in particolare, dal PNRR: si rammenta che una pregevolissima proposta progettuale atta a ridefinire il sistema di distribuzione idrica in larga parte del territorio servito dalla Società, pur valido sotto il profilo tecnico, non è stato ammesso a finanziamento (per

circa € 31.000.000) proprio per il mancato completamento dell'iter relativo alla gestione del SII.

## AREA ENERGIA

Gli avvenimenti peculiari dell'anno 2022 hanno procurato una battuta di arresto inevitabile delle attività a farsi sotto il profilo dell'azione tecnico-manutentiva dell'Area rispetto agli obiettivi prefissati.

Sulla scorta di tale valutazione, le attività poste in essere possono essere distinte, come per larga parte dell'Azienda, in due distinti periodi, uno ante e l'altro post concordato.

Per quanto concerne il comparto Idrico si rappresenta quanto segue.

I dati inerenti il numero di interventi ordinari ed in regime di reperibilità restano più o meno in linea con quelli dell'esercizio precedente, con una leggera flessione avvenuta proprio in virtù delle esigenze economico-finanziarie connesse al concordato e ammontano in circa 900 ordinari e circa 100 in reperibilità.

La Centrale di Cassano Irpino è stata interessata da due problemi rilevanti: una perdita di olio dal trasformatore della sottostazione a 3000 V, risolta con la sospensione da parte di TERNA (Società che gestisce la linea ad Alta Tensione di detta Centrale) dell'energia elettrica erogata, con successivo accesso alla sottostazione da parte del personale dell'Area Energia per la risoluzione del problema in tempi celeri; si è avuto, poi, un incendio all'interruttore generale dell'elettropompa n.º 2, che ha causato il blocco dell'intera centrale in data 26.11.2022. Il giorno successivo si è intervenuti con la disalimentazione dell'arrivo a 60.000 V da parte di TERNA per consentire l'accesso alla sottostazione ed effettuare il sezionamento di tutto il lato relativo alla parte a 6000 V. A seguito di una serie di attività realizzate dal personale dell'Area, le operazioni si sono concluse con successo nella giornata del 28.11.2022.

Per quanto riguarda gli ulteriori interventi effettuati, si riporta un prospetto riepilogativo, con la distinzione in interventi avvenuti.

Altro dato meritevole di estrema attenzione, che ha segnato l'anno 2022, è sicuramente il rincaro del costo di energia elettrica come già rappresentato in precedenza.

Per ovviare a tale avvenuto incremento, si sono programmate delle ottimizzazioni su taluni strategici impianti - (Centrale di Cassano Irpino e Centrale di Mercogliano), tese a contenere i costi energetici da sostenere per i dovuti sollevamenti, agendo sul controllo sistematico del livello del serbatoio di Cassano Irpino.

Le stesse sono state effettuate di concerto con l'Area Esercizio e hanno prodotto un'importante riduzione del consumo energetico, tale da determinare un PID (proporzionale integrale derivativo) di funzionamento.

Il risparmio totale avuto, con riguardo alle manovre effettuate sia per l'impianto di Cassano che per l'impianto di Mercogliano, è stimato in circa € 300.000,00 totali (periodo gennaio-dicembre 2022), con un numero di circa 18 riduzioni programmate, ovviamente effettuate nei periodi che permettevano tale operazione.

Si tenga conto che il suddetto risparmio, avvenuto in modo specifico nel periodo di maggiore aumento delle tariffe energetiche (giugno-dicembre 2022), ha consegnato un dato particolarmente positivo sotto il profilo economico per ACS S.p.A..

Nel merito di quanto su esposto, relativamente ai costi energetici, si ritiene opportuno costituire un gruppo di lavoro dedicato allo studio e progettazione di sistemi di energizzazione alternativi o di mini produzione di energia elettrica con scambio sul posto.

Ciò potrebbe contribuire a meglio gestire o almeno a mitigare in parte l'impegno energetico, valutando sistemi di pannelli solari o qualsiasi altra soluzione atta al raggiungimento dello scopo, anche con una ricerca di finanziamenti regionali, nazionali ed europei, in particolare il PNRR.

Inoltre, al fine di migliorare ulteriormente l'ottimizzazione del sollevamento, sono stati privilegiati nuovi motori del tipo IE3 (alto rendimento) per l'adeguamento degli impianti al risparmio energetico, in ossequio a quanto previsto dalla Normativa in materia regolante le nuove classi di efficienza dei motori elettrici - Norma IEC 60034-2:1996 - EFF3 - EFF2 - EFF1", con un beneficio attuale a ancor di più futuro in termini di risparmio economico reale.

Attualmente, è stato avviato un nuovo studio di fattibilità, attinente motori per elettropompe sommerse, i quali, presentano una nuova tecnologia

denominata “magneti permanenti”, che dovrebbe produrre un risparmio a parità di prestazioni pari a circa 35/38%.

Al momento, rispetto al menzionato studio in atto, è in itinere una “prova” con installazione di un tipo di elettropompa sommersa con motore appena descritto per verificare quanto appena dichiarato.

Per quanto concerne la parte relativa a Energizzazione/Depurazione, di seguito si dettagliano i lavori e i costi sostenuti per le operazioni effettuate:

- Lavori di manutenzione ordinaria e pronto intervento delle installazioni elettromeccaniche e della relativa quadristica degli impianti di depurazione e sollevamento delle acque reflue gestiti dalla Società Gestione Biennio 2021 - 2023 - Lotto CIG [8478357188].
- Esigenze tecniche - fornitura e posa in opera di una nuova elettropompa - stazione di sollevamento liquami di Iardino del Comune di San Martino V.C. (AV) - Lotto CIG [Z5134E12A2] - Importo €. 23.875,00 oltre IVA;
- Esigenza tecniche - acquisto girante elettropompa Flygt NP 3171.181 - SH 274 - Stazione di sollevamento liquami di Iardino del Comune di San Martino V.C. (AV) - Lotto CIG [ZC0BD33] - Importo €. 6.375,60 oltre IVA;
- Acquisto motore FELM tipo Y2-280 M4 da 90 KW - 400 V - Linea Giuzio - Impianto di Depurazione Comprensoriale di Manocalzati (AV);
- Esigenza tecniche - fornitura e posa in opera di un nuovo quadro elettrico impianto di depurazione comprensoriale di Manocalzati (AV). - Lotto CIG [9139117DEB];
- Acquisto soffiatore ad asse nudo a servizio della linea Degremont dell'impianto di depurazione comprensoriale di Manocalzati (AV) - Determina n.214 de4l 12/09/2022 - Lotto CIG [ZCE37D24F3];
- Lavori di somma urgenza, per ripristino funzionalità cabina elettrica in MT - impianto di depurazione comprensoriale di Manocalzati;
- Lavori di adeguamento e messa in sicurezza cabina elettrica di trasformazione M.T. - impianto di depurazione comprensoriale di Manocalzati. Sostituzione n.2 scomparti con interruttori a protezione di n.2 trasformatori, terminali M.T., capicorda M.T. con tutti gli accessori per il montaggio - Lotto CIG [95199130BD].

Di seguito sono elencati gli interventi con dettaglio delle forniture e lavori effettuati nell'anno 2021 relativi al servizio Energizzazione:

**IMPIANTI CON CABINA 20000V PROVINCIA DI AVELLINO:**

	<b>IMPIANTO</b>	<b>STATO DI FATTO</b>
1	MERCOGLIANO	A NORMA LAVORI GIA' ESEGUITI
2	MONTEFUSCO	LAVORI PARZIALMENTE ESEGUITI
3	GRECI	DA ADEGUARE
4	SANT'EUSTACCHIO(MONTOR O)	A NORMA LAVORI GIA' ESEGUITI
5	ATERRANA POZZO (MONTORO)	A NORMA LAVORI GIA' ESEGUITI
6	POZZI CHIUSA MONTORO	LAVORI PARZIALMENTE ESEGUITI
7	FONTANA DELL'OLMO SERINO	LAVORI PARZIALMENTE ESEGUITI
8	MANOCALZATI	A NORMA LAVORI GIA' ESEGUITI
9	CHIUSANO	A NORMA LAVORI GIA' ESEGUITI
10	SORBO SERPICO	DA ADEGUARE
11	CANALE MONTEMARANO	DA ADEGUARE
12	BAIARDO MONTEMARANO	DA ADEGUARE
13	LIVERI	DA ADEGUARE
14	ATERRANA SOLL. (MONTORO)	A NORMA LAVORI GIA' ESEGUITI
15	ATRIPALDA	LAVORI PARZIALMENTE ESEGUITI
16	SANTO STEFANO DEL SOLE	LAVORI PARZIALMENTE ESEGUITI
17	CASTELBARONIA	DA ADEGUARE
18	VOLTURARA	LAVORI PARZIALMENTE ESEGUITI
19	POZZO ATERRANA 2	A NORMA LAVORI GIA' ESEGUITI
20	ROTONDI	A NORMA LAVORI GIA' ESEGUITI

**IMPIANTI CON CABINA 20000V PROVINCIA DI BENEVENTO:**

	<b>IMPIANTO</b>	<b>STATO DI FATTO</b>
1	FIZZO (BUCCIANO)	DA ADEGUARE
2	MOIANO	DA ADEGUARE

3	SANT'AGATA DEI GOTI	A NORMA LAVORI GIA' ESEGUTI
4	SAN LORENZELLO SOLL.TO	DA ADEGUARE
5	SAN LORENZELLO COMUNE	A NORMA LAVORI GIA' ESEGUTI
6	SOLOPACA CENTRALE	DA ADEGUARE
7	SOLOPACA POZZI	DA ADEGUARE
8	SOLOPACA GALLERIA	DA ADEGUARE

### PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT)

Con decorrenza 01.01.2022 si è proceduto all'individuazione di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

L'incaricato si è attivato per sviluppare e rafforzare un rapporto collaborativo con tutti i Servizi ed i referenti, anche mediante riunioni operative con focus su problematiche e criticità, in particolare afferenti l'attuazione della trasparenza e gli adempimenti relativi.

Sono stati anche instaurati rapporti con l'ANAC da remoto in relazione ad un singolo procedimento, con esiti positivi.

Il PTPCT 2022-2024, adottato con determina n. 116 del 29.04.2022, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al PTPCT 2021-2023.

Prima dell'adozione della suddetta decisione e per verifiche ulteriori, il personale è stato sollecitato a dare informazioni, in particolare in ordine alle attività extraistituzionali svolte.

Nella consapevolezza che la formazione riveste un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione, nel 2022 è stata messa in campo una prima azione formativa finanziata con Fondimpresa e con il supporto esterno rappresentato dalla Wolters Kluwer (con la professoressa Rossana Turturiello).

Con l'OIV, carica ricoperta dal Collegio sindacale giusta determinazione dell'A.U. n. 392 del 24 aprile 2020, è intercorsa una stretta interlocuzione e collaborazione mediante contatti, incontri e comunicazioni/segnalazioni per la necessaria condivisione e confronto

in merito all'attività svolta ed alle problematiche emerse nel periodo nonché per verifiche ed adempimenti (l'Oiv ha prodotto attestazioni e griglie di rilevazione ed ha espresso parere sul Codice di Comportamento).

Al fine di perseguire la cultura dell'integrità è stato adottato il Codice di Comportamento societario, al quale è stata data ampia risonanza anche per la stretta correlazione tra il PTPCT e i doveri declinati nel codice medesimo.

Per innalzare il livello di trasparenza, adeguare il sistema e favorire maggiore fruibilità delle informazioni è stato adottato a fine 2022 ed implementato nel primo trimestre del 2023 il nuovo software gestionale della trasparenza "Easy Transparency" in sostituzione del precedente servizio in cloud "Trasparenza Amministrativa PA33", con relativo seminario formativo del personale da remoto nel periodo di transizione tra le piattaforme (il sistema PA33 e relativo software gestionale è stato attivo a tutto il 31.01.2023); sul sito aziendale sono comunque consultabili entrambi i sistemi.

E' allo stato operativo il nuovo Piano 2023-2025, adottato con determina A.U. n. 69/2023 del 30.03.2023, che è stato predisposto sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza definiti dall'Amministratore Unico alla luce delle peculiarità della Società e tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale anticorruzione (PNA 2022) approvato dall'ANAC con delibera n. 7 del 17.1.2023; per la redazione del nuovo Piano ci si è ispirati, altresì, ai criteri indicati negli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", approvati dall'ANAC con delibera del Consiglio del 2/2/2022.

Gli obiettivi per il futuro sono i seguenti:

- miglioramento e sviluppo dell'attività d'informazione e di formazione, con piani già in fase di elaborazione ed incontri, con coinvolgimento anche di personale interno disponibile;
- soddisfacimento delle eventuali esigenze di addestramento;

- intensificazione delle attività di monitoraggio e controllo tenuto conto degli strumenti adottati ed in particolare monitoraggio del sito Trasparenza;
- analisi di eventuali criticità per la elaborazione di soluzioni condivise;
- compimento degli adempimenti nei confronti dell'ANAC secondo i dettami normativi e circolari emesse dall'ANAC;
- controllo e verifica degli obiettivi del PTPCT 2023-2025;
- supporto all'OIV e confronti continui.

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sotto il profilo economico-finanziario, l'anno 2022 è stato caratterizzato da uno scostamento rispetto ai risultati operativi ottenuti nel precedente esercizio per ciò che attiene alla gestione caratteristica: emergono, infatti, due dati salienti, uno riferito alla riduzione del fatturato e l'altro all'aumento esponenziale dei costi per approvvigionamento energetico.

Da ciò deriva un sostanziale squilibrio operativo, compensato, in maniera parziale, dal conguaglio per energia elettrica a valere sulle tariffe applicate all'utenza nella prossima annualità.

L'esorbitante incremento del costo delle materie prime ha interrotto il percorso virtuoso diretto a eliminare il disallineamento tra spesa e incassi (pari a circa € 600.000/mese) che provocava un incessante aumento dei debiti.

Nel contempo, occorre aggiungere, anche l'impossibilità di procedere a campagne di lettura dei misuratori ha rappresentato e rappresenta tuttora un vulnus che, inevitabilmente, si riflette sui dati di bilancio.

La gestione caratteristica risente in maniera sostanziale di tali evidenze, ancorché gli sviluppi connessi alle determinazioni di competenza regionale in merito all'acquisizione della gestione della centrale di Cassano Irpino e alla possibilità di poter reclutare forza lavoro per la rilevazione dei consumi consentono di poter avere un outlook positivo sul futuro, anche in ragione delle previsioni recate nel Piano Concordatario e nell'annesso Piano Industriale.

Sulla scorta di tali elementi e, soprattutto, nell'ottica dell'esecuzione del Piano del Concordato, non solo la gestione caratteristica ma anche quella economico-finanziaria dovranno assicurare risultati positivi, tali da mettere in sicurezza l'Azienda e assicurarne la continuità.

L'eliminazione di voci di costo particolarmente gravose, in uno alla già praticata spending review, porteranno a un avanzo di bilancio, corroborato dall'incremento del fatturato, precipuamente raggiunto tramite incrementi tariffari e il mantenimento di adeguati standard di lettura.

La proiezione sul medio periodo vive, altresì, del forte impegno sul fronte del recupero crediti, da implementare sempre più attraverso la riscossione tramite ruolo, non ancora completamente avviata per lungaggini provenienti dall'agente della riscossione.

Sul tema, peraltro, proprio il Piano Industriale riporta importanti previsioni in termini finanziari, necessarie all'esecuzione del concordato in continuità.

Ciò premesso, si ribadisce che il Bilancio di Esercizio 2022 si chiude con una perdita di esercizio per € 10.605.498 (dopo le imposte), per effetto, da un lato, degli accantonamenti per rischi operati sulla base delle valutazioni inerenti crediti e relativi interessi ritenuti di difficile o impossibile esazione, in quanto risalenti agli anni 2015 e anteriori e, dall'altro, degli aumenti delle materie prime.

Per quanto concerne le valutazioni connesse alla consistenza di debiti e crediti, si rimanda agli specifici paragrafi in premessa.

In merito alla gestione caratteristica, gli indicatori restituiscono un quadro di difficoltà operativa soprattutto per ciò che concerne elementi di natura esogena, rinvenienti da meccanismi di mercato, come per l'energia elettrica o da mancata operatività connessa alla procedura concorsuale, cui si non si allineano voci relative a partite straordinarie, che producono ricavi.

Per quanto riguarda la gestione corrente, si evidenziano i seguenti dati:

- Il valore della produzione registra un rialzo pari all'8,8%;
- Il costo della produzione aumenta, invece, del 15,6%;
- Il costo per approvvigionamento energetico ha un'impennata del 49,3%;
- Il costo del personale decrementa del 7%;
- I crediti aumentano dell'8,8%;
- Il passivo si incrementa del 15,1%.

Rispetto ai dati sopra riportati, preme evidenziare che, da un lato, nonostante le difficoltà operative segnalate e l'effettuazione di una campagna straordinaria di letture nell'anno 2021 (da cui deriva una contrazione del fatturato nell'anno successivo) il valore della produzione è in ulteriore rialzo rispetto agli anni precedenti, ancorché sorretto da partite di natura straordinaria.

Dato da evidenziare è quello relativo alla crescita del debito, non ascrivibile, se non in misura ridotta, alle dinamiche connesse al pagamento delle bollette da parte degli utenti ma all'accesso alla procedura concorsuale che ha minato per diversi mesi l'operatività sui conti correnti bancari: a tal riguardo, si consideri che gran parte della nuova debitoria maturata nell'anno 2022 (peraltro da ricomprendere nella procedura concorsuale, con le percentuali di soddisfo che ne deriveranno) riguarda i fornitori di materie prime e servizi non liquidati proprio nel periodo sopra indicato, oltre alle rateizzazioni nei confronti degli enti previdenziali ed esattori.

I crediti, invece, crescono in maniera limitata per effetto, soprattutto, della maggiore disponibilità sui conti correnti societari per effetto dell'eliminazione dei vincoli da pignoramenti e solo in via ridotta da fatture inesatte.

**Amministratore Unico Alto Calore Servizi SpA**  
Dott. Michelangelo Ciarcia



**ASSEMBLEA DEI SOCI**

**APPROVAZIONE  
BILANCIO DI  
ESERCIZIO  
2022**

**BILANCIO RICLASSIFICATO  
ESERCIZIO 2022**

**NOTA INTEGRATIVA**

**AMMINISTRATORE UNICO  
DOTT. MICHELANGELO CIARCIA**





## STATO PATRIMONIALE

		2022	2021
Attivo			
A. CR.V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
2. Non ancora richiamati			
<b>Totale crediti verso soci</b>	<b>A</b>		
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto ed ampliamento		0	0
2. Costi di Sviluppo		49.310	49.310
3. Diritti di utilizzo opere di ingegno:			
Software		5.726	5.726
4. Concessioni licenze marchi e dir. Simili		118.208	199.572
5. Avviamento		1.451.890	2.903.780
7. Altre immobilizzazioni		2.327.295	2.541.127
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>I</b>	<b>3.952.429</b>	<b>5.699.515</b>
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni, fabbricati		6.704.129	6.706.043
2. Impianti e macchinari		126.006.784	126.024.282
3. Attrezzature industriali e commerciali		164.377	302.181
4. Altre immobilizzazioni		471.550	471.550
5. Immobilizzazioni in corso		3.847.494	2.318.033
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>II</b>	<b>137.194.334</b>	<b>135.822.089</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a. imprese controllate			
2. Crediti:			
d bis. Verso altri		3.084.178	2.259.961
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>III</b>	<b>3.084.178</b>	<b>2.259.961</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>B</b>	<b>144.230.941</b>	<b>143.781.565</b>
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1. Di materie prime, sussidiarie e di consumo		242.016	252.670
5. Acconti		272.515	274.470

<b>Totale Rimanenze</b>	<b>I</b>	<b>514.531</b>	<b>527.140</b>
<b>II. Crediti:</b>			
1. Verso utenti e clienti:			
- esigibili entro l'esercizio successivo		78.248.595	74.285.718
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
<b>Totale</b>		<b>78.248.595</b>	<b>74.285.718</b>
4 bis. Crediti Tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		3.932.746	408.199
- esigibili oltre l'esercizio successivo		1.806.131	1.806.131
<b>Totale</b>		<b>5.738.877</b>	<b>2.214.330</b>
4 ter. Imposte Anticipate			
5. Verso altri:			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo		9.759.783	9.643.587
<b>Totale</b>		<b>9.759.783</b>	<b>9.643.587</b>
<b>Totale Crediti</b>	<b>II</b>	<b>93.747.255</b>	<b>86.143.635</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1. Depositi bancari e postali presso:			
b1. Banche conti correnti		7.771.256	517.968
b1. Banche conti correnti a destinazione vincolata		1.488.571	436.208
c. conti correnti postali		2.999.721	3.015.279
<b>Totale depositi bancari e postali</b>		<b>12.259.548</b>	<b>3.969.455</b>
3. Danaro e valori in cassa			
- Cassa economato		1.206	78.192
<b>Totale cassa</b>		<b>1.206</b>	<b>78.192</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>C</b>	<b>12.260.754</b>	<b>4.047.647</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>106.522.540</b>	<b>90.718.422</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI</b>			
1. Ratei attivi		13.536.696	1.965.092
2. Risconti attivi		4.373.878	6.231.807
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>D</b>	<b>17.910.574</b>	<b>8.196.899</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>268.664.055</b>	<b>242.696.886</b>

Passivo			
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I. Capitale sociale	I	27.278.038	27.278.038
IV. Fondo di riserva	IV	303.617	303.617
a) Fondo riserva			
b) Fondo riserva legale		303.617	303.617
V. Riserve statutarie o regolamentari			
VII. Altre riserve			
a) Fondo differenze di conversione			
b) Fondo da trasferimenti per investimenti			
- Opere trasferite		57.625.218	57.625.218
- Riserva da fusione per incorp.		7.535.269	41.058.691
- Finanziamenti Regione		4.369.518	1.952.019
Totale	VII	69.530.005	100.635.928
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	VIII	-24.961.771	-24.961.771
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	IX	-10.605.498	-33.523.422
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>A</b>	<b>61.544.391</b>	<b>69.732.390</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
2. Per imposte anche differite			
4. Altri fondi		1.433.548	800.900
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>B</b>	<b>1.433.548</b>	<b>800.900</b>
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>C</b>	<b>3.476.512</b>	<b>3.279.850</b>
<b>D. DEBITI</b>			
3. Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo		195.189	1.038.191
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale		195.189	1.038.191
4. Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo		4.025.042	4.025.042
Totale		4.025.042	4.025.042
6. Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo		141.217.601	113.493.874
- esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0

<b>Totale</b>		<b>141.217.601</b>	<b>113.493.874</b>
10. Debiti verso Enti Pubblici di Riferimento			
- esigibili entro l'esercizio successivo			
- esigibili oltre l'esercizio successivo		662.170	662.171
<b>Totale</b>		<b>662.170</b>	<b>662.171</b>
11. Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		21.306.331	19.206.556
- esigibili oltre l'esercizio successivo		8.285.843	4.751.541
<b>Totale</b>		<b>29.592.174</b>	<b>23.958.097</b>
12. Debiti verso Istituti Previdenziali			
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.905.408	1.175.175
- esigibili oltre l'esercizio successivo		32.428	408.805
<b>Totale</b>		<b>1.937.836</b>	<b>1.583.980</b>
13. Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		9.175.981	6.074.744
- esigibili oltre l'esercizio successivo		12.899.848	13.800.059
<b>Totale</b>		<b>22.075.829</b>	<b>19.874.803</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>D</b>	<b>199.705.841</b>	<b>164.636.158</b>
<b>E. RATEI E RISCOINTI</b>			
1. Ratei passivi		200.773	479
2. Risconti passivi		2.302.987	4.247.109
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI</b>	<b>E</b>	<b>2.503.760</b>	<b>4.247.588</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO</b>		<b>268.664.055</b>	<b>242.696.886</b>

## CONTO ECONOMICO

	2022	2021
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1. Ricavi vendite e prestazioni		
a. delle vendite e delle prestazioni	53.943.103	54.913.085
5. Altri ricavi e proventi		
a. diversi	949.496	1.640.159
b. sopravvenienze attive	4.850.042	2.653.605
c. contributi in conto esercizio	4.677.877	1.875
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>A 64.420.518</b>	<b>59.208.724</b>
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	36.523.798	25.945.523
7. Servizi	6.362.852	7.437.557
8. Per godimento di beni di terzi	357.919	204.516
9. Per il personale:		
a. Salari e stipendi	11.090.087	11.946.394
b. Oneri sociali	3.697.950	3.955.121
c. Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno	925.395	799.957
e. Altri costi	2.329.534	1.333.656
Totale costi per il personale	18.042.966	18.035.128
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.779.593	1.966.596
b. Ammortamento immobilizzazioni materiali	249.227	256.892
d. Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante		
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.028.820	2.223.488
11. Variazioni delle rimanenze	10.654	85.129
12. Accantonamenti per rischi	9.197.131	32.943.799
13. Altri accantonamenti	50.424	0
14. Oneri diversi di gestione	1.560.695	969.747

<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	B	74.135.259	87.844.887
<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	A- B	-9.714.741	- 28.636.163
<b>C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
16. Altri proventi finanziari			
d. proventi diversi		3.443.167	2.675.354
17. Interessi e oneri finanziari diversi		3.813.040	6.608.150
<b>DIFFERENZA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	C	-369.873	-3.932.796
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>			
18. Rivalutazioni			
. b) di immobilizzazioni finanziarie		0	0
19. Svalutazioni		0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	D	0	0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)</b>		10.084.614	- 32.568.959
22. Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipa.		520.884	954.463
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		10.605.498	- 33.523.422

## NOTA INTEGRATIVA

### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in coerenza con gli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C. Con determina n. 72 del 31.03.2023 ci si è avvalsi del differimento dei termini di cui al c. 2 art. 13 del vigente statuto, per l'approvazione del bilancio al 31/12.

Il presente progetto di bilancio, che viene sottoposto all'assemblea per l'approvazione, evidenzia una perdita di Euro 10.605.498.

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Alto Calore Servizi S.p.A. è una società a totale capitale pubblico, affidataria - ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n. 14 (oggi sostituita dalla legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15) nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n.115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della Provincia di Benevento attualmente serviti - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I." o "SII") dell'Ambito Distrettuale Irpino della Regione Campania.

Ai sensi del Decreto Presidenziale Regione Campania n. 44 del 28.04.2023 la durata dell'affidamento è fissata a tutto il 31.12.2027 per i comuni irpini mentre l'affidamento provvisorio del servizio per i comuni della provincia di Benevento non potrà protrarsi oltre il 30.06.2024.

Fatte salve le competenti valutazioni e determinazioni da adottarsi dai Comuni che esercitano il controllo analogo sulla Società, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 5, del decreto legislativo n. 201/2022, a mente del quale "L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale

razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione", per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio.

## PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

## PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono qui illustrati i principali passaggi relativi ai piani aziendali futuri.

- In data 13.09.2021 è stato notificato ai sensi del Dl n. 179/2012 il decreto di comparizione dinanzi al tribunale di Avellino - Ufficio Fallimenti - a seguito di domanda di fallimento avanzata dalla procura della Repubblica di Avellino ex artt. 6 e 7 RD 267/42, nell'ambito del ricorso di fallimento RG n. 112/20212;
- in data 12.07.2022 l'ACS ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art. 161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III;
- con decreto del giorno 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando all'ACS termine di giorni 60, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge e nominando i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli;
- successivamente, su istanza della Società, il detto termine è stato prorogato di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza;
- l'Organo amministrativo della Società ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato;

- con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri con Studio in Avellino del giorno 8 novembre 2022, racc. 13715, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministratore unico ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b)- L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni;
- con decreto presidenziale n° 44, del 28/04/2023 ai sensi dell'art. 14 del D.L. 115/2022, convertito con legge n° 142/2022, la Regione Campania ha affidato ad Alto Calore Servizi S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino per un periodo di cinque anni e ha confermato temporaneamente, fino al 30.06.2024, la gestione del servizio idrico in capo alla stessa Società nei Comuni beneventani attualmente serviti, in attesa del completamento dell'iter concessorio per il Distretto Sannio;
- all'udienza del 2 maggio 2023 il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola, per dar tempo alla società di presentare una integrazione ed adeguamento al piano di concordato;
- l'ACS ha depositato in data 22.06.2023 un nuovo Piano Concordatario;
- la conclusione della procedura di concordato con il decreto di omologa è prevista entro l'esercizio 2023.

## CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, viene redatto secondo i criteri previsti dalle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai nuovi principi contabili formulati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e risultano essere i medesimi criteri utilizzati nella redazione del bilancio per il precedente esercizio.

La valutazione di tutte le poste è stata operata tenendo conto delle indicazioni degli uffici societari, delle risultanze acquisite dal Servizio Contabilità nonché dei rilievi dell'organo di controllo della società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento, calcolate adottando i medesimi criteri e le medesime aliquote applicate nello scorso esercizio, normalmente in quote costanti per cinque anni a partire da quello in cui il costo è stato sostenuto.

Per quanto attiene alla voce riferita all'Avviamento, questa risulta iscritta in bilancio, in conformità a quanto disposto dalle leggi che hanno regolamentato la trasformazione delle aziende speciali in S.p.A., considerando la presumibile redditività futura derivante essenzialmente dai contratti di fornitura idrica stipulati con l'utenza. Questa voce, in relazione alla valutazione della vita media utile che tali contratti hanno, è

stata considerata ammortizzabile nella misura del 5,5% annuo, rappresentando i 18 anni un termine verosimilmente congruo su cui far gravare gli oneri derivanti da tale Avviamento. Il periodo in cui è stata considerata ammortizzabile tale voce di avviamento è stato stimato in conformità al dettato dell'art. 2426 n. 6 c.c.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono valutate al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni. L'ammortamento è calcolato considerando un valore residuo supposto pari a zero sul costo del bene come descritto sopra, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, considerando la quota di ammortamento per il primo anno di acquisizione del bene il valore corrispondente ai mesi di effettivo utilizzo del bene stesso.

Esso è calcolato nella misura ritenuta rappresentativa della vita utile del cespite secondo le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Costruzione leggera	10%
Macchinari	10%
Pozzi e serbatoi	4%
Condotte	5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	12%
Impianti generici	12%
Contatori	10%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Utensili e attrezzature	10%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi pesanti	20%
Autovetture	25%

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto attiene alle partecipazioni, esse sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione, al netto della svalutazione operata in sede

di stima peritale in relazione al patrimonio netto delle società in cui si hanno le partecipazioni.

### **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali di manutenzione e di consumo la cui valutazione ha fatto riferimento al metodo LIFO.

### **CREDITI E DEBITI**

I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo mentre i Debiti commerciali e finanziari sono esposti al valore nominale.

Per i crediti dubbi, il valore è ridotto al presunto realizzo, mediante apposita correzione ritenuta congrua a coprire gli eventuali rischi presenti alla data di chiusura del bilancio.

### **RATEI E RISCONTI**

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale e riflettono ricavi, proventi, costi ed oneri attribuibili ad un arco temporale interessante più esercizi.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **DEBITI TRIBUTARI**

Il valore è rappresentato dalle imposte correnti secondo le aliquote e le norme vigenti in base alla previsione del reddito imponibile.

### **CONTO ECONOMICO**

I costi e ricavi sono imputati all'esercizio secondo il principio della competenza temporale.

Non si è ritenuto di dover procedere al cd. disinquinamento del bilancio in relazione ai criteri civilistici rispetto agli appostamenti fiscali effettuati negli esercizi precedenti nei vari bilanci in osservanza delle normative allora in vigore, in quanto non risultano essere stati appostati valori fiscali

tali che possano determinare significativi scostamenti tra risultati consuntivati applicando le precedenti normative e quelli riferibili all'iscrizione delle poste in osservanza dei soli criteri civilistici, anche in considerazione della presenza nello Stato Patrimoniale di poste riferibili all'iscrizione in esercizi precedenti di voci relative ad imposte differite.

Tali valori, oggi chiaramente evidenziati in apposita voce del passivo, sono ritenuti congrui a rendere la rappresentazione dello Stato Patrimoniale sufficientemente conforme al dettato delle nuove normative in relazione alla stesura dei bilanci di esercizio.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella di seguito riportata evidenzia l'organico medio aziendale, ripartito per categoria e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

	2021	2022	variazione
Quadri	9	9	0
Impiegati	148	144	-4
Operai	93	92	-1
Totale	250	245	-5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

## ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle immobilizzazioni al 31.12.2022 presenta un saldo pari a Euro 144.230.941 contro Euro 143.781.565 del precedente esercizio con un incremento di Euro 449.376

Più in dettaglio al suo interno si evidenzia che:

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	143.781.565	144.230.941	449.376
Immobilizzazioni immateriali	5.699.515	3.952.429	-1.747.086
Immobilizzazioni materiali	135.822.089	137.194.334	1.372.245
Immobilizzazioni finanziarie	2.259.961	3.084.178	824.217

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 1.779.593, registrano decrementi per Euro 1.747.086, presentando un saldo pari a Euro 3.952.429 al 31.12.2022, contro Euro 5.669.515 del precedente esercizio.

	Valore al 31/12/2021	Ammor.	Incr.	Decr.	Valore al 31/12/2022	Var. totale
TOTALE IMMOBILIZZA ZIONI IMMATERIALI	5.699.515	1.779.593	32.507		3.952.429	-1.747.086
di cui						
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	49.310				49.310	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	205.298	84.021	2.657		123.934	- 81.364
Avviamento	2.903.780	1.451.890				1.451.890

Altre Immob. imm.li	2.541.127	236.267	22.435		2.327.295	- 213.832
------------------------	-----------	---------	--------	--	-----------	-----------

## AVVIAMENTO

	Valore al 31/12/2021	Amm.ti 2022	Valore residuo al 31/12/2022
AVVIAMENTO	2.903.780	1.451.890	1.451.890

La voce avviamento presenta un saldo di Euro 1.451.890 contro Euro 2.903.780 e si decrementa per la quota di ammortamento operata nell'esercizio in chiusura, pari ad Euro 1.451.890.

Essa rappresenta il 5,5% del valore iniziale della posta iscritta per la prima volta nel bilancio al 31.12.2005, pari ad Euro 26.134.017, quota considerata congrua per la rappresentazione del valore residuo del plusvalore attribuito alla società dalla stima del perito nominato dal Tribunale di Avellino dopo la trasformazione/scissione del Consorzio Interprovinciale Alto Calore 2003.

## ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Valore al 31/12/2021	Ammor.ti	Incr.ti	Decr.ti	Valore al 31/12/2022	Var. totale
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.541.127	236.267	22.435		2.327.295	-213.832
di cui						
Manutenzioni incrementali beni di terzi	882.235	234.420	22.435	-	670.250	-211.985
Elettropom. Acque manut. Beni di terzi	196.037	-	-	-	196.037	-
Manut. Straord.	1.448.933	-	-	-	1.448.933	-

Condotte						
Elettropom. Acque manut. Beni di terzi Fogna	12.000	1.847	-	-	10.154	1.846
Manut.Incr.va no Impianti	1.920	-	-	-	1.920	-

Le altre Immobilizzazioni Immateriali presentano un saldo nel bilancio dell'esercizio in chiusura pari ad Euro 2.327.295 e si riferiscono essenzialmente alle manutenzioni sui beni di terzi per Euro 670.250 ed alle "Manutenzioni straordinarie condotte" per Euro 1.448.933.

Nel precedente esercizio la macro voce delle Altre immobilizzazioni immateriali figurava in bilancio per un importo pari ad Euro 2.541.127 la quota di ammortamento totale 2022 è di Euro 236.267.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni Materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, presentano un saldo al 31.12.2022 pari ad Euro 137.194.334, contro un valore pari a Euro 135.822.090 del precedente bilancio. Le aliquote di ammortamento applicate nell'anno e richiamate nei criteri di valutazione rappresentano la presumibile possibilità di utilizzazione dei beni stessi in considerazione della loro prevedibile vita utile nel contesto aziendale.

Per una dettagliata comprensione delle variazioni subite dalle voci che compongono tale posta, si rimanda alle tabelle delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi.

	Valore al 31/12/21	Incr.	Rettifich e Inventari ali	Decr.	Valore al 31/12/22
Terreni e fabbricati	6.687.856				6.687.856
Costruzioni leggere	21.944				21.944
Man. Incr. Fabb.					

Mercogliano					
Impianti e macchinari	126.180.328	77.842			126.258.170
Mobili e macchinari per ufficio	802.290				802.890
Attrezzatura varia e minuta	2.090.548				2.090.548
Utensili ed attrezzature	486.575				486.575
Telefoni cellulari	79.130				79.130
Macchine elettroniche	1.559.823	21.584			1.581.407
Automezzi	1.815.918				1.815.918
Autovetture	511.793				51.793
Immobilizzazioni in corso	2.318.033	1.529.461			3.847.494
Totale a	142.554.239	1.628.887			144.183.125

A fronte dei valori di acquisto, il valore netto delle immobilizzazioni materiali, viene calcolato tenendo conto dell'evoluzione dei fondi di ammortamento così come di seguito evidenziati:

	Valore al 31/12/21	Incr.	Rettifiche e Inventari ali	Decr.	Valore al 31/12/22
Terreni e fabbricati					
Costruzioni leggere	3.757	1.914			5.671
Man. Incr. Fabb. Mercogliano					
Impianti e macchinari	156.046	95.340			251.386
Mobili e macchinari per ufficio	800.627	208			800.835

Attrezzatura varia e minuta	1.398.721	132.878			1.531.599
Utensili ed attrezzature	486.575				486.575
Telefoni cellulari	75.624	3.642			79.266
Macchine elettroniche	1.541.191	7.535			1.548.727
Automezzi	1.752.344				1.752.344
Autovetture	517.263	15.125			532.388
Contatori					
Totale b	6.732.149	256.642			6.988.791
(Totale a - totale b)	135.822.090	1.372.245			137.194.334

Tra le voci delle immobilizzazioni materiali le più significative vengono di seguito proposte:

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione Totale
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui	135.822.089	137.194.334	1.372.245
Terreni e Fabbricati	6.706.043	6.704.129	-1.914
Impianti e macchinari	126.024.282	126.006.784	-17.498
Attrezzature Industriali/Commerciali	302.181	164.377	-137.804
Altre Immobilizzazioni materiali	471.550	471.550	-
Immobilizzazioni in corso	2.318.033	3.847.497	1.529.461

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31.12.2022 a Euro 3.084.178, contro Euro 2.259.961 del precedente esercizio.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.259.961	3.084.178	824.217
Crediti v/altri	2.259.961	3.084.178	824.217

La voce è caratterizzata da Euro 102.073 per depositi cauzionali a garanzia, Euro 487.053 per depositi cauzionali Esperia, Euro 571.835 per depositi cauzionali Hera, Euro 1.523.217 per depositi cauzionali Fontel e Euro 400.000 per depositi cauzionali Banca Credito Cooperativo.

## RIMANENZE

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
RIMANENZE	527.140	514.531	6.616
Materie prime, sussidiarie e di consumo	252.670	242.016	-10.654
Acconti	274.470	272.515	-1.955

Le Rimanenze di materiali per "Materie prime, sussidiarie e di consumo" al 31.12.2022 si cifrano in Euro 242.016, contro un importo pari a Euro 252.670 al 31.12.2021, con un decremento pari a Euro 10.654. Le Rimanenze si riferiscono alle giacenze finali di magazzino riguardanti materiale idraulico ed elettrico presente alla fine dell'esercizio in chiusura. Il valore delle scorte è rappresentato dai beni che, a seguito della valutazione delle esigenze che storicamente si sono verificate, sono strettamente necessarie al fabbisogno urgente ed indifferibile da

mantenere in magazzino. La loro valutazione è stata effettuata, in conformità all'esercizio passato, adottando il metodo del LIFO a scatti.

Gli "acconti" figurano nel bilancio al 31.12.2022 per un valore pari ad Euro 272.515, contro Euro 274.470 del precedente esercizio e rappresentano essenzialmente gli anticipi erogati.

## I CREDITI

I Crediti, al netto della relativa svalutazione di Euro 69.067.519, sono passati da Euro 162.814.774 al 31.12.2021 a Euro 93.747.255 al 31.12.2022.

	Valore lordo al 31/12/2022	Svaluta zione crediti	Valore netto al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2021	Variazione totale
TOTALE CREDITI	162.814.774	69.067. 519	93.747.255	86.143.635	7.603.620
Crediti vs:					
Clienti	146.655.590	68.406. 995	78.248.595	74.285.718	3.962.877
Crediti tributari	5.738.877	-	5.738.877	2.214.330	3.524.547
Altri	10.420.307	660.524	9.759.783	9.643.587	116.196

I Crediti verso utenti e clienti, al netto dei fondi svalutazione di Euro 68.406.995, hanno registrato un incremento netto di Euro 3.962.877, presentando un saldo al 31.12.2022 pari ad Euro 78.248.595 contro un importo di Euro 74.285.718 del precedente esercizio. Nel corso del 2022 è stato utilizzato il Fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 2.953.592, di cui Euro 2.832.809 riferiti al Fondo svalutazione crediti utenze sorta capitale e Euro 120.783 al Fondo Svalutazione Altri Crediti; inoltre si rileva un incremento del Fondo per sorta capitale pari ad € 8.092.770 e di € 471.716 a "fondo svalutazione interessi per utenti.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato adeguato in base alle risultanze del Piano Industriale volto al superamento dello stato di crisi per effetto della procedura di Concordato (3/2022) aperta presso il tribunale di Avellino – sezione fallimento. Dallo stesso emerge, infatti, l’opportunità di prevedere, in via prudenziale, un accantonamento in misura proporzionale ai Ricavi di competenza che per l’esercizio 2022 vengono determinati nella misura del 14%.

	Valore netto al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Valore netto al 31/12/2022
CREDITI vs CLIENTI	74.285.718	3.962.877	0	78.248.595
Composto dalle seguenti voci salienti:				
C/Utenti da sezionale Acqua	77.308.154	4.207.311	0	81.515.465
Crediti utenti 1995-1999	5.260.521	0	0	5.260.521
Utenti c/to rateizzazioni	3.985.626	0	0	3.985.626
Crediti V/Clienti P.A.	12.651.026	1.591.129	0	14.242.155
Com.Sub.distrib.sorta capitale	1.944.374	0	0	1.944.374
Cred. v/utenti int. di mora	26.906.350	3.302.854	0	30.209.204
Fatture da emettere/fogna	1.085.616	0	-321.152	765.464
Fatture da emettere/acqua	734.172	69.984	0	804.156
Clienti fogna/dep. Comuni	4.412.956	564.393		4.977.349
V/clienti commerciali	2.668.685	271.799		2.940.484
Fondo svalutazione crediti	-42.257.703	-4.830.101	0	-47.087.804
Fondo svalutazione interessi	-20.427.615	-471.716	0	-20.899.331

Dall'evidenza delle voci esposte nel prospetto suindicato, si registra un incremento dei Crediti v/Clienti, al netto dei Fondi Svalutazione Crediti, di € 3.962.877 rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti che hanno concorso a tali risultati contabili sono da ricercare in parte nel fenomeno della crescente morosità strutturale annua. Il Fondo Svalutazione interessi si quantifica nell'esercizio in chiusura in Euro 20.899.331, con un incremento di € 471.716 rispetto al precedente esercizio.

Si conferma un approccio prudenziale della Società rispetto ai crediti alla luce dalle risultanze dell'attività di recupero e delle indicazioni fornite nel Piano Industriale volto al superamento dello stato di crisi.

Per effetto delle sopraggiunte valutazioni legate alla validazione/approvazione da parte dell'EIC dei criteri di calcolo nonché delle convenzioni con i comuni ed afferenti la riscossione delle quote relative all'aggio sulla riscossione per conto dei comuni soci per la quota fognatura e depurazione, il Servizio Contabilità ha stralciato l'importo di euro 522.653, previsto nel corso del 2021.

## CREDITI TRIBUTARI

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazio ne
CREDITI TRIBUTARI	2.214.330	5.738.877	3.524.55
di cui			7
Esigibili entro l'esercizio successivo	408.199	3.932.746	3.524.54
			7
Erario c/IRPEF	52.006	52.022	16
Acconti IRES	0	0	0
Erario c/IVA per Reverse Charge	70.691	71.995	1.304
Erario c/Irpef TFR	11.106	11.106	0
Credito di imposta per formazione 4.0	250.000	0	-250.000
Erario c/Ires	59	59	0

Credito Energia	3.740.960		3.740.960
			0
Esigibili oltre l'esercizio successivo di cui	1.806.131	1.806.131	0
Erario c/IRPEG a rimborso	454.471	454.471	0
Erario c/ IRES per istanza di rimborso	1.351.660	1.351.660	0

I Crediti Tributari rappresentano il valore delle poste vantate nei confronti dell'Erario derivanti essenzialmente da crediti di imposta maturati.

Nel precedente esercizio tali Crediti Tributari ammontavano ad Euro 2.214.330.

Nell'esercizio in chiusura il credito ammonta ad Euro 5.738.877.

Di questi € 3.932.746 sono esigibili entro l'esercizio successivo e riguardano per € 52.022 il credito per IRPEF, € 71.995 per Iva Reverse Charge, € 59 per Erario c/Ires e euro 3.740.960 per il credito Energia 3° e 4° trimestre 2022 utilizzato in compensazione nell'anno successivo.

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio ammontano, al 31.12.2022, ad Euro 1.806.131, invariati rispetto al precedente esercizio. Al loro interno si evidenziano € 454.471 riguardanti il credito IRPEG dichiarazione redditi anno 1997 chiesto a rimborso ed i restanti € 1.351.660 si riferisce al credito IRPEG, dichiarazione 95 e 96, per il quale si è provveduto all'inoltro all'Agenzia delle Entrate dell'apposita istanza di rimborso anche per gli interessi maturati sulle somme a credito verso l'erario secondo la normativa vigente.

Con specifici provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, sono stati compensati i seguenti crediti d'imposta:

- 1) investimenti nel mezzogiorno art. 1 c. 98 - 108 L. 28-12-2015 n. 208 per € 1.908 anno 2021 utilizzando in compensazione nel corso dell'esercizio in chiusura;

- 2) formazione personale industria 4.0 ai sensi della legge 205/17 art. 1 c. da 46 a 56 e successive modifiche per € 250.000 anno 2021 utilizzato in compensazione nel corso dell'esercizio in chiusura;
- 3) credito d'imposta imprese energivore art. 15 DL n. 4 del 2022 per € 1.145.085,93 relativo al 1° trimestre 2022 e € 935.041,73 al II trimestre, utilizzati in compensazione nell'esercizio 2022.

## CREDITI VERSO ALTRI

	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
CREDITI VS ALTRI	9.643.587	116.196		9.759.783
(esigibili entro l'esercizio successivo)				
di cui le voci principali				
Cr. V.so Comuni per spese gen. su prog.	3.401.076		-37.456	3.363.620
Crediti diversi	2.143.613		-7.424	2.136.189
Crediti per int. Su sorta capitale Comuni convenzionati fogna/depurazione	524.894		-80.907	443.987
Interessi su quote consortili	236.090		-11.469	224.621
Interessi V/Comuni subdistributori	939.627			939.627
Crediti c/terzi	0			0
Credito c/Inps Rimborso	461.701			461.701
Credito c/Hera interessi	472.620			472.620
Fondo Sv. Altri	-500.000		120.783	-379.217

Crediti				
Fondo svalutazione crediti v/Comuni da perizia	-143.743			-143.743
Fondo svalutazione crediti v/com. da perizia	-137.564			-137.564

I Crediti V/Altri si quantificano al 31.12.2022 in Euro 9.759.783, contro Euro 9.643.587 del precedente esercizio, con un decremento di Euro 116.196.

Crediti V/Altri accolgono varie tipologie di crediti: quote iscritte per crediti maturati per spese generali non fatturate, attinenti la progettazione, direzione lavori, per conto, soprattutto dei Comuni, pari ad Euro 3.363.620; crediti per interessi su sorta capitale Comuni convenzionati per la gestione fognatura e depurazione, pari ad Euro 524.987; crediti per interessi maturati verso i Comuni cosiddetti subdistributori pari ad Euro 939.627 e crediti per interessi maturati su quote consortili ex Consorzio pari ad Euro 224.621. Il "Fondo svalutazione altri crediti" è stato utilizzato per Euro 120.783, utilizzo ascrivibile a stralcio di crediti, non riferiti ad utenze idriche, dichiarati, nel frattempo, inesigibili

Si fa notare che la voce "Interessi v/Comuni Subdistributori", cui la Società fornisce la risorsa idrica previo compenso secondo predefinite convenzioni, risulta non movimentata in quanto, dal 2016, gli aggiornamenti risultano inseriti nella voce "Interessi v/Pubbliche Amministrazioni".

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.047.647	12.260.754	+8.213.107

Depositi bancari e postali	3.969.455	12.259.548	+8.290.093
di cui			
Banche c/c	517.968	7.771.256	+7.253.288
Banche c/c destinazione vincolata	436.208	1.488.571	+1.052.363
c/c postali	3.015.279	2.999.721	-15.558
Denaro e Valori in Cassa	78.192	1.206	-76.986

Le Disponibilità liquide si cifrano al 31.12.2022 in Euro 12.260.754 contro un importo pari a Euro 4.047.647 del 31.12.21, con un incremento pari a Euro 8.213.107.

Di tale importo Euro 12.259.548 sono riferiti alle giacenze presenti al 31.12.2022 sui depositi bancari e postali, mentre la restante parte di € 1.206 si riferisce a denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide sono condizionate dai pignoramenti presso terzi notificate agli istituti di credito. Tali somme ritorneranno nella piena disponibilità della società in caso di omologa e saranno a disposizione della massa concordataria.

## I RATEI E I RISCONTI

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.196.899	17.910.574	+9.713.675
Ratei attivi	1.965.092	13.536.696	+11.571.604
Risconti attivi	6.231.807	4.373.878	-1.857.929
Di cui:			
Risconti attivi v/ Agenzia delle Entrate Riscossione	7.146	0	-7.146

Costi pers. In quiescenza ex L. Fornero	5.667.996	3.614.753	-1.857.929
Altri risconti attivi	35.704	55.460	+19.756

## RATEI ATTIVI

I Ratei Attivi, per un valore di Euro 13.536.696, accolgono esclusivamente la voce "Ruoli da emettere". Tale voce si riferisce ai consumi idrici di competenza 2022 e retro determinati con la fatturazione dei ruoli utenze trimestrali Gen./Marzo 2023 e Feb./Apr. 2023 oltre al conguaglio tariffario per l'anno di competenza così come meglio dettagliato nella parte "ricavi da URG".

La voce in questione accoglie valori derivanti da crediti certi, liquidi ed esigibili, frutto della fatturazione di consumi effettivamente rilevati.

Lo scorso anno i Ratei Attivi erano presenti in bilancio per un valore pari ad € 1.965.092.

## RISCONTI ATTIVI

I Risconti attivi sono presenti nel bilancio dell'esercizio in chiusura per € 4.373.878 contro € 6.231.807 del 31.12.2021. La variazione di tale voce è influenzata dalle quote dei costi anticipati all'INPS sugli oneri sostenuti dalla società per consentire ai dipendenti aventi diritto di poter usufruire dell'uscita anticipata dal lavoro ai sensi della cd. Legge Fornero nei precedenti esercizi. Tali somme, pari ad € 3.614.753, rappresentano gli importi già versati all'INPS di competenza economica degli anni futuri, che l'istituto mensilmente corrisponderà nell'assegno che percepiranno gli aventi diritto, fino al collocamento in pensione quando ne matureranno il diritto.

L'incremento di Euro 19.756 della voce "Altri Risconti Attivi" è influenzato, anche, dallo storno a "Sopravvenienze passive non deducibili" per mancato giroconto a costo negli esercizi di competenza.

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Finanziamento Regione	Utili (perdite) di es. prec. a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio
Saldi al 31.12.2021	27.278.038	303.617	98.683.909	1.952.019	-24.961.771	-33.523.422	69.732.390
Increm.Cap.Soc.							
Dest.ne risultato es.precedenti							
Incremento riserve				2.417.499			
Risultato di esercizio							
Decremento riserve			-33.523.422				
Saldi al 31.12.2022	27.278.038	303.617	65.160.487	4.369.518	-24.961.771	-10.605.498	61.544.391

### STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Il Patrimonio netto si riduce rispetto all'esercizio 2021 di € 8.187.999 passando da € 69.732.390 a € 61.544.391 al 31.12.2022.

All'interno del Patrimonio netto, il Capitale Sociale resta invariato rispetto al precedente esercizio.

La Riserva Legale risulta invariata.

La voce Altre Riserve si riduce rispetto all'esercizio 2021 di 33.523.422 Euro per la copertura della perdita di esercizio dell'anno 2021.

Le Perdite portate a nuovo sono iscritte in bilancio per un valore pari ad € 24.961.771.

L'esercizio al 31.12.2022 registra una perdita post imposte di € 10.605.498 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 di € 33.523.422.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Valore al 31.12.2021	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2022

Altri Fondi	€ 800.900€	€ 632.648	1.433.548
----------------	------------	--------------	-----------

La voce in commento è presente nel bilancio dell'esercizio in chiusura per Euro 1.433.548 contro un importo di Euro 800.900 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 632.648 dovute alla valutazione del rischio derivante dall'attività di indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Avellino in merito ai crediti d'imposta relativi alla formazione 4.0.

Il Fondo Controversie legali resta invariato in base alle stime fatte dall'Area legale che ritiene sufficiente l'importo indicato nel precedente esercizio.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di Fine Rapporto registra un saldo al 31.12.2022 pari a € 3.476.512 contro un importo pari a € 3.279.850 del precedente esercizio, tutti scadenti oltre l'esercizio successivo.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazio ne
FONDO TFR	3.279.850	3.476.512	+196.662
TFR esigibile oltre l'esercizio successivo	3.279.850	3.476.512	+196.662

Nel corso del 2022 tale fondo ha subito un incremento netto di € 196.662.

### DEBITI

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
TOTALE DEBITI	164.636.158	199.705.841	35.069.683
DEBITI VS (esigibili entro l'esercizio successivo)			

Banche	1.038.191	195.189	-843.002
Fornitori	113.493.921	141.217.601	27.723.680
Tributari	19.206.556	21.306.331	2.099.775
Istituti di previdenza sociale e di sicurezza sociale	1.175.175	1.905.408	730.233
Altri debiti	6.047.674	9.175.981	3.128.307
DEBITI VS (esigibile oltre l'esercizio successivo):			
Debiti verso altri finanziatori	4.025.042	4.025.042	0
Enti pubblici di riferimento	662.171	662.170	-1
Fornitori	0	0	0
Tributari	4.751.541	8.285.843	3.534.302
Istituti di previdenza sociale e di sicurezza sociale	408.805	32.428	-376.377
Altri Debiti	13.800.059	12.899.848	-900.211

I Debiti evidenziano un incremento pari ad € 35.069.683, passando da un totale di € 164.636.158 al 31.12.21 ad un saldo pari a € 199.705.841 del 31.12.2022.

### DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

I Debiti verso altri finanziatori che al saldo al 31.12.2022 evidenziano un saldo a € 4.025.042 restano invariati rispetto al precedente esercizio e si riferiscono a debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo per i mutui sottoscritti con la Cassa Depositi e Prestiti per i cosiddetti progetti QCS della Comunità Europea.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazio ne
DEBITI VS ALTRI FINANZIATORI	4.025.042	4.025.042	0
Mutuo Pos.4403539 CM/AV/82	393.125	393.125	0
Mutuo Pos. 4403539 Interessi	92.870	92.870	0
Pos. N. 4403540 CM/AV/34	2.778.571	2.778.571	0
Mutuo Pos. 4403540 Interessi	760.476	760.476	0

Al 31.12.2022 risultano rate scadute e non pagate per euro 4.025.042 per il mutuo n. 4403540 del progetto QCS CM/AV 34, con scadenza 31.12.2024 e per il mutuo n. 4406539 del progetto QCS CM/AV 82 con scadenza 31.12.2022.

## DEBITI V/FORNITORI

I Debiti verso Fornitori si attestano a € 141.217.601 al 31.12.2022 contro € 113.493.874 del precedente esercizio e rappresentano i debiti maturati su fatture ricevute e da ricevere alla data del 31.12.2022.

All'interno tra le altre voci che di seguito vengono dettagliate, trovano allocazione i debiti verso i Comuni Soci per le addizionali fognatura e depurazione maturate e fatturate dagli stessi Comuni, nonché il debito, sempre verso i Comuni Soci, per l'addizionale incassata dagli utenti ma non ancora fatturata dai Comuni.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
DEBITI VS FORNITORI	113.493.874	141.217.601	27.723.727
(Esigibili entro l'esercizio successivo)			
di cui:			
Pignoramenti	-740.767	-740.767	0
Fornitori di servizi	26.204.850	49.462.425	23.257.575

Fornitori Mat. Pr. E Merci	67.759.052	73.373.195	5.614.143
Fornitori fatt.da ricev.lav.p.int.	704.703	249.971	-454.732
Fornitori fatt. da ricevere	715.317	926.646	211.329
Salvanguardia OPTIMA	-187.018	187.018	0
Salvanguardia FONTEL	-424.814	424.814	0
CMOR OPTIMA	-365.204	365.204	0
Fornitori fatt. da ricev. Energia	6.482.291	5.962.981	-519.310
Fornit. Fatt.da ricev. Telefonia	7.104	24.502	10.294
Fornitori ft. Da ric. Acquisto acqua	548.178	747.450	199.272
Fornitori ft. Ric. Prestaz. Prof.li	70.436	33.674	-36.762
Debiti verso Comuni	14.535.800	14.636.360	100.560
Note credito da ricevere	-1.825.813	1.990.953	165.140
C/trans. compensazioni	9.757	9.983	226

La voce debiti v. fornitori risente dell'andamento generale del costo per l'energia. I costi per le forniture di energia elettrica, infatti, segnano un incremento di 23.257.575 Euro.

Gli importi più rilevanti della voce "Note di credito da ricevere", del 2022, si riferiscono prevalentemente alle forniture di energia nonché a rettifica del fatturato relativo ai seguenti comuni:

- Montesarchio € 21.088,83;
- Mugnano del Cardinale € 209.396,85;
- Quadrelle € 75.950,43
- Sirignano € 117.650,37
- Regione Campania € 45.681,20.

## DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

I Debiti verso Enti Pubblici di Riferimento presentano un saldo alla fine dell'esercizio in chiusura pari a € 662.170 contro € 662.171 del precedente esercizio.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022
DEBITI VS ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	662.171	662.170
di cui		
Debiti v/ Regione Campania	660.755	660.755
Fondo progetto CM/AV/34	-121	-121
Regione Campania Garanzia Giov.	459	459
Debiti c/lav.Cassa DD.PP.	912	912
Debiti v/lav. Ex Casmez	166	166

## DEBITI TRIBUTARI

I Debiti Tributarî sono presenti nel bilancio dell'esercizio in chiusura per un totale di € 21.306.331, contro un saldo pari a € 19.206.556 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 2.099.775.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
DEBITI TRIBUTARI Scadenti entro l'esercizio successivo di cui	19.206.556	21.306.331	2.099.775
ERARIO C/IVA	5.070.617	3.783.689	-1.286.928
IVA 2021	0	2.847.439	+2.847.439
IVA 2020	4.137.015	2.561.663	-1.575.352
IVA 2019	1.711.883	1.694.430	-17.453
ERARIO C/IRES	500.398	371.153	-129.245
IRES 2021	0	500.398	-500.398
IRES 2020	189.772	189.772	

ERARIO C/IRAP	454.065	149.731	-304.334
IRAP 2021		454.065	454.065
IRAP 2020	193.474	96.737	-96.737
IRAP 2019	233.209	233.209	0
DEB.REST.CRED.ENERGIA		1.145.086	1.145.086
RITENUTE IRPEF	1.906.223	996.581	-909.642
IRPEF 2021	0	1.799.033	+1.799.033
IRPEF 2020	1.991.011	1.956.984	-34.027
IRPEF 2018	2.548.052	2.193.040	-355.012
Altre ritenute	270.837	333.323	62.486
Scadenti oltre l'esercizio successivo	4.751.541	8.285.843	3.534.302
Accertamento con adesione	260.573	225.834	-34.739
Debiti V/Ag. Entrate rateizz.	4.490.968	8.060.009	+3.569.041

Tra i Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo, i più rilevanti risultano essere: IVA 2021 per euro 2.847.439, ERARIO C/IVA per euro 3.783.689 ed IRPEF 2018 per euro 2.193.040 oltre ad € 1.145.085,97 riferito alla restituzione credito d'imposta utilizzato nel corso dell'esercizio in chiusura ma da restituire in virtù di successivi approfondimenti.

## DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
DEBITI V/ ISTITUTI DI PREV E SICUREZZA SOCIALE Scadenti entro l'esercizio successivo di cui	1.175.175	1.905.408	730.233
Accantonamento contrib.14 <sup>^</sup>	176.939	85.915	-91.024
Accantonamento contrib. ferie	290.463	309.627	+19.164

Inps c/contrib. dipendenti	224.422	320.566	+96.144
Inps c/contrib. Gestione sep.	10.030	10.030	0
Ex INPDAP	339.238	327.990	-11.248
Debiti V/Inps c/to Tesoreria	20.832	31.699	10.867
Debiti V/Pegaso c/contributi	110.058	391.258	+281.200
Scadenti oltre l'esercizio successivo			
Di cui:			
Ruoli Ag. Entrate Risc. su deb. Prev.li	408.805	32.428	-376.377

I debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale registrano un saldo al 31.12.2022 di Euro 1.937.836 rispetto ad Euro 1.583.980 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 353.856.

I debiti verso Istituti Previdenziali scadenti entro l'esercizio successivo, con un saldo al 31.12.2022 pari a € 1.905.408, contro Euro 1.175.175 del precedente esercizio, fanno registrare un incremento di € 730.233. La Società, come l'anno passato, ha continuato a versare regolarmente i contributi previdenziali correnti per cui il debito è rappresentato unicamente dai contributi di Dicembre 2022 versati a Gennaio 2023, dalla quota di Luglio 2022 rientrante nel Concordato, dai contributi su accantonamenti di 14/ma, ferie e competenze maturate ma non ancora corrisposte ai dipendenti. € 391.258 sono riferiti ai contributi dovuti ai fondi di previdenza complementare PEGASO e euro 145.814 rappresentano le rate del Premio Inail 2022 rientranti nel Piano Concordatario.

Il saldo dei debiti scadenti oltre l'esercizio successivo è passato da € 408.805 del 2021 ad € 32.428 del 2022 con un decremento di € 376.377. Tale variazione è determinata dal pagamento effettuato nell'esercizio in chiusura delle rate relative alle rateizzazioni in essere con l'Agenzia delle Entrate Riscossione.

## ALTRI DEBITI

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
ALTRI DEBITI	19.874.803	22.075.829	+2.201.026
Scadenti entro l'esercizio successivo			
di cui le voci principali:	6.074.744	9.175.984	3.101.240
Debiti per ferie non godute	1.054.955	1.124.601	+69.646
Debiti verso AEEGSI	3.434.358	5.080.206	+1.645.848
Debiti v/personale	429.063	22.700	-406.363
Scadenti oltre l'esercizio successivo			
di cui le principali voci:	13.800.059	12.899.848	-900.211
Depositi cauzionali per canoni idrici	6.916.216	7.111.031	+194.815
Debiti per addizionali non fatturate	6.883.843	5.788.817	-1.095.026

## GLI ALTRI

Gli Altri Debiti presentano un saldo complessivo al 31.12.2022 di Euro 22.075.829 contro Euro 19.874.803 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 2.201.026. Gli Altri Debiti ricadenti nell'esercizio successivo presentano un saldo al 31.12.2022 di Euro 9.175.984, contro Euro 6.074.744 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 3.101.240. La posta di cui al capoverso precedente contiene "Debiti per ferie non godute" al 31.12.2022 pari ad Euro 1.124.601, contro Euro 1.054.955 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 69.646 "Debiti v/AEEGSI", oggi ARERA, al 31.12.2022, per le trattenute operate in bolletta e da riversare alla stessa società, per Euro 5.080.206, contro Euro 3.434.358 del precedente esercizio, con un incremento di Euro 1.645.848 e "Debiti verso il Personale" per salari e stipendi di competenza 2022, liquidati successivamente, per Euro 22.70, contro Euro 429.063, con un

decremento di Euro 406.363. Gli “Altri Debiti” ricadenti oltre l’esercizio successivo presentano un saldo di Euro 12.899.848, contro Euro 13.800.059 del precedente esercizio, con un decremento di Euro 900.211. Gli “Altri Debiti ricadenti oltre l’esercizio successivo” comprendono i “Debiti per depositi cauzionali e bocche antincendio” da restituire agli utenti una volta cessato il contratto di fornitura idrica, per un valore, al 31.12.2022, pari ad Euro 7.111.031, contro Euro 6.916.216 del precedente esercizio, con incremento di Euro 194.815. Nell’ambito degli altri debiti ricadenti oltre l’esercizio successivo trovano allocazione i debiti verso i Comuni per addizionale fognatura e depurazione fatturata agli utenti di cui una parte riguarda gli importi nel frattempo versati dagli utenti ma non ancora fatturati dai Comuni ed una parte relativa alle somme non ancora versate dagli utenti. Tale voce ammonta, complessivamente, ad € 5.788.817 contro € 6.883.843 del precedente esercizio, con un decremento di Euro 1.095.026.

## **RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

I Ratei e Riscconti passivi presentano nell’esercizio in chiusura un saldo pari a € 2.503.760, contro € 4.247.588 del precedente esercizio. La posta dei ratei passivi pari ad euro 200.773 è riferita ai Ruoli da emettere nel 2023 di competenza dell’esercizio in chiusura mentre i Riscconti Passivi pari ad euro 2.302.987 sono ascrivibili, essenzialmente, ai canoni trimestrali delle fatture utenze emesse nell’esercizio in chiusura, ma di competenza dell’esercizio 2023.

## **CONTI D’ORDINE**

In applicazione del dettato normativo relativo alle modalità di esposizione del bilancio di esercizio, tale voce non è più presente nello Stato Patrimoniale, mentre continuano ad essere commentati nell’ambito della Nota Integrativa.

I Conti d’Ordine ammontano ad € 18.719.061, invariata rispetto al precedente esercizio.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
CONTI D'ORDINE	18.719.061	18.719.061	0
BENI DI TERZI IN GESTIONE di cui:	18.679.061	18.679.061	0
Opere acqued. in concess.	18.679.061	18.679.061	0
Impegni e Rischi	40.000	40.000	0

## ILLUSTRAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione si cifra in € 64.420.518 contro € 59.208.724 del precedente esercizio. La variazione in aumento rispetto all'anno precedente pari ad € 5.211.794 riguarda prevalentemente la voce "Altri Ricavi e Proventi".

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
VALORE DELLA PRODUZIONE di cui:	59.208.724	64.420.518	+5.211.794
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.913.085	53.943.103	-969.982
Altri ricavi e proventi	4.295.639	10.477.415	+6.181.776

### RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I Ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a € 53.943.103 al 31.12.2022 contro € 54.913.085 del precedente esercizio e registrano un decremento di € 969.982. Essi includono i ricavi da "Tariffa Aumento Energia", meglio rappresentati nello specifico riferimento descrittivo, dopo la tabella che

segue, in cui vengono dettagliate le poste che compongono il saldo della voce in commento ed il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	54.913.085	53.943.103	-969.982
di cui:			
Minimi contrattuali	6.301.871	6.245.284	-56.587
Consumi fatturati	31.876.989	20.081.899	-11.798.090
Tariffa Aumento Energia	0	10.666.983	+10.666.983
Diritti acc. Canoni manutenz.	246.661	185.689	-60.972
Quota fissa	9.705.449	9.756.080	+50.631
Altri ricavi da prestazione	130.995	79.910	-51.085
Ric. Gestione c/depurazione	3.452.475	3.429.939	-22.536
Ric. Gestione c/fognatura	399.174	444.228	+45.054
Ricavi allacciamenti	251.279	268.561	+17.282
Forn. Comuni subdistrib.	864.912	786.416	-78.496

### RICAVI DA "TARIFFA AUMENTO ENERGIA"

In data 21.02.2023, con deliberazione 64/2023/R/Idr recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)", ARERA ha provveduto a determinare il costo medio di settore (0,2855 €/Kwh cui va aggiunta la franchigia del 10%) ai sensi di quanto previsto al comma 1.2 della deliberazione 229/2022.

Applicando la disposizione di cui all'articolo 27.1 dell'allegato alla delibera 639/2021, dato noto:

- il consumo di Kwh del 2022;
- la relativa spesa sostenuta;
- il beneficio fiscale (credito d'imposta);
- il prezzo medio ARERA;
- la componente a copertura del costo energetico nel VRG del 2022.

È stato perciò determinato il seguente importo di competenza 2022:

	Descrizione	2024: Anno di definizione del conguaglio 2022
	<i>Costo effettivo a bilancio 2022</i>	32.956.767
	<i>Credito d'imposta (in detrazione)</i>	-4.676.002
<b>A</b>	<b>Costo effettivo a bilancio 2022 netto credito imp.</b>	<b>28.280.765</b>
<b>B</b>	Costo medio ARERA per il 2022 (del 64/2023)	0,2855
<b>C</b>	Kwh effettivi a consuntivo del 2020	97.032.190
<b>X = C*(B+ 10%)</b>	Costo massimo riconoscibile ARERA	30.472.959
<b>Y</b>	Componente di costo EE nel VRG del 2022	17.613.782
<b>K</b>	Minimo tra (X-A) e (Y-A)	10.666.983
	<b>Conguaglio spettante (Rc<sub>EE</sub><sup>a</sup>)</b>	<b>10.666.983</b>

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli Altri Ricavi e Proventi ammontano al 31.12.2022 ad € 10.477.415, contro € 4.295.639 del precedente esercizio.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.295.639	10.477.415	+6.181.776
a) Ricavi diversi	1.640.159	949.496	-690.663
di cui			
Rimborsi Enti prev/ass.li	6.499	10.475	+3.976

Penalità rit. Pag. ruoli acqua	705.483	831.778	+126.295
b) Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	2.653.605	4.850.042	+2.196.437
Di cui analiticamente:			
Insussistenza dell' Attivo acqua	-1.746.023	0	+1.746.023
Insussistenza dell' Attivo fogna	0	-522.653	-522.653
Sopravveniente attive da ruoli	295.729	4.589.730	+4.294.001
Sopravvenienze attive	815.986	77.291	-738.695
Insussistenza del passivo	427.000	0	-427.000
Insussistenza del passivo Mat. prime	1.281.320	320.230	-961.090
Insussistenza del passivo Servizi	1.096.630	4.022	-1.092.608
Insussistenza del passivo Oneri finanziari	301.917	17.453	-284.464

Tra gli "Altri Ricavi e Proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio", i Ricavi diversi presentano un saldo di 949.946 Euro, contro 1.640.159 Euro del precedente esercizio, con un decremento di 690.663 Euro. Comprendono "Rimborsi Enti Previdenziali/assistenziali" per 10.475 Euro, contro i 6.499 Euro del precedente esercizio, con un incremento di 3.976 Euro e "Penalità per ritardato pagamento utenze" per 831.778 Euro, contro i 705.483 Euro del precedente esercizio, con un incremento di 126.296 Euro rispetto al precedente esercizio.

Sempre tra i "Ricavi e Proventi", la voce "Sopravvenienze Attive/Insussistenza del Passivo" presenta un saldo, nel bilancio in chiusura, pari a 4.850.042 Euro, contro i 2.653.605 Euro del 2021, con un

incremento di 2.196.437 Euro. Nel dettaglio, la voce “Sopravvenienze Attive/Insussistenza del Passivo” è così rappresentata:

1. La voce “Insussistenza dell’Attivo acqua” presenta un saldo di Euro pari a 0, contro -1.746.023 Euro del precedente esercizio;
2. La voce “Insussistenza del Passivo” chiude con un saldo al 31.12.2022 pari a 0, contro i 427.000 Euro del 2021;
3. La voce “Insussistenza del Passivo da Materie Prime”, che accoglie un saldo di Euro 320.230 e rileva un minor debito verso i fornitori tra cui Molise Acqua a seguito di accordi transattivi;
4. La voce “Insussistenza del Passivo per Servizi”, che accoglie un saldo di Euro 4.022;
5. La Voce “Insussistenza del Passivo per Oneri Finanziari”, iscritta per Euro 17.453 rileva principalmente il debito IVA IV trimestre 2019 a seguito di quadratura con Agenzia delle Entrate.
6. La Voce “Sopravvenienze Attive da ruoli” con un saldo di euro 4.589.730 rispetto ad euro 295.729 dello scorso anno contiene conguagli positivi di consumi fatturati nel corso dell’esercizio ma di competenza degli anni precedenti che in passato confluivano nella voce Consumi Fatturati.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

Tale voce del conto economico evidenzia un saldo, nell’esercizio in chiusura, di Euro 74.135.259, contro Euro 87.844.887 dell’esercizio precedente, con un decremento di Euro 13.709.628.

Di seguito vengono commentate le poste che compongono i Costi della Produzione dell’esercizio 2022.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>87.844.887</b>	<b>74.135.259</b>	<b>-13.709.628</b>
di cui			
Per materie prime sussidiarie e di consumo	25.945.523	36.523.798	10.578.275
Per servizi	7.437.557	6.362.852	-1.074.705
Per godimento di beni di terzi	204.516	357.919	153.403
Per il personale	18.035.128	18.042.966	7.838
Per ammortamenti e svalutazioni	2.223.578	2.028.820	-194.758
Variazioni delle rimanenze	85.129	10.654	-74.475
Accantonamenti per rischi	32.943.799	9.197.131	-23.746.668
Oneri diversi di gestione	969.747	1.560.695	590.948
Altri accantonamenti	0	50.424	50.424

## MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Le Materie Prime sussidiarie di consumo e merci sono presenti nel bilancio in chiusura per un valore pari a € 36.523.798 al 31.12.2022 con una variazione in aumento pari a € 10.578.275.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	25.945.523	36.523.798	10.578.275
di cui			
Energia elettrica (acqua e fogna)	22.082.933	32.965.767	10.882.834
Canone di derivazione idrica	2.487.450	1.777.655	-709.795
Carburanti e lubrificanti (acqua e fogna)	239.598	316.900	77.302
Trattamento analisi acque	182.977	130.945	-52.032
Materiale idraulico pezzi speciali	145.606	149.599	3.993
Materiale elettrico	16.977	23.371	6.394
Sopravvenienze passive	643.660	946.977	303.317
Le Sopravvenienze passive si qualificano in:			
Sopravvenienze passive deducibili Materie Prime	415.381	46.234	-369.147
Sopravvenienze passive non deducibili Materie Prime	228.279	900.743	672.464

Il costo per l'energia elettrica 2022 presenta un saldo di Euro 32.965.767, contro un saldo di Euro 22.082.933 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 10.882.834, dovuto prevalentemente alla particolare congiuntura che riguarda il settore specifico.

Il costo per “canone derivazione idrica”, ovvero, per acquisto di acqua all’ingrosso da terzi, presenta un saldo di Euro 1.777.655, contro Euro 2.847.450 dell’esercizio precedente, con un decremento di Euro 709.795. Il costo della voce “Materiale idraulico e pezzi speciali” presenta un saldo al 31.12.2022 di Euro 149.599, contro Euro 145.606 dell’esercizio precedente, con un incremento di Euro 3.993 generato dall’utilizzo di materiale idraulico per manutenzione ordinaria. La voce delle “Sopravvenienze passive” ha registrato, nel 2022, un saldo di Euro 946.977, contro Euro 643.660 dell’esercizio precedente, con un incremento di Euro 303.317. Tale voce si sostanzia in:

- 1) “Sopravvenienze passive deducibili per Materie Prime” per 46.234 Euro che rappresentano, sostanzialmente, per 44.981 Euro, fatture del Comune di Amorosi riconosciute in sede transattiva;
- 2) “Sopravvenienze Passive non deducibili per Materie Prime” per Euro 900.743 che accolgono fatture riferite prevalentemente a consumi energetici non contabilizzate nell’esercizio di competenza.

## **PRESTAZIONI DI SERVIZI**

Le Prestazioni di Servizi presentano un saldo al 31.12.2022 di Euro 6.362.852, contro un saldo di Euro 7.437.557 dell’esercizio precedente, con un decremento di Euro 1.074.705.

	Valore al 31/12/20	Valore al 31/12/20	Variazio
<b>PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	<b>7.437.557</b>	<b>6.362.852</b>	<b>-1.074.705</b>
di cui			
Manutenzioni ordinarie acquedotto	1.537.306	1.617.224	79.918
Manutenzioni automezzi e autovetture	206.503	149.471	-57.032
Man. one ord. Imp. Fogna	297.687	150.427	-147.260
Spes e postali rec. Bollette	821.489	580.732	-240.757
Indennità e risarcimenti danni	222.300	19.790	-202.510
Spes e di telefonia acqua e fognatura e dep.	147.572	183.574	36.002
Smaltimento fanghi	679.714	557.698	-122.016
Prestazioni legali e notarili e tecnico prof.li	331.744	302.349	-29.395
Spes e vigilanza	50.318	45.225	-5.093
Compensi società recupero crediti	17.771	63.158	45.387
Sopravvenienze passive servizi	1.536.488	1.225.925	-310.563
Spes e postali	821.489	580.732	-240.757
Spes e Covid 19	32.449	6.328	-26.121
Consulenti Procedura	285.356	0	-285.356

Le “Manutenzioni ordinarie acquedotto” che si riferiscono ai lavori di pronto intervento sulle reti di distribuzione e condotte adduttrici, espongono un saldo di Euro 1.617.224, contro Euro 1.537.306 del precedente esercizio.

I costi per “Smaltimento fanghi” evidenziano un saldo di Euro 557.698, contro Euro 679.714 del precedente esercizio. Nel 2022 la Società ha sostenuto costi correlati alla pandemia da COVID 19 per Euro 6.328 contro i 32.449 del 2021. Le “Sopravvenienze passive Servizi” sono espone in bilancio per complessivi Euro 1.225.925, contro Euro 1.536.488 dell’esercizio precedente, con un decremento di Euro 310.563 e comprendono, soprattutto, i pignoramenti trasmessi alla società oltre l’anno di competenza oltre alle spese legali.

Vi è l’evidenza dei costi legati alla procedura concorsuale introdotta con decreto del tribunale di Avellino - Ufficio Fallimenti - in data 13.09.2021 ai sensi del D.L. n. 179/2012 RG n. 112/20212 che per l’esercizio in chiusura vengono quantificati in 285.356 Euro.

## GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per il Godimento beni di Terzi, evidenziano un saldo al 31.12.2022 pari ad € 357.919, contro un saldo al 31.12.21 di Euro 204.516, con un incremento di Euro 153.403.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
GODIMENTO BENI DI TERZI	204.516	357.919	153.403
di cui			
Canoni di locazione	28.731	27.391	-1.340
Noleggio automezzi (acqua e fogna)	161.792	211.231	49.439

La voce “Canoni di locazione” evidenziata per Euro 27.391, riguarda costi sostenuti per locazione immobili sedi distaccate.

La voce “Noleggio automezzi - acqua e fogna” per Euro 211.231 si riferisce ai costi sostenuti nell’anno 2022 per noleggio automezzi, utilizzati dalla Società per le proprie attività

## COSTI PER IL PERSONALE

I Costi per il Personale evidenziano un saldo pari ad Euro 18.042.966 al 31.12.22 contro un saldo al 31.12.21 pari ad Euro 18.035.128. Nel corso del 2022 sono state collocate a riposo n. 9 unità lavorative di cui una unità che risulta essere stata licenziata per giustificato motivo oggettivo.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>18.035.128</b>	<b>18.042.966</b>	<b>7.838</b>
<b>Salari e stipendi</b>	<b>11.946.394</b>	<b>11.090.087</b>	<b>-856.307</b>
di cui le voci essenziali:			
Paghe retribuz. lorde	8.894.739	8.630.451	-264.288
Paghe e retribuzioni lorde fogna	652.196	539.594	-112.602
Straordinario corrente	188.633	115.630	-73.003
Reperibilità dip. Settori acqua e fogna	299.432	260.182	-39.250
Assegno retribuzione esodo L. Fornero	1.592.890	1.392.498	-200.392
Contratti formazione lavoro (tirocinanti)	215.845	29.806	-186.039
<b>Oneri sociali</b>	<b>3.955.121</b>	<b>3.697.950</b>	<b>-257.171</b>
di cui			
Contributi Pegaso (acqua)	111.011	107.550	-3.461
Contributi Pegaso (fogna)	8.215	7.170	-1.045
INAIL	297.026	262.988	-34.038
Contributi prev.li acqua	2.533.891	2.449.403	-84.488
Contributi prev.li fogna	179.796	150.621	-29.175
Contributi sanitari da CCNL	27.400	27.992	592
Contributi Prev.li su esodo	758.184	660.746	-97.438
<b>TFR</b>	<b>799.957</b>	<b>925.395</b>	<b>125.438</b>
di cui			
Accantonamenti TFR	136.750	302.242	165.492
TFR INPS (acqua e fogna)	243.695	219.166	-24.529
TFR PEGASO (acqua e fogna)	407.524	395.969	-11.555
TFR Fondi Aperti	2.670	212	-2.458
<b>Altri costi</b>	<b>1.333.656</b>	<b>2.329.534</b>	<b>995.878</b>
di cui			
Sopravv. Paghe/retrib.	364.238	205.567	-158.671
Costo Interinali	847.595	1.849.347	1.001.752
Incentivo Prepensionamento	110.974	0	-110.974

Tale categoria di costi riguarda:

- la voce Salari e stipendi che da € 11.946.394 del 31.12.2021 evidenzia un saldo al 31.12.2022 pari ad € 11.090.087, la variazione netta è pari ad € -856.307;
- gli Oneri Sociali si attestano al 31.12.2022 ad € 3.697.950 contro un saldo pari ad € 3.955.121 dello scorso esercizio, registrando una riduzione di 257.171 Euro;
- il Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno, evidenzia al 31.12.2022 un saldo pari ad € 925.395 contro un importo pari ad € 799.957 al 31.12.2021 con un incremento di Euro 125.438 dovuto all'aumento dell'indice di rivalutazione ISTAT

- gli Altri Costi relativi al personale si quantificano al 31.12.2022 in € 2.329.534, rispetto ad un saldo del precedente esercizio pari ad € 1.333.656.

## AMMORTAMENTI

Per quanto riguarda gli Ammortamenti, il bilancio dell'esercizio in chiusura presenta un saldo pari ad € 2.028.820; nel precedente esercizio tale voce veniva evidenziata per € 2.223.488.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
AMMORTAMENTI	2.223.488	2.028.820	-194.668
di cui			
Immobilizzazioni Immateriali	1.966.596	1.779.593	-187.003
Immobilizzazioni Materiali	256.892	249.227	-7.665

Al loro interno gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, pari ad € 1.779.593, rilevano un decremento di Euro 187.003. Tra le altre immobilizzazioni immateriali ritroviamo € 1.451.890 riguardanti l'ammortamento dell'avviamento, onere rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali, sono presenti nel bilancio del 31.12.2022 con un saldo pari ad € 249.227, contro un consuntivo dell'anno 2021 di € 256.892. Tale voce subisce un decremento di Euro 7.665 rispetto all'esercizio precedente. La quantificazione dell'ammortamento è stata commisurata al presumibile valore residuo dei singoli cespiti capitalizzati.

## VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La Variazione delle Rimanenze si attesta al 31.12.2022 a 10.654 Euro, contro un valore di 85.129 Euro dell'esercizio precedente e si riferisce alla giacenza delle merci risultante alla chiusura dell'esercizio in esame.

## ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce "Altri Accantonamenti" presenta un saldo al 31.12.2022 di 50.424 Euro e si riferisce all'accantonamento per " Fondo Controversie Legali ".

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli Oneri Diversi di Gestione presentano un saldo al 31.12.2022 pari ad € 1.560.695, contro Euro 969.747 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 590.948. Tale voce è influenzata dai costi di funzionamento dell'Ente Idrico Campano che, ai sensi dell'art. 21 co. 9 della L.R. n. 15/2015, gravano sulla tariffa del servizio idrico integrato, in conformità alle norme vigenti ed alle delibere ARERA.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>969.747</b>	<b>1.560.695</b>	<b>590.948</b>
di cui			
Compensi organi di amminis traz .	60.391	75.708	15.317
Compensi Collegio sindacale	155.386	149.069	-6.317
Imposte esercizi anni prec	192.023	0	-192.023
Quote associative	44.421	54.094	9.673
Multe ammende e sanzioni	322.571	280.226	-42.345
Perdite su crediti	27.264	108.905	81.641
Sopravv. passive on.div.	56.083	24.662	-31.421
Spese Funzionamento EIC	0	532.858	532.858

Le maggiori voci che compongono la posta in commento sono formate per € 280.226 da multe e ammende che hanno subito un deciso ulteriore decremento rispetto al precedente esercizio esposto per Euro 42.345, ascrivibile alle penalità riferibili ai pagamenti rateizzati o differiti di imposte e contributi maturati in anni precedenti. Le "Perdite su crediti" passano dai 27.264 Euro del 2021 ai 108.905 Euro del 2022. Le "Quote associative" vengono esposte per 54.094 Euro, con un incremento di 9.673 euro rispetto all'esercizio precedente. Esse comprendono i versamenti di competenza per Utilitalia, Confindustria, ASMEL, ANAC, ARERA e da quest'anno non includono il contributo di bonifica al Consorzio Valle Ufita a seguito di sentenza n. 35/2022 con la quale la Commissione Tributaria di Avellino sezione 02 ha accolto il ricorso depositato con n. 513/2021 dalla società Alto Calore Servizi spa e ha dichiarato il contributo in questione non dovuto.

Tra gli oneri diversi di gestione compare nell'esercizio in chiusura l'importo di euro 532.858 per spese di funzionamento EIC.

La DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE evidenzia un saldo negativo di € 9.714.741 al 31.12.2022, contro -28.636.163 Euro dell'esercizio precedente.

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il Saldo dei Proventi ed Oneri Finanziari al 31.12 dell'esercizio preso in esame dalla presente Nota Integrativa presenta un importo a favore degli Oneri finanziari pari ad € 369.873 contro un saldo di segno ugualmente negativo di € 3.932.796 al 31.12.2021. La variazione negativa, comunque ridimensionata rispetto al precedente esercizio, è influenzata dai "Proventi Finanziari " che quantificano in 3.443.167 Euro, contro i 2.675.354 Euro dell'esercizio precedente, e dagli " Oneri Finanziari " che quantificano in 3.813.040 Euro, contro i 6.608.150 Euro dell'esercizio precedente.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Variazione
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-3.932.796</b>	<b>-369.873</b>	<b>3.562.923</b>
Altri proventi finanziari	2.675.354	3.443.167	767.813
di cui			
Interessi ruoli utenti	2.613.459	3.369.400	755.941
Inter. attivi su dilaz.	55.568	68.174	12.606
<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>6.608.150</b>	<b>3.813.040</b>	<b>-2.795.110</b>
di cui			
Interessi su mutui (CMAV 82 - CMAV 34)	3.518	0	-3.518
Interessi passivi bancari	28.123	14.003	-14.120
Spese bancarie e postali	662.428	410.801	-251.627
Oneri finanziari diversi	3.179	12	-3.167
Inter.rateizzazioni	63.125	69.959	6.834
Interessi passivi HERA	4.216.120	2.669.356	-1.546.764
Interessi passivi di mora	693.397	199.064	-494.333
Sopravvenienze passive On.Fin.	765.798	402.026	-363.772

## PROVENTI FINANZIARI

Il valore dei Proventi Finanziari si consuntiva per Euro 3.443.167, contro Euro 2.675.354 dell'esercizio precedente e riguardante essenzialmente gli interessi attivi sui ruoli.

## **ONERI FINANZIARI**

Il valore degli Oneri Finanziari si evidenzia al 31.12.2022 per un importo pari a 3.813.040 Euro contro € 6.608.150 del precedente esercizio. In questa voce si registra quanto segue:

- Le spese bancarie Unicredit si riducono di € 160.669 passando da € 450.993 del 2021 ad € 290.324 dell'esercizio in chiusura a causa della riduzione dell'indebitamento bancario che ha determinato i riflessi sulla posta in commento;
- Gli interessi passivi di mora si riducono di € 494.333, passando da € 693.397 ad € 199.064;
- Gli interessi passivi verso i fornitori di energia HERA/OPTIMA si riducono di € 1.546.764 passando dai 4.216.119 Euro del 2021 ai 2.669.355 Euro dell'esercizio in chiusura;
- Le sopravvenienze indeducibili oneri finanziari che include principalmente la voce interessi bancari e interessi da sentenza verso i comuni passa da 765.798 Euro del 2021 ai 402.025 del 2022 con una riduzione pari ad euro 363.773.

## **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**

Al 31.12.2022 il Risultato prima delle imposte evidenzia una perdita pari ad € 10.084.614, contro una perdita di € 32.568.959 rilevata nel precedente esercizio.

## **IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO**

Le imposte sul reddito di esercizio ammontano al 31.12.2022 ad € 520.884, di cui 371.153 Euro IRES e 149.731 Euro per IRAP.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO 2022**

Il bilancio di esercizio 2022, sottoposto alla vostra approvazione, chiude con una perdita di € 10.605.498 da portare a nuovo.



**ASSEMBLEA DEI SOCI**

# **APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022**

**RELAZIONE SUL GOVERNO  
SOCIETARIO CONTENENTE IL  
PROGRAMMA DI  
VALUTAZIONE DEL RISCHIO  
DI CRISI AZIENDALE (EX  
ART. 6 - COMMI 2 E 4 - D. LGS.  
175/2016)**

**AMMINISTRATORE UNICO  
DOTT. MICHELANGELO CIARCIA**





**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
**contenente**  
**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI**  
**CRISI AZIENDALE**  
**(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

**Alto Calore Servizi S.p.A.**  
**Bilancio 2022**



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

### EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

#### 1.1 LA SOCIETÀ.

ACS è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 12/03/1984 ed iscritta al Registro Imprese di Avellino in data 08/08/1996, con codice fiscale e P.IVA 00080810641, capitale sociale sottoscritto di € 27.278.037.

La società ACS, nell'attuale assetto societario ed organizzativo, è la risultante di un processo di operazioni straordinarie che si sono succedute nel corso di decenni. Il servizio inizialmente era gestito dal Consorzio Idrico Interprovinciale Alto Calore, costituito nel 1938 ai sensi del T.U. 2578/1925. Il 13 marzo 2003 il Consorzio Interprovinciale Alto Calore fu sciolto e furono costituite, per contestuale procedura di trasformazione e scissione, ex articolo 35 della legge n°448/2001, due nuove società: Alto Calore Servizi S.p.A., alla quale fu affidata la gestione del servizio idrico integrato, e Alto Calore Infrastrutture & Patrimonio S.p.A., che acquisì il ramo d'azienda relativo alle reti, agli impianti e alle altre dotazioni appartenute all'ex Consorzio.

Dopo 10 anni circa (il progetto di fusione fu iscritto al Reg. Imprese di Avellino il 12/08/2014), ACS ha riacquisito la disponibilità piena dei beni e delle infrastrutture attraverso una operazione di fusione per incorporazione della Alto Calore Infrastrutture & Patrimonio S.p.A. in liquidazione.

Ad oggi, la società Alto Calore Servizi gestisce il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua potabile per 126 Comuni delle Province di Avellino e Benevento a favore di una popolazione di circa 450.000 abitanti e 218.289 utenze. Il territorio gestito ha una superficie di circa 2.400 kmq. Inoltre, la società fornisce ad alcuni Comuni, compreso Avellino, il servizio fognario e di depurazione.

Le sorgenti gestite in provincia di Avellino sono n. 52 per una portata complessiva di 1250 litri/sec. Le sorgenti della provincia di Benevento sono n.42 per una portata di 115 litri/sec. I pozzi in esercizio sono n. 95 per una portata pari a 700 litri/sec. I più importanti gruppi sorgentizi sono

rappresentati dalle sorgenti di Cassano irpino, dalle sorgenti Alte del Calore, dalla sorgente Baiardo e da quella di Sorbo Serpico nonché dai pozzi di Volturara, Fontana dell'Olmo e Fizzo. Nella zona di Benevento, le principali sorgenti sono Grotte e Sorgenza. Complessivamente la portata alla fonte è pari a circa 2,1 mc/sec. La rete di adduzione è di 1.158 km, mentre la rete di distribuzione è pari a 5.150 km.

## 1.2 LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società è costituito da:

- l'Amministrazione Provinciale di Avellino (106,58%)
- le Amministrazioni comunali di (in parentesi è indicata la quota di partecipazione): Avellino (103,74%), Aiello del Sabato (5,22%), Altavilla Irpina (8,14%), Ariano Irpino (22,99%), Atripalda (15,69%), Bonito (5,36%), Candida (6,08%), Capriglia Irpina (5,28%), CastelBaronia (4,31%), Castelfranci (5,32%), Castelvetero sul Calore (6,95%), Cervinara (10,75%), Cesinali (6,31%), Chianche (3,97%), Chiusano San Domenico (4,74%), Contrada (4,87%), Domicella (4,37%), Flumeri (7,08%), Fontanarosa (6,36%), Forino (5,84%), Frigento (6,12%), Gesualdo (7,01%), Greci (4,39%), Grottaminarda (11,13%), Grottolella (4,36%), Lapio (4,67%), Lauro (4,35%), Lioni (9,72%), Luogosano (4,34%), Manocalzati (6,75%), Marzano di Nola (4,22%), Melito Irpino (7,33%), Mercogliano (12,37%), Mirabella Eclano (10,74%), Montaguto (3,96%), Montecalvo (5,67%), Montefalcione (5,48%), Monteforte Irpino (5,88%), Montefredane (8,94%), Montefusco (4,43%), Montella (10,43%), Montemarano (8,54%), Montemiletto (8,63%), Montoro (12,409%), Moschiano (3,97%), Mugnano del Cardinale (7,28%), Nusco (6,16%), Ospedaletto d'Alpinolo (4,72%), Pago del Vallo di Lauro (4,30%), Parolise (5,71%), Paternopoli (5,34%), Preturo Irpino (3,71%), Pietradefusi (5,22%), Pietrastornina (4,43%), Prata P.U. (6,20%), Pratola Serra (6,70%), Quadrelle (4,03%), Quindici (4,61%), Roccabascerana (4,53%), Rocca San Felice (3,90%), Rotondi (5,28%), Salza Irpina (3,87%), Savignano Irpino (4,67%), S.Mango sul Calore (4,63%), S.Martino Valle Caudina (5,77%), San Michele di Serino (6,59%), San Nicola Baronia (3,82%), S.Potito Ultra (6,31%), San Sossio Baronia (4,26%), Santa Lucia

di Serino (6,40‰), S.Andrea di Conza (4,47‰), S.Angelo all'Esca (4,22‰), S.Angelo a Scala (3,73‰), S.Angelo dei Lombardi (6,03‰), S.Paolina (4,41‰), S.Stefano del Sole (6,83‰), Scampitella (4,42‰), Sirignano (4,11‰), Sorbo Serpico (3,77‰), Sturno (7,72‰), Summonte (4,49‰), Taurano (4,00‰), Taurasi (4,89‰), Teora (4,81‰), Torella dei Lombardi (5,53‰), Torre Le Nocelle (4,26‰), Torrioni (3,70‰), Trevico (4,26‰), Tufo (4,34‰), Vallesaccarda (4,02‰), Venticano (4,77‰), Villamaina (4,08‰), Villanova del Battista (5,00‰), Volturara (6,21‰), Zungoli (4,42‰), Apice (11,25‰), Apollosa (7,05‰), Arpaiese (5,99‰), Bonea (5,26‰), Buonalbergo (5,90‰), Calvi (6,75‰), Campolattaro (4,89‰), Castelvenere (5,82‰), Ceppaloni (7,86‰), Durazzano (5,28‰), Faicchio (7,88‰), Guardina Sanframondi (12,22‰), Montesarchio (14,36‰), Paduli (10,86‰), Pago Veiano (5,84‰), Pannarano (6,04‰), Paolisi (4,86‰), Pesco Sannita (6,49‰), Pietrelcina (8,15‰), Pontelandolfo (8,03‰), Reino (5,26‰), S.Giorgio del Sannio (13,77‰), S.Leucio del Sannio (7,10‰), S.Lorenzo Maggiore (6,04‰), S.Martino Sannita (5,78‰), S.Nazzaro (6,83‰), S.Nicola Manfredi (6,82‰), S.Angelo a Cupolo (7,27‰), S.Arcangelo Trimonte (5,24‰), S.Croce del Sannio (4,77‰), e Solopaca (7,61).

Complessivamente le Amministrazioni Comunali Socie sono 127 delle quali 96 appartenenti alla Provincia di Avellino e 31 alla Provincia di Benevento.

### **1.3 ORGANO AMMINISTRATIVO**

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore unico, Dott. Michelangelo Ciarcia, nominato con delibera assembleare in data 30/07/2018 e riconfermato nel corso dell'Assemblea del 20 maggio 2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

### **1.4 ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE.**

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 27/05/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, compreso il Presidente:

Dott. Mario Orrei - Presidente

Dott.ssa Rossella Santoro - componente

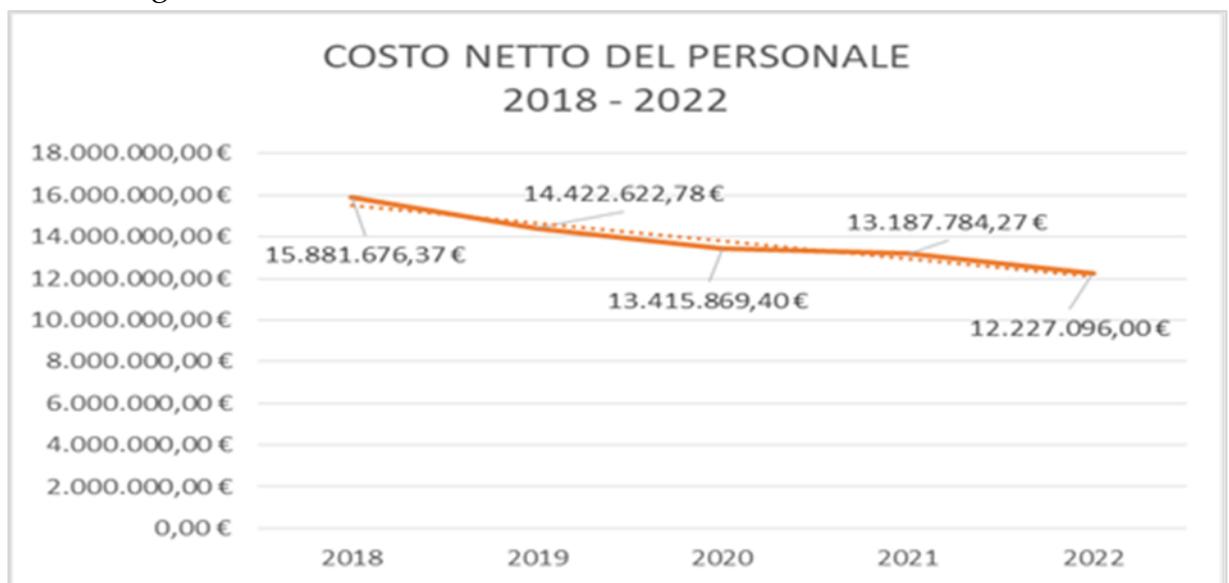
Dott. Michele Andreone - componente

Nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi nel mese di maggio dell'anno 2020 è stato, altresì, nominato il Revisore Unico, nella persona del dott. Fabio Siricio.

### 1.5 IL PERSONALE.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dai Soci stessi, l'attuale amministrazione, sin dal suo insediamento, si è fortemente impegnata nella riduzione della spesa corrente, soprattutto attraverso il decremento del personale dipendente.

Il costo relativo al personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:



Al 31/12/2022 la Società conta n. 245 dipendenti.

Per i prossimi anni, la situazione del personale dipendente è destinata a mutare in maniera sensibile per effetto delle determinazioni inerenti la

divisione dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino in due distinti Ambiti, quello Irpino e quello Sannita e il trasferimento della gestione in capo alla Regione Campania della gestione della centrale di Cassano Irpino.

La scissione dell'Ambito Distrettuale comporterà la costituzione anche di un soggetto gestore unico per il Distretto Sannita nel quale dovrà confluire la gestione dei Comuni beneventani attualmente soci di ACS: ancorché sia ancora in itinere e particolarmente complessa, nel corso del prossimo anno si dovrebbe pervenire all'individuazione del gestore sannita e, pertanto, questa Società dovrà dismettere la gestione nel territorio beneventano.

Per effetto di tale determinazione, sotto il profilo della forza lavoro, il Piano Industriale depositato presso il Tribunale di Avellino e il Piano Economico Finanziario presentato alla Regione Campania prevedono il trasferimento di n° 49 unità verso il gestore sannita, con la conseguente riduzione dei costi per quote stipendiali e contributive.

## **2. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14: "Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a

un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Amministratore unico della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con determina n° 152 dell'8/4/2021, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo

amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## 2.1 DEFINIZIONI.

### 2.1.1 CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### 2.1.2 CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche

tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Nel corso dell’anno 2022 l’azione dell’Amministrazione ha subito un radicale cambiamento rispetto alle precedenti annualità, atteso che, mentre nel recente passato si era inteso porre in essere attività connesse al Piano di Risanamento (Piano Pozzoli), approvato dai Soci nell’Assemblea tenutasi il 30 luglio 2018 e nelle successive variazioni comunicate nelle Assemblee, tenutesi il 7 maggio 2019, in quella del 27 maggio 2020 e, infine, in quella del 20 maggio 2021, per effetto dell’istanza di fallimento avanzata dalla Procura della Repubblica di Avellino, vi è stato un sostanziale cambio di orizzonte operativo, che ha condotto, da ultimo, al deposito della domanda di concordato preventivo in continuità.

Per quanto detto, si rinvia al report finanziario per eventuali approfondimenti sulle tematiche menzionate nella presente relazione per ogni ulteriore approfondimento.

## **2.2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio.

### **2.2.1 ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO**

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quinquennale (e quindi l’esercizio corrente e i quattro precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2022	2021	2020	2019	2018
<b>Stato Patrimoniale</b>					
<b>**Margini**</b>					
Margine di tesoreria	(55.430.444)	(46.848.865)	(24.737.709)	(21.764.455)	(18.267.132)
Margine di struttura 1°	(84.492.681)	(74.049.174)	(43.471.407)	(44.393.389)	(47.534.365)
Margine di struttura 2°	(54.915.916)	(46.320.806)	(18.984.913)	(16.236.645)	(15.064.988)
Margine di disponibilità	(54.915.913)	(46.320.806)	(18.984.913)	(16.236.645)	(15.068.988)
<b>**Indici**</b>					
Indice di liquidità (ACID TEST)	0,07	0,60	0,85	0,85	0,86
Indice di disponibilità	0,69	0,68	0,85	0,85	0,86
Indipendenza finanziaria	10,15	28,73	39,33	39,33	40,59
Leverage	3,32	2,48	1,54	1,54	1,46
<b>Conto economico</b>					
<b>**Margini**</b>					
Margine operativo lordo (MOL)	(7.355.086)	7.500.871	3.615.607	2.937.394	2.119.873
Risultato operativo (EBIT)	(6.271.574)	(27.666.416)	(154.095)	613.600	(10.200.726)
<b>**Indici**</b>					
Return on Equity (ROE)	-16,39	-48,07	0,04	0,81	-10,42
Return on Investment (ROI)	-29,41	-11,40	-0,15	0,58	-13,08
Return on sales (ROS)	-34,54	-611,68	-0,35	1,41	-32,77

### 3. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di

concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Di seguito si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati o in alternativa i motivi della mancata integrazione:

<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Strumenti adottati</b>	<b>Motivi della mancata integrazione</b>
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i regolamenti che risultano pubblicati in amministrazione trasparente.	I regolamenti non presenti nella sezione amministrazione trasparente e previsti nel Piano di

			prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 sono in fase di adozione.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha istituito: - l'Ufficio Procedimenti Disciplinari; - Organismo Indipendente di Valutazione	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	E' in itinere la procedura di revisione del Codice Etico. E' in fase aggiudicazione l'incarico per la redazione del piano ex L. 231/01
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti alla luce della necessità di contenimento dei costi.

#### 4. IL PIANO DI RISANAMENTO

La nota integrativa e la relazione sulla gestione hanno già esaminato l'attività prodotta dalla Società con riferimento all'attuazione dell'iniziale Piano di Risanamento Aziendale (piano Pozzoli), che in origine aveva l'ambizione di ripristinare le condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Tuttavia, l'iniziativa della Procura della Repubblica di Avellino, che nel mese di settembre 2021 ha avanzato istanza di fallimento, ha fatto emergere uno stato di crisi che, pur assertivamente manifestato dalla precedente Amministrazione, non era stato inquadrato nei termini evidenziati dalla Magistratura inquirente e, di conseguenza, non era stato colto nella sua complessità e profondità.

Pur mantenendo le tematiche di fondo del c.d. Piano Pozzoli, la pendente vertenza inerente il fallimento ha imposto un'accelerazione nella tempistica, con conseguente definizione di una strategia operativa tesa a mettere in sicurezza la Società.

Si rammenta che:

- in data 12.07.2022 l'ACS ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art. 161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III;
- con decreto del giorno 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando all'ACS termine di giorni 60, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge, e nominando i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli;
- successivamente, su istanza della Società, il detto termine è stato prorogato di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza;
- l'Organo amministrativo della Società ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato;
- con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri con Studio in Avellino del giorno 8 novembre 2022, racc. 13715, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministratore unico ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b)-L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni;
- il 10 gennaio 2023 il Tribunale ha aperto la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando i medesimi organi della procedura e fissando al 16 maggio 2023 l'adunanza dei creditori;

- in data 28.04.2023 l'ACS ha ottenuto, come detto, il Decreto Presidenziale n.44 con il quale il Presidente della Regione Campania, nell'esercizio del potere-dovere conferitogli ai sensi della legge n.142/2022, ha affidato alla Società la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, oltre alla conferma, in via temporanea fino al 30.06.2024, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti;
- pertanto, all'udienza del 2 maggio 2023 il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola, per dar tempo alla società di presentare una integrazione ed adeguamento al piano di concordato;
- l'ACS sta predisponendo il nuovo Piano;
- la conclusione della procedura di concordato con il decreto di omologa è prevista entro l'anno.

## 5. CONCLUSIONI.

Alla luce dell'instaurazione della vertenza, promossa dalla Procura della Repubblica di Avellino, per l'accertamento dello stato di insolvenza e, poi, alla procedura concorsuale cui l'Azienda ha avuto accesso il bilancio di esercizio in approvazione deve essere connesso in maniera sistematica e inscindibile a un progetto di risoluzione delle criticità economico-finanziarie, tali da far superare lo stato di crisi in cui ACS versa.

Ciò stante, le valutazioni connesse al rendiconto dell'esercizio 2022 sono prodromo dello sviluppo del Piano concordatario, all'attenzione del Tribunale di Avellino e qualsiasi considerazione va effettuata sul presupposto che la Società continui a svolgere le ordinarie attività senza che si sostanzino, in un arco temporale ragionevole, le condizioni per la liquidazione o per la cessazione dell'attività.

Sotto tale profilo, appare chiaro come le determinazioni future siano soggette a una serie di elementi esogeni, taluni, peraltro, già realizzatisi, cui la Società deve necessariamente far riferimento.

Il deposito della domanda di accesso alla procedura di concordato preventivo in continuità rappresenta un elemento dirimente che sottrae ai Soci la determinazione di un giudizio attuale circa le prospettive future.

Occorre, altresì, chiarire che, nel caso di ACS S.p.A., siamo di fronte a un'Azienda che non ha un accesso libero al mercato di riferimento ed agisce in regime di concessione: nello specifico, poi, alla luce della normativa vigente, con particolare riguardo alla Legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n° 15, come modificata dalla Legge Regione Campania 9 marzo 2022 n° 2, le prospettive future sono sottoposte a decisioni adottate, tra gli altri, proprio dall'ente regionale.

Costituisce presupposto essenziale e ineludibile per assicurare certezza nel prosieguo dell'operatività aziendale la determinazione, assunta dal Presidente della Regione Campania, di affidare ad ACS S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino.

L'articolo 14 del decreto legislativo 9 agosto 2022, n. 115, così come modificato dalla legge 21 settembre 2022, aveva definito un percorso con tempistiche ristrette per la definizione della governance negli ambiti distrettuali che non avessero ancora individuato i soggetti gestori.

All'esito di tale procedura, al Presidente della Regione Campania è stato attribuito il potere-dovere di affidare la gestione del servizio.

Al fine di pervenire a tale decisione, la Società ha predisposto un piano economico e finanziario, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, tale da dimostrare la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario per il periodo di concessione.

Non si può trascurare che, per svolgere correttamente l'iter, le competenti strutture della Regione Campania hanno coinvolto il Tribunale di Avellino - Sezione Fallimentare - per determinare se vi fossero motivi ostativi, stante la procedura concorsuale, ottenendo risposta positiva.

E' stato così emanato il Decreto Presidenziale n. 44 del 28.4.2023 - "Affidamento alla Società Alto Calore Servizi S.p.A. della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, ai sensi della Legge Regione Campania n. 15/2015 nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della provincia di Benevento attualmente serviti", con il quale il Presidente, appunto, della Regione Campania., nell'esercizio del potere-dovere conferitogli dalla normativa sopra richiamata, ha inteso affidare ad

Alto Calore Servizi S.p.A., quale società in house (vedasi al riguardo la regolamentazione comunitaria e il recente D.Lg. 23 dicembre 2022, n. 201) la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino fino al 31.12.2027 e, contestualmente, al fine di evitare criticità nel territorio beneventano, ha ritenuto di confermare provvisoriamente (alla scadenza del 30.6.2024) in capo alla stessa ACS la gestione del SII anche nei Comuni sanniti attualmente serviti.

Appare chiaro come tale decisione rappresenti un punto fermo nello sviluppo del Piano di Concordato e nella definizione di una strategia operativa volta alla prosecuzione del servizio.

Alla luce di tutto quanto esposto, qualsiasi considerazione deve essere svolta con riferimento al prosieguo della procedura concorsuale.

L'Amministratore Unico  
Dott. Michelangelo Ciarcia



**ASSEMBLEA DEI SOCI**

**APPROVAZIONE  
BILANCIO DI  
ESERCIZIO  
2022**

**RELAZIONE SULLA  
CONTINUITA' AZIENDALE  
CONFORME ALL'ART. 2423  
BIS CODICE CIVILE**

**AMMINISTRATORE UNICO  
DOTT. MICHELANGELO CIARCIA**





## RELAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

L'art. 2423 bis del Codice Civile stabilisce che: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato".

Soprattutto nella fattispecie di Alto Calore Servizi S.p.A. assume una particolare rilevanza il principio della continuità aziendale, con peculiare riguardo, dapprima, all'instaurazione della vertenza, promossa dalla Procura della Repubblica di Avellino, per l'accertamento dello stato di insolvenza e, poi, alla procedura concorsuale cui l'Azienda ha avuto accesso.

E' di tutta evidenza che, alla luce di tali evidenze, il bilancio di esercizio in approvazione deve essere connesso in maniera sistematica e inscindibile a un progetto di risoluzione delle criticità economico-finanziarie, tali da far superare lo stato di crisi in cui ACS versa.

Ciò stante, le valutazioni connesse al rendiconto dell'esercizio 2022 sono prodromo dello sviluppo del Piano concordatario, all'attenzione del Tribunale di Avellino e qualsiasi considerazione va effettuata sul presupposto che la Società continui a svolgere le ordinarie attività senza che si sostanzino, in un arco temporale ragionevole, le condizioni per la liquidazione o per la cessazione dell'attività.

Sotto tale profilo, appare chiaro come le determinazioni future siano soggette a una serie di elementi esogeni, taluni, peraltro, già realizzatisi, cui la Società deve necessariamente far riferimento.

Rispetto alle considerazioni espresse nelle precedenti relazioni inerenti la continuità aziendale, il deposito della domanda di accesso alla procedura di concordato preventivo in continuità rappresenta un elemento dirimente che sottrae ai Soci la determinazione di un giudizio attuale circa le prospettive future.

Infatti, l'omologazione e il successivo sviluppo del Piano Concordatario rappresentano il discrimine per la continuità aziendale, rispetto alla quale la valutazione dei Soci viene a essere effettuata all'atto dell'adunanza dei creditori, tra i quali rientrano, appunto, i Comuni stessi.

Occorre, altresì, chiarire che, nel caso di ACS S.p.A., siamo di fronte a un'Azienda che non ha un accesso libero al mercato di riferimento ed agisce in

regime di concessione: nello specifico, poi, alla luce della normativa vigente, con particolare riguardo alla Legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n° 15, come modificata dalla Legge Regione Campania 9 marzo 2022 n° 2, le prospettive future sono sottoposte a decisioni adottate, tra gli altri, proprio dall'ente regionale.

Costituisce presupposto essenziale e ineludibile per assicurare certezza nel prosieguo dell'operatività aziendale la determinazione, assunta dal Presidente della Regione Campania, di affidare ad ACS S.p.A. la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino.

L'articolo 14 del decreto legislativo 9 agosto 2022, n. 115, così come modificato dalla legge 21 settembre 2022, aveva definito un percorso con tempistiche ristrette per la definizione della governance negli ambiti distrettuali che non avessero ancora individuato i soggetti gestori.

All'esito di tale procedura, al Presidente della Regione Campania è stato attribuito il potere-dovere di affidare la gestione del servizio.

Al fine di pervenire a tale decisione, la Società ha predisposto un piano economico e finanziario, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, tale da dimostrare la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario per il periodo di concessione.

Non si può trascurare che, per svolgere correttamente l'iter, le competenti strutture della Regione Campania hanno coinvolto il Tribunale di Avellino - Sezione Fallimentare - per determinare se vi fossero motivi ostativi, stante la procedura concorsuale, ottenendo risposta positiva.

E' stato così emanato il Decreto Presidenziale n. 44 del 28.4.2023 - *"Affidamento alla Società Alto Calore Servizi S.p.A. della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, ai sensi della Legge Regione Campania n. 15/2015 nonché ai sensi dell'art. 14 D.L. n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142 e disposizioni transitorie finalizzate alla continuità del servizio nei Comuni della provincia di Benevento attualmente serviti"*, con il quale il Presidente, appunto, della Regione Campania., nell'esercizio del potere-dovere conferitogli dalla normativa sopra richiamata, ha inteso affidare ad Alto Calore Servizi S.p.A., quale società in house (vedasi al riguardo la regolamentazione comunitaria e il recente D.Lg. 23 dicembre 2022, n. 201) la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino fino al 31.12.2027 e,

contestualmente, al fine di evitare criticità nel territorio beneventano, ha ritenuto di confermare provvisoriamente (alla scadenza del 30.6.2024) in capo alla stessa ACS la gestione del SII anche nei Comuni sanniti attualmente serviti.

Appare chiaro come tale decisione rappresenti un punto fermo nello sviluppo del Piano di Concordato e nella definizione di una strategia operativa volta alla prosecuzione del servizio.

Allo stato, quindi, tenuto conto di tale prima determinazione di segno ampiamente favorevole, per valutare la continuità aziendale, necessita riportarsi alla procedura di concordato preventivo in continuità, cui ACS ha avuto accesso, all'esito della quale si avrà contezza delle prospettive future.

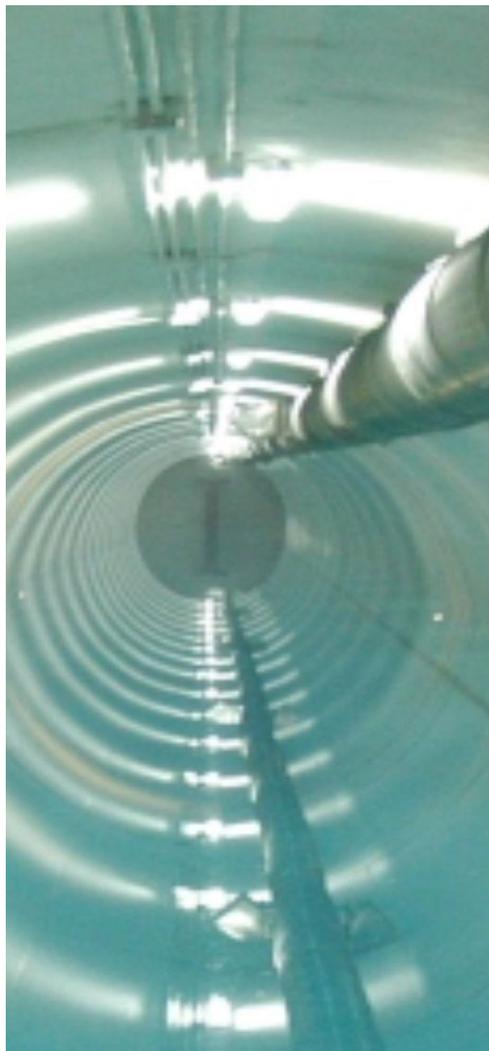
Al riguardo, si rammenta che:

- in data 12.07.2022 l'ACS ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art. 161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III;
- con decreto del giorno 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando all'ACS termine di giorni 60, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge, e nominando i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli;
- successivamente, su istanza della Società, il detto termine è stato prorogato di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza;
- l'Organo amministrativo della Società ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato;
- con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri con Studio in Avellino del giorno 8 novembre 2022, racc. 13715, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministratore unico ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b)-L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni;

- il 10 gennaio 2023 il Tribunale ha aperto la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando i medesimi organi della procedura e fissando al 16 maggio 2023 l'adunanza dei creditori;
- in data 28.04.2023 l'ACS ha ottenuto, come detto, il Decreto Presidenziale n.44 con il quale il Presidente della Regione Campania, nell'esercizio del potere-dovere conferitogli ai sensi della legge n.142/2022, ha affidato alla Società la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, oltre alla conferma, in via temporanea fino al 30.06.2024, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti;
- pertanto, all'udienza del 2 maggio 2023 il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola, per dar tempo alla società di presentare una integrazione ed adeguamento al piano di concordato;
- l'ACS sta predisponendo il nuovo Piano;
- la conclusione della procedura di concordato con il decreto di omologa è prevista entro l'anno.

Alla luce di tutto quanto esposto, qualsiasi considerazione deve essere svolta con riferimento al prosieguo della procedura concorsuale, che determinerà, appunto, la sussistenza e le condizioni del requisito della continuità aziendale.

**IL PRESIDENTE - A.U.  
Dott. Michelangelo Ciarcia**



**ASSEMBLEA DEI SOCI**

**APPROVAZIONE  
BILANCIO DI  
ESERCIZIO  
2022**

**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE**

**DOTT. MICHELE ORREI  
DOTT. MICHELE ANDREONE  
DOTT.SA ROSSELLA SANTORO**





## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, CC

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio in perdita di € 10.605.498,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dott. Fabio Siricio ci ha consegnato la propria relazione datata 09.06.2023, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

## 1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico, abbiamo esaminato periodicamente le determine inerenti la gestione societaria e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, attraverso la lettura delle determine dello stesso, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per il tramite del Responsabile dell'Area in cui è ricompreso il servizio Risorse Umane, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, per il tramite del Responsabile dell'Area in cui è ricompreso il servizio Risorse Umane, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. , abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni<sup>6</sup>, a cui non abbiamo dato seguito, in quanto in data 12.07.2022 la Società ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art. 161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III.

Con decreto reso il 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando il termine di 60 giorni, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge, nominando, contestualmente, i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli.

La complessità della materia e la dimensione dell'Azienda hanno condotto A.C.S. a produrre istanza per la proroga dell'anzidetto termine, postposto di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza.

L'Organo amministrativo della Società, coadiuvato dagli advisor e dai consulenti, ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato: con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministrazione ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b) L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni.

In esito a tale deposito, il 10 gennaio 2023 il Tribunale ha aperto la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando i medesimi organi della procedura e fissando al 16 maggio 2023 l'adunanza dei creditori.

In tale contesto, come sopra richiamato, si è realizzata una condizione indispensabile per la prosecuzione dell'attività societaria con l'affidamento della gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Irpino, oltre alla conferma, in via temporanea fino al 30.06.2024, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti tramite il Decreto Presidenziale n. 44 del Presidente della Regione Campania.

Sulla scorta di tale elemento, all'udienza del 2 maggio 2023, il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola allo scopo di concedere ulteriore tempo alla Società per presentare una necessaria integrazione e il contestuale adeguamento del piano di concordato.

Allo stato, sono in corso le attività connesse alla predisposizione del nuovo Piano di Concordato.

In ragione della dilatazione dei tempi rinveniente dall'aggiornamento dei documenti da sottoporre all'approvazione dei creditori e, successivamente, degli organi della procedura, può ritenersi che si perverrà all'omologazione entro l'anno in corso.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## 2. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ALTO CALORE SERVIZI S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Inoltre, riguardo alla valutazione sulla continuità aziendale, sulla base della relazione concernente, predisposta dall'Amministratore Unico, ai sensi dell'art 2423 bis c.c. e di quanto espresso dal Revisore Unico nella sua Relazione, emerge che qualsiasi considerazione al riguardo deve essere svolta con riferimento al prosieguo della procedura concorsuale in corso, che

determinerà la sussistenza e le condizioni del requisito della continuità aziendale.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2022, approvato con determina dell'A.U., risulta costituito dallo Stato patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario; l'Amministratore ha anche predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 c.c., riguardo alla quale il Revisore Legale ha attestato che "A mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 ed è redatto in conformità alle norme di Legge".

In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art 1 della Legge 04.08.2017, che stabilisce l'obbligo di indicare nella Nota Integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economico di qualunque genere ricevuti dal Pubbliche Amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti, rileviamo che dette informazioni sono rese in Bilancio e nella Nota integrativa.

Diamo atto che l'Organo Amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del Prospetto Contabile e della Nota Integrativa, ma anche del rendiconto finanziario, tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia" XBRL nell'ultima versione aggiornata.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

### **3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, seppur condizionato all'omologa del piano concordatario e all'attuazione del Piano Industriale, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa: rinvio a nuovo della perdita pari d € 10.605.498,00

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.  
Al riguardo, si evidenzia che l'Amministratore non ha usufruito delle previsioni di cui all'articolo 6 D.L. 23/2020.

**Collegio sindacale**

**Mario Orrei**

**Rossella Santoro**

**Michele Andreone**



ASSEMBLEA DEI SOCI

# APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

RELAZIONE DEL  
REVISORE UNICO

**DOTT. FABIO SIRICIO**





## RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

### PREMESSA

Signori Soci,

l'approvazione del bilancio riferito all'annualità 2022, continua ad essere caratterizzata da deroghe speciali legate al periodo emergenziale, nonché dalle novità introdotte dal codice della crisi, che hanno attribuito all'organo di controllo (Collegio Sindacale) uno specifico dovere di segnalazione all'organo amministrativo della sussistenza dei presupposti per l'accesso alla composizione negoziata della crisi. Molte norme derogatorie degli ordinari criteri di valutazione e delle prescrizioni civilistiche sono state prorogate anche nell'esercizio 2022, ma non può non evidenziarsi l'assenza della deroga sulla valutazione dell'appropriato utilizzo della continuità aziendale.

Il legislatore ha, infatti, deciso di non prorogare anche per i bilanci dell'esercizio 2022, come per il 2021, le disposizioni di deroga ai criteri di valutazione delle voci e all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, originariamente prevista per i bilanci dell'esercizio 2019 e 2020 dal D.L. 8.04.2020, n. 23 e successive modificazioni e integrazioni.

Non vanno tralasciate le osservazioni sull'andamento del costo energetico, che attualmente non mostra segnali rassicuranti e che potrebbe condizionare la redditività della gestione caratteristica anche per il 2023. Infatti, anche la concessione del credito d'imposta rispetto agli incrementi dei consumi registrati, previsti dall'art. 15 comma 1 - Decreto-legge 27 Gennaio 2022 n.4 e dall'art. 4 comma 1 - Decreto Legge 1 Marzo 2022 n. 17 come integrato e modificato dall'art. 5 del Decreto Legge 21 Marzo 2022 n. 21 e successive modificazioni e integrazioni, risulta insufficiente a contenere gli effetti negativi dell'incremento.

Con riferimento ai fatti significativi emersi nell'esercizio 2022 e fino alla data della presente relazione si evidenzia quanto segue:

- "in data 12.07.2022 l'ACS ha chiesto, ai sensi del comma VI dell'art. 161 L.F., di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo con

riserva di deposito del piano, della proposta e della documentazione di cui ai commi II e III;

- con decreto del giorno 14.07.2022 (depositato in Cancelleria il 19.07.2022 e comunicato in pari data), il Tribunale ha aperto la procedura assegnando all'ACS termine di giorni 60, a decorrere dalla data di deposito dell'istanza, per la presentazione del piano e della documentazione di legge, e nominando i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. avv. Niccolò Abriani e dell'avv. Rosa D'Ascoli;
- successivamente, su istanza della Società, il detto termine è stato prorogato di ulteriori 60 giorni decorrenti dalla data della sua originaria scadenza;
- l'Organo Amministrativo della Società, coadiuvato dagli advisor e dai consulenti, ha provveduto a predisporre il piano e la proposta di concordato;
- con determina verbalizzata a ministero del notaio dott. Fabrizio Pesiri con Studio in Avellino del giorno 8 novembre 2022, racc. 13715, debitamente trasmessa al Registro delle Imprese per la pubblicazione, l'Amministratore unico ha provveduto, ai sensi dell'art. 152\2 lett. b)-L.F., ad approvare la proposta di concordato e le relative condizioni;
- il 10 gennaio 2023 il Tribunale ha aperto la procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando i medesimi organi della procedura e fissando al 16 maggio 2023 l'adunanza dei creditori;
- in data 28.04.2023 il Presidente della Regione Campania, con Decreto Presidenziale n.44 nell'esercizio del potere-dovere conferitogli ai sensi della legge n.142/2022, ha affidato alla Società la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino, oltre alla conferma, in via temporanea fino al 30.06.2024, anche dei comuni ricadenti nella provincia di Benevento già serviti;
- all'udienza del 2 maggio 2023 il Giudice Delegato ha sospeso l'adunanza dei creditori, rinviandola, per dar tempo alla società di presentare una essenziale integrazione ed il contestuale adeguamento del piano di concordato".

Si evidenzia che alla data della presente relazione, sono in corso gli adempimenti relativi alla predisposizione del nuovo Piano di Concordato.

## GIUDIZIO DI REVISIONE

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs. 39/2010, ho verificato nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché la verifica della corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31.12.2022, ho analizzato e valutato l'informativa fornita dall'Amministratore Unico con riferimento al presupposto della continuità aziendale, nonché alle considerazioni espresse in nota integrativa. Alla luce di tutto quanto esposto il giudizio sulla continuità aziendale risulta favorevole ma fortemente condizionato dall'omologa del Piano Concordatario e dall'attuazione del Piano Industriale.

## ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO DI REVISIONE

Ho svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ALTO CALORE SERVIZI SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), elaborati ai sensi dell'art. 11, c. 3 del D. Lgs. n. 39/2010.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione.

Ho svolto la revisione legale in qualità di revisore indipendente dall'impresa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile in Italia.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

In merito alla continuità aziendale, ho formulato il presente giudizio basandomi sulle direttive dettate dal principio ISA(Italia) 570 che esprime i criteri con cui giungere alla corretta valutazione di questo presupposto aziendale.

### **RICHIAMO DI INFORMATIVA**

- Richiamo l'attenzione sulla circostanza che per le "Perdite Rilevanti" l'Amministratore Unico non ha fruito delle previsioni dell'art. 6 del D.L. 23/2020 e della L. 15/2022, che ha esteso anche alle perdite in corso al 31.12.2021 la possibilità di rinviare i provvedimenti di copertura e le motivazioni che sussistono anche nel bilancio al 31.12.2022;
- Richiamo l'attenzione sulla opportunità che l'Amministratore Unico non ha usufruito della possibilità per le imprese di sospendere gli ammortamenti, consentita dall'art. 60 L. 126/2020 ed estese per tramite dell'art. 1, c. 711 della L. 234/2021 anche ai bilanci dell'esercizio 2022;
- Richiamo l'attenzione all'erogazione/compensazione del Bonus Sociale in bolletta, la cui erogazione è ancora dibattuta nelle sedi opportune (ARERA - Acquirente Unico), non essendosi ancora chiuso l'iter procedurale;
- Richiamo l'attenzione, ancora una volta, sul mancato adeguamento alla normativa in merito alle modalità per l'emissione di alcune fatture elettroniche, in particolare per i soggetti non muniti di codice fiscale/partita iva, risultati irreperibili, tramite il Sistema di Interscambio verso consumatori finali da parte dei soggetti passivi dell'IVA che offrono servizi disciplinati dai regolamenti di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2000, n. 366 e al decreto ministeriale 24 ottobre 2000, n. 370, ai sensi dell'articolo 10-ter del decreto legge 23 ottobre 2018, come modificato dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136. Si sottolinea la facilità della risoluzione del problema tramite un adeguamento al provvedimento del 22/12/2018 del direttore dell'Agenzia delle Entrate;

- Richiamo l'attenzione sulla "Continuità Aziendale", il giudizio tiene conto delle considerazioni espresse dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Continuità Aziendale ai sensi dell'art. 2423 bis cc, ampiamente riportate in Nota Integrativa, considerando sia la procedura di Concordato Preventivo in Continuità a cui la società ha aderito che l'affidamento al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Irpino. Pertanto, il Piano Concordatario ed il Piano Industriale saranno oggetto di un costante monitoraggio nel processo di revisione, al fine di portare in evidenza eventuali significative incertezze, che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

#### **RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO**

L'Amministratore Unico ha fornito una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico ha valutato la capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, ha predisposto in modo appropriato una adeguata informativa sugli aspetti riguardanti la continuità aziendale.

Il collegio sindacale ha assolto al ruolo di vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **RESPONSABILITA' DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. La revisione che ho effettuato sul bilancio chiuso al

31.12.2022 è stata basata sulla conoscenza dei processi aziendali dell'azienda stessa.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte sono state attuate in base al giudizio professionale, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, ho considerato il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che ci fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale ha compreso altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

La revisione è stata effettuata valutando i principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dalla direzione, giungendo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

## **RELAZIONE SUI ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI GIUDIZIO AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, LETTERA E), D. LGS. 39/10**

L'Amministratore unico della ALTO CALORE SERVIZI SPA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della

ALTO CALORE SERVIZI SPA al 31/12/2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ALTO CALORE SERVIZI SPA al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ALTO CALORE SERVIZI SPA al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Revisore Unico  
Dott. Fabio Siricio